NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 11 Aprile 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4148

fraternità italo-argentina
affermata dal DUCE e da S. E. Mejia

ROMA, 10

sta sera l'Ambasciatore straor- io della Repubblica Argentina Ramos Mejia ha offerto un o al Grand Hotel in onore di il Capo del Governo. Al pranzo partecipato, oltre ai membri mbasceria straordinaria l'inca- d'affari d'Argentina presso la Corte, Leguizamon Pondal con mo segretario sig. Oneto Asten- l'addetto militare cap. Mejia, il ente del Senato on. Federzoni, istro della Marina on. Sirian- Ministro dell'Aeronautica on. il Sottosegretario per gli Este- Suvich, il Segretario del Par- n. Starace, il Capo gabinetto inistro degli Esteri Ambascia- Aloisi, l'Ambasciatore Martin lin, il Governatore di Roma ipe Boncompagni Ludovisi, il ndante del Corpo d'Armata Ge- Goggia, il Capo dell'Ufficio a del Capo del Governo on. relli, il Prefetto di Roma Mon- il capo del cerimoniale conte il gran scudiere conte Solaro orgo, il cavaliere d'onore di la Regina conte Vittorio Solaro rgo, il Ministro plenipotenzia- uti, i mastri delle cerimonie di Cellere e don Giuseppe Lan- jeta, il consigliere di Legazio- b. Jacomini, il R. Console mar- Chiavari, il maggiore Roero, ca di Rignano don Alighiero nnelli.

scorso dell'Ambasciatore

levar delle mense S. E. Ramos ha ringraziato il Capo del Go- italiano della cordialissima ac- nza e ha dichiarato di agitare no di saluto il vessillo argenti- fronte allo stendardo reale la, mai portato più alto che mani del Capo del Governo at- che ha fatto del sentimento ale la base fondamentale del rogramma sociale e politico.

essilli dei popoli — ha proseguito no, in questi giorni inquieti, ne- ri per la loro salvezza più che nque altro momento della loro Simboli della loro indipenden- elle sanguinose battaglie del pas- si adergono oggi come gli emble- lla loro indipendenza sociale, che ra l'organizzazione che vogliono le loro dominanti maggioranze. rnazionalismo senza bandiera è, colo nostro, il maggiore pericolo umanità, è l'epidemia di una ile malattia contagiosa, senza ssi di frontiere, l'incendio indo- che i venti di distruzione pro- o e contro il quale sorge, come , estrema barriera, l'ampia ban- del sentimento nazionale, che il italiano con fervoroso culto ha ta. Per questo sventolano con la ofonda riconoscenza gli stendardi giovani Nazioni, che vedono nel- eterogenee formazioni, profon- te minati ed intaccati quegli che costituiscono il nerbo del delle epiche lotte della loro in- enza politica, dalla furiosa onda nte delle più assurde concezioni ina e miseria. Potranno ciascu- in altri Paesi, alcuni dei principi mati dalla nuova Italia, ma là produce sensazione di orrore la ile distruzione dell'organizzazio- iale basata sulla famiglia e la età, dovrà per forza erigersi in il vessillo del più puro nazio- o, che non ammette transazioni ndenze esotiche, sovversive e de- ci di un ordine sociale procla- nelle proprie istituzioni. Non è una tribuna atta a parlare delle me, nè questo sarebbe permesso parlo in questo momento, ma ossiamo proclamare in qualsiasi unità, quanti ci preoccupiamo venire comune, la necessità di le file in qualunque parte ci si per tutti gli uomini animati roposito di dar battaglia senza ere alle tendenze estremiste con- all'organizzazione basica che ci imposti e che vogliamo mante- ei nostri rispettivi Paesi.

azionalismo fu la magica bacchet- produsse il Risorgimento, quello idò i passi di Benito Mussolini, nquistò la pace sociale e la liber- suo popolo creando la nuova Ita-

. Mejia ha concluso brindando re del Re d'Italia e del Duce gge con eloquente verbo e con dinario accorgimento il mera- o Paese che ha avuto l'impa- bile fortuna di ereditare la ci- el popolo romano. Signor Capo verno! Per la grande Italia!» ermine del discorso di S. E. la musica ha suonato la Mar- ale e Giovinezza che tutti han- oltato in piedi.

. il Capo del Governo ha così to:

parola del Duce

grazio per le espressioni di udine all'indirizzo del nostro Sovrano e per le parole di io che avete voluto rivolgere sta nostra Roma, augusta ma- l mondo latino. Voi avete an- oluto esaltare l'alto significato spirito nazionale espresso sim- mente in queste bandiere dei due Paesi, che in questi gior- iamo affiancate, e insieme il e valore ideale di quell'unità ale di quei popoli attraverso i, che ha permesso all'Italia la gloria di ininterrotte civiltà successive.

Concordo pienamente con le vostre parole e credo con voi che i popoli a forte coscienza nazionale, oltre che i meglio provati alle inevitabili e necessarie lotte per la vita, che li rendono padroni delle proprie fortune, siano anche i meglio preparati ad intendersi e a stabilire fra loro una salda e virile amicizia. Così come voi conoscete e apprezzate la coscienza nazionale del nostro popolo, l'Italia conosce e apprezza la coscienza nazionale del popolo argentino. La nostra amicizia riposa dunque sulla più salda base. Signor Ambasciatore, a nome del Governo e del popolo italiano, saluto in Voi la grande Nazione argentina.

Dopo il discorso di S. E. il Capo del Governo la musica ha suonato l'inno argentino, ascoltato in piedi da tutti i presenti. Al pranzo è seguito un grande ricevimento, al quale sono intervenute alte autorità e personalità della politica, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, i componenti il Corpo diplomatico sud-americano e le notabilità della colonia argentina.

Anche durante l'animato ricevimento s'è avuto l'eco viva dell'importanza e dell'alto significato della visita della Missione argentina a Roma in quest'ora in cui gli occhi del mondo sono rivolti all'Italia e al Duce e s'è avuta netta la sensazione dell'alto posto che la Nazione, grazie alla lungimirante e geniale politica mussoliniana, occupa nel consesso delle Potenze dell'Europa e del mondo.

L'Ambasceria a Palazzo Littorio
Un ricevimento all'Istituto d'agricoltura

ROMA, 10

Oggi alle 18 i componenti l'Ambasceria straordinaria della Repubblica Argentina si sono recati a visitare S. E. il Segretario del Partito. Gli ospiti sono stati vivamente acclamati al loro arrivo a Palazzo Littorio da numerose rappresentanze convenute a Roma da alcune provincie per visitare la Mostra della Rivoluzione. S. E. Starace ha ricevuto gli ospiti argentini nel suo ufficio ed ha loro rivolto parole di viva simpatia, quindi li ha accompagnati a visitare la Cappella votiva dei Caduti fascisti, dinanzi alla quale S. E. Ramos Mejia ed i componenti l'Ambasceria hanno sostato in profondo raccoglimento, levando il braccio nel saluto romano. All'uscita nuove acclamazioni delle rappresentanze adunate a Palazzo Littorio hanno salutato gli ospiti argentini.

Alle 16.30 l'Ambasceria è intervenuta ad un ricevimento offerto dall'Istituto internazionale di agricoltura, cui parteciparono 200 persone fra le quali il Ministro Acerbo. S. E. De Michelis ha porto un vibrante saluto rilevando che l'Ambasceria è un segno e un pegno per tutti i Paesi del mondo che al regime della strettissima interclausura economica, cui è oggi condannata la potenza espansiva dei popoli, sia per succedere il regime dell'intercambio, nella sua triplice forma di movimenti di uomini, di mercanzie e di capitale. L'Argentina, ha concluso, è tratta a cooperare nel modo più efficace in solidarietà di interessi economici morali e culturali con gli altri popoli all'avvento di questa nuova più operosa e più serena convivenza delle Nazioni, che è la sola vera guarentigia di una pace durevole. Ecco perchè, ha concluso l'oratore, l'Istituto internazionale d'agricoltura, che è sorto per promuovere questa specifica cooperazione nel mondo agricolo, è lieto di salutare oggi negli autorevoli suoi ospiti rappresentanti dell'illustre Nazione i messaggeri di un avvenire migliore.

Il discorso del presidente dell'Istituto è stato vivamente applaudito. S. E. Mejia ha risposto in lingua italiana ringraziando per le parole rivolte alla missione e plaudendo all'opera dell'Istituto, il quale oggi si trova di fronte a una politica di protezionismo esorbitante. Ha aggiunto che gli uomini dirigenti dell'Argentina sono portati a guardare con predilezione verso una politica di moderazione edi equilibrio.

S. E. Mejia ha concluso affermando che, nelle frequenti riunioni dei membri dell'Istituto internazionale di agricoltura non sarà forse impossibile che una analogia di tendenze arrivi a riunire gli interessi solidali. Questi voti egli formula per la pace economica del mondo. La fine del discorso di S. E. Mejia è stata saluta da una lunga ovazione.

Di Crollalanza inaugura i lavori
per la costruzione del Policlinico di Napoli

BARI, 10

Stamane il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale, ha presenziato all'inizio dei lavori di costruzione del grande Policlinico «Benito Mussolini», che sorgerà su di un'area di 280 mila m. q., con una spesa preventivata di 51 milioni. Il Ministro ha dato il primo colpo di piccone per lo scavo delle fondazioni del primo padiglione. E' quindi incominciato il lavoro da parte delle maestranze, che hanno improvvisato una dimostrazione al Duce e al Fascismo.

"Camicia Nera,, nella versione tedesca

BERLINO, 10

Tra giorni il film «Luce», «Camicia Nera» sarà rappresentato nella versione tedesca nei 25 maggiori cinematografi più importanti delle città tedesche. Il film è stato proiettato privatamente davanti ai maggiori esponenti della cinematografia tedesca.

Von Papen dal Duce
Goering giunto a Roma

ROMA, 10

Oggi alle ore 16.40 il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Vicecancelliere germanico von Papen.

Alle ore 13.30 è arrivato all'aeroporto di Centocelle un trimotore Junker della «Luft Hansa» con a bordo S. E. Göring, il Sottosegretario dell'Aeronautica tedesca Milch, il Principe d'Assia, l'addetto aeronautico italiano a Berlino e alcune persone del seguito. L'aeroplano partito stamane da Monaco di Baviera ha sorvolato la base aerea di Ferrara, dal cui campo si sono alzate tre squadriglie di velivoli da bombardamento che hanno scortato sino all'Appennino l'aeroplano del Ministro tedesco. Sul campo d'aviazione di Centocelle erano ad attendere S. E. Göring l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, il Generale Balbo, l'on. Riccardi, il Generale Valle, il comandante della terza zona aerea territoriale, un folto gruppo di ufficiali dell'Aeronautica e i rappresentanti della colonia tedesca di Roma. S. E. Göring, disceso dall'apparecchio è stato accolto festosamente dai presenti e, accompagnato dal Generale Balbo, ha passato in rivista la compagnia d'onore. Ha poi proseguito col seguito per Roma, salutato all'uscita del campo con gli onori militari.

Von Papen ha avuto un colloquio col Card. Pacelli Segretario di Stato.

Prossima visita a Mussolini
del Cancelliere austriaco

VIENNA, 10

Il Cancelliere Dollfuss partirà domani in aeroplano per venire a Roma, in occasione della settimana santa. Durante la sua permanenza a Roma il Cancelliere Dollfuss farà visita al Capo del Governo. Il Cancelliere si tratterrà a Roma probabilmente tutta la settimana Santa e chiederà udienza al Santo Padre.

L'alba del Fascismo nel mondo
Un radio-dibattito fra i rappresentanti delle Università di Oxford e di Columbia

LONDRA, 10

Si è svolto un dibattito sulla democrazia tra tre rappresentanti dell'Università di Oxford e tre rappresentanti dell'Università americana di Columbia. I discorsi sono stati trasmessi per mezzo di servizi telefonici e radiotelefonici, in modo che si sentissero alternativamente i vari contradditori. I rappresentanti dell'Università di Oxford hanno sostenuto che la democrazia è fallita, facendo ricorso all'esempio di Mussolini e agli insegnamenti che provengono dall'Italia fascista. Il presidente della Oxford Union Hardie ha citato frasi del Duce sulla fine della democrazia, aggiungendo che Mussolini ha ragione.

«Dovunque, ha detto Hardie, vi è una seria reazione alla politica economica del dopoguerra. La democrazia è scomparsa. Il Fascismo in Italia e in Germania, la semidittatura in Inghilterra, l'azione dittatoriale di Roosevelt lo mostrano. I Governi democratici sono insufficienti nella loro sfera politica, e soprattutto nella sfera economica

I ricevimenti del Capo del Governo
Sindacati del credito e del commercio

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto 200 componenti il congresso dei Sindacati del credito e delle assicurazioni e 650 componenti il congresso dei Sindacati del commercio, in nome dei quali ha parlato l'on. De Marsanich. S. E. il Capo del Governo ha loro rivolto parole di saluto che sono state accolte con vivissimo entusiasmo.

Le donne fasciste di Milano e provincia e 500 insegnanti di Bolzano e Trento

Inoltre il Duce ha ricevuto le donne fasciste di Milano e Provincia, venute per visitare la Capitale e la Mostra della Rivoluzione. Esse sono state presentate dalla Principessa Trivulzio. Il Duce ha loro rivolto parole di saluto. Successivamente, sempre nella Sala Regia, ha ricevuto 500 insegnanti delle Provincie di Trento e Bolzano, ai quali ha diretto parole di elogio per la loro opera appassionata ed intelligente.

Le conclusioni del Convegno di Roma
per la ripresa dell'agricoltura mondiale

ROMA, 10

La speciale riunione indetta dall'Istituto internazionale di agricoltura con lo scopo di esaminare il programma della prossima Conferenza monetaria ed economica dall'angolo visuale della crisi agraria e degli interessi rurali, per segnare un'utile direttiva di pensiero e di rivendicazioni comuni nel dibattito che si impegnerà a Londra, ha approvato dopo quattro giorni di lavoro intenso, una serie di conclusioni per i problemi del grano, del credito agrario, dei traffici ecc. sulle quali, attraverso l'urto inevitabile delle diverse opinioni e tendenze, si è potuta formare l'assoluta unanimità.

Per quanto riguarda il commercio internazionale l'assemblea ha affermato: che il diritto di ciascuno Stato di proteggere la propria produzione deve mantenersi in limiti che permettano lo svolgimento degli scambi internazionali; che il ristabilimento del commercio internazionale richiede concessioni reciproche e sacrifici da ogni parte; che ad ogni modo vi è una notevole differenza fra contingenti i quali stabilizzano le importazioni alle misure medie avutesi negli anni precedenti e contingenti che sorpassano tale misura; che è necessario migliorare la bilancia commerciale dei Paesi dell'Europa centrale ed orientale affinchè essi possano sgravarsi, con lo smaltire le loro derrate agrarie, dal peso dei loro debiti; che a tale effetto si debbono avvisare mezzi speciali il cui schema è fornito dalle conclusioni votate alla Conferenza di Stresa; che la clausola della Nazione più favorita debba reggere gli scambi internazionali limitatamente alle posizioni per cui non siano stati conclusi accordi speciali.

Circa la colonizzazione e i grandi lavori pubblici, il Convegno ha portato la sua attenzione sul programma massimo di coordinazione economica dei tre essenziali fattori di produzione (terra, uomini, capitali) quale venne formulato dal sen. De Michelis e presentato alla Commissione per l'Unione europea alla S. d. N. ed all'organizzazione internazionale del lavoro. Il rapporto ha a questo proposito messo in rilievo la necessità che la Conferenza monetaria ed economica prenda in considerazione tale iniziativa ormai matura nella coscienza degli Stati e dei popoli, come quella che offre le prospettive più larghe per un rimedio efficace alla disoccupazione e per il potenziamento economico di terre atte alla colonizzazione.

UNA SUPERBA VITTORIA DELL'AERONAUTICA ALL'INIZIO DEL II DECENNIO FASCISTA

L'Italia conquista il "record,, mondiale di velocità

Agello sull'idroplano „Macchi Castoldi Fiat,, a 682.403 chilometri orari

Il nuovo primato

ROMA, 10

All'idroporto di Desenzano, ove ha sede la Scuola di alta velocità, sono stati ripresi in questi giorni i voli con gli idrocorsa «Macchi Castoldi Fiat». Poichè i risultati ottenuti con gli apparecchi normali destinati a correre la Schneider nel 1931 in Inghilterra raggiungevano normalmente velocità non ancora toccate, il Ministro ha permesso che questi voli di allenamento fossero controllati dai cronometristi ufficiali dell'Aeroclub d'Italia, allo scopo di stabilire un nuovo «record», in attesa del volo dell'apparecchio preparato per il «record» stesso, che si differenzia dagli altri normali per maggior finezza e per una maggiore potenza.

Pertanto un volo sulla base, compiuto oggi alle 11.35 dal maresciallo Agello, con apparecchio «M. C. 72», motore Fiat 2500 HP, ha dato i seguenti risultati:

1.o passaggio km. 678,477 2.o passaggio km. 682,637; 3.o passaggio km. 674,662; 4.o passaggio km. 692,592; 5.o passaggio km. 675,971, con una media su quattro passaggi regolamentari di km. 682.403 orari. E' così battuto il «record» mondiale appartenente agli inglesi con km. 655. L'Aero Club d'Italia provvederà a fare omologare il «record» dalla Federazione aeronautica internazionale.

L'ala italiana ha conquistato un altro ambito primato: quello di velocità. Vittoria piena e assoluta per i risultati raggiunti, per l'indice di perfezione dei mezzi umani e meccanici della nostra aviazione. Ma soprattutto vittoria di metodo, perchè senza la razionale e sistematica preparazione a cui sono stati sottoposti da anni i nostri piloti, sarebbe stata vana l'attesa di nuovi primati. La Scuola d'alta velocità di Desenzano è fucina dove sono stati forgiati i nostri velocisti, piloti magnifici che saettano nel cielo con la rapidità della folgore, manovrando i rossi bolidi che l'industria italiana appresta per i loro trionfi.

Dalla fondazione del reparto d'alta velocità ad oggi sono stati effettuati sul Garda ben 238 voli ad oltre 500 km. all'ora, per un complesso di 44 ore e 32 minuti su un percorso di 24.470 km. L'ideazione dell'idrocorsa da «record» rimonta a circa tre anni or sono. L'ing. Castoldi, progettista del monoplano «Macchi 39» e del «Macchi 52» con i quali Mario De Bernardi ha battuto negli anni 1926, 1927 e 1928 il record mondiale di velocità, è il costruttore anche di questo ultimo tipo di idrocorsa. Il «Macchi M.C. 72», monoplano con gli scarponi come i suoi predecessori, ma munito questa volta di un nuovissimo e originale dispositivo di propulsione. Sul «Macchi M.C. 72» è disposto un motore «Fiat A.S. 6», progettato dall'ing. Tranquillo Zerbi, a 24 cilindri, della potenza di 2860 HP sistemati in linea, che aziona due eliche coassiali ma di opposta rotazione, a simiglianza di quanto si fa nei siluri.

Il «Fiat A.S. 6» rappresenta la più grande novità che esiste nel campo termodinamico. In un cilindro di circa tre litri di cilindrata sono stati infatti raggiunti e mantenuti 215 HP, circa 71 HP per litro a 3400 giri al minuto. Risultato formidabile, se si considera che nell'ultimo motore costruito in precedenza dalla stessa Fiat la potenza massima raggiunta è stata bensì di 117 HP il litro, ma ad un regime di 8000 giri al minuto e ripartiti su otto cilindri con una cilindrata singola di 125 cmc. corrispondenti ad 1/24 della cilindrata considerata.

Il «Macchi M.C. 72», prima del «record», ha compiuto 35 voli, uno dei quali a 710 all'ora. La vittoria italiana è tanto maggiore in quanto è stato dimostrato anche di recente come i motori approntati per le prove eccezionali di velocità siano il punto di partenza per la realizzazione di pratico impiego. A titolo di esempio: il «Fiat A 30 R», montato sui nostri aeroplani da caccia, che volano normalmente a 350 km. all'ora, è derivato direttamente dal motore costruito dall'ing. Zerbi per la penultima edizione della Coppa Schneider. La vittoria tecnica non deve distogliere l'attenzione da quella sportiva. Il «record» mondiale di velocità detenuto dall'inglese Steinforth fin dal 29 settembre 1931, era di 655 km. all'ora. Il nuovo «record» si stacca perciò nettamente da quello precedente. Il progresso della velocità in aviazione è stato notevolissimo in questi ultimi anni. Basta riandare ai primi «record» italiani battuti in epoche non lontane da De Bernardi per convincersi del fortissimo balzo compiuto.

La vittoria non fu facile. Balbo, entusiasta assertore della velocità come indice del progresso aviatorio, ha dovuto sostenere questa sua convinzione, maturata di esperienza, contro le facili opposizioni dei sedentari che fin dai tempi della Coppa Schneider avevano dato la croce sui velocisti. Oggi la salda tenacia del Ministro Balbo si impone alle facili argomentazioni degli increduli e permette all'Aeronautica, creata e potenziata dal Duce, di segnare al suo attivo un'altra vittoria. In attesa della prossima, ancor più luminosa, che sarà conquistata col nuovissimo apparecchio ormai allestito, il più potente e il più veloce del mondo.

La progressione dei record mondiali
di velocità per idrovolanti

Data - velocità in km. ora - Nazione detentrice - località ove fu battuto il record - pilota - idrovolante - motore:

28 dicembre 1922 - 280.155 - **Italia** - Sesto Calente - Passaleva - «Savoia-Macchi» - Hispano Suiza;

25 ottobre 1924 - 302.684 - **Stati Uniti** - Baltimora - Kuddihy - «Curtiss C. R.» - Curtiss;

13 settembre 1925 - 364.924 - **Inghilterra** - Napoli - Bird - «Supermarine» - Napier;

25 ottobre 1925 - 395.439 - **Stati Uniti** - Baltimora - Doolittle - «Curtiss» - Curtiss;

17 novembre 1926 - 416.618 - **Italia** - Hamptonroads - De Bernardi «Macchi M. C. 39» - Fiat;

4 novembre 1927 - 479.290 - **Italia** - Venezia - De Bernardi - «Macchi M. C. 52» - Fiat;

30 marzo 1928 - 512.776 - **Italia** - Venezia - De Bernardi - «Macchi M. C. 52» - Fiat;

10 settembre 1929 - 541.100 - **Inghilterra** - Calshot - «Stainforth-Gloster» - Napier;

12 settembre 1929 - 575.700 - **Inghilterra** - Calshot - «Orlebar-Supermarine S. 6» - Rolls Royce;

29 settembre 1931 - 655.000 - **Inghilterra** - Calshot - «Stainforth-Supermarine S. 6 B» - Rolls Royce;

10 aprile 1933 - 682.403 - **Italia** - Desenzano - Agello - «Macchi Castoldi F. 2» - Fiat.

Ammirazione britannica

LONDRA, 10

L'annuncio che il pilota Agello, a bordo di un idrocorsa «Macchi» ha volato stamane sul Lago di Garda a quasi 700 km. all'ora, battendo il primato mondiale di velocità assoluta detenuto dall'Inghilterra, ha suscitato interesse e ammirazione nei circoli nautici e sportivi della capitale. I giornali della sera mettono in grande evidenza la notizia e tutti pubblicano la fotografia di Agello. L'Inghilterra, essi dicono, ha perduto uno dei primati che formavano l'orgoglio della sua Aeronautica.

Vivo interesse desta anche il volo del capitano Robbiano, che sta tentando di battere il record di volo Inghilterra-Australia con apparecchio leggero «Breda 33».

Le congratulazioni del Duce
comunicate da S. E. Balbo ad Agello

ROMA, 10

Il Ministro Balbo ha inviato al maresciallo Agello il seguente telegramma:

«Il Duce, al quale ho comunicato la bella notizia, mi ha dato l'incarico di congratularmi con lei. Questo grande premio le sia di sprone per le battaglie di domani. Generale Italo Balbo.»

Il pilota e la macchina

ROMA, 10

Il «record» mondiale di velocità pura era stato detenuto finora dall'Inghilterra, ed era stato conquistato il 29 settembre 1931 all'indomani dell'ultima Schneider dal pilota Stanforth, che lo aveva battuto raggiungendo 655 chilometri orari con un idrovolante Supermarine, motori Rolls-Royce da 2400 cavalli.

Come fu battuto il «record»

Come è noto, il «record» di velocità pura dev'essere tentato su una base ufficiale di 3 chilometri, regolarmente riconosciuta dalla Federazione Aeronautica Internazionale.

La base viene percorsa due volte in ciascun senso durante il medesimo volo, ad un'altezza costante che non deve superare i 150 metri. Le altezze vengono verificate mediante osservatori e con barografo a registratore.

I percorsi da effettuarsi sulla base sono quindi quattro e su ciascuno di essi viene determinata la velocità, con controlli dai rappresentanti ufficiali della F.A.I. La media delle quattro velocità è la velocità del record. Per battere il «record» mondiale di velocità occorre superare di 9 chilometri il «record» precedente. Quindi, per battere il «record» di Stanforth occorreva raggiungere almeno la velocità media di 664 chilometri-ora.

Il maresciallo Francesco Agello, che tanto brillantemente ha conquistato il nuovo «record», è uno dei migliori piloti della nostra Aeronautica, Nato a Casal Pusterlengo, in Provincia di Lodi nel dicembre 1902 conseguì il brevetto di pilota nel 1924. Nel 1928 prese parte al primo corso per piloti d'alta velocità a Desenzano e da quell'epoca appartiene al reparto alta velocità. Collaudatore di quasi tutti i tipi di idrocorsa, usati dalla scuola, fece parte della squadra italiana che nel 1929 partecipò alla gara per la Coppa Schneider. E' decorato di medaglia di bronzo al valore aeronautico, per la perizia e il coraggio dimostrati nel collaudo e pilotaggio di idrocorse.

La doppia elica e il motore

L'idrocorsa con la quale l'Italia ha riconquistato il primato mondiale di velocità pura, è stato progettato dall'ing. Castoldi della Casa Macchi. E' un monoplano, alla base rafforzato da tiranti profilati in acciaio speciale. L'ala è a profilo biconvesso simmetrica, costruita totalmente in duralluminio: è completamente ricoperta di radiatori a tubetti piatti. La fusoliera è costruita in metallo nella parte anteriore e centrale; la coda è in legno. Il complesso motore occupa buona parte della lunghezza della fusoliera, ed è sostenuto da una speciale incastellatura, nella quale s'innestano gli attacchi delle gambe di forza dei galleggianti e le due semiali. Le gambe dei galleggianti sono di costruzione mista, in legno e duralluminio, e la loro superficie superiore è quasi totalmente ricoperta dai radiatori per l'acqua e per l'olio. Quasi tutta la superficie dell'apparecchio è esposta all'aria ed è utilizzata per raffreddare il motore.

La caratteristica principale del «Macchi 72» è la doppia elica, e cioè un complesso di due eliche disposte in «tandem», che girano in senso opposto. Questo sistema ha il vantaggio di annullare gli effetti dannosi delle cosiddette coppie di reazione e coppie giroscopiche, dovute alla rotazione dell'albero motore e dell'elica. Inoltre la seconda elica viene a roteare con rendimento maggiore nel vortice provocato dall'elica antistante.

Il motore dell'apparecchio, un Fiat A. S. 6. è uno dei motori più potenti del mondo. I cilindri sono disposti in due gruppi di 12, uno anteriore e uno posteriore meccanicamente indipendenti fra di loro. Fra i due motori sta il complesso dei riduttori, a cui fanno capo gli alberi a gomito dei gruppi stessi. Dai riduttori partono i due alberi dell'elica, uno entro l'altro, in modo da portare sul davanti le due eliche coassiali accostate l'una all'altra e ruotanti ad un uguale numero di giri in senso contrario.

Nell'innovazione riguardante le due eliche sta la caratteristica di questo motore, non solo, nel buon rendimento sta il pregio del sistema: enormi vantaggi sono stati ottenuti anche per la stabilità dell'apparecchio, sia in decollo che in volo. Infatti, solamente in tal modo è stato possibile annullare a qualunque regime di funzionamento la coppia di reazione del motore sull'apparecchio, dato che le coppie dei due gruppi motori si equilibrano l'uno con l'altro; ciò riesce utilissimo specialmente per gli apparecchi da corsa, che sono di difficile manovra e danno la correzione della coppia. Ognuno dei due gruppi motori ha una circolazione propria, sia dell'acqua di raffreddamento che dell'olio di lubrificazione, assicurata con pompe rispettivamente centrifughe e ad ingranaggio.

Parimenti l'accensione, ottenuta con due magneti Marelli per ogni gruppo, è indipendente per ciascuno di essi. Il motore «A. S. 6», per quanto formato da due gruppi meccanicamente distinti, non deve essere considerato come l'accoppiamento di due motori, ma come un unico complesso: esso è, infatti, munito di un solo sistema di alimentazione: anche questa è una caratteristica del motore «A. S. 6».

Il volo di Robbiano
dall'Inghilterra all'Australia

BARI, 10

Il capitano della riserva aeronautica dott. Leonida Robbiano, che tenta di battere il primato di velocità sulla rotta Inghilterra-Australia, è ripartito ieri mattina dal nostro aerodromo puntando verso Aleppo. Durante la sosta a Bari, dove il dott. Robbiano era giunto sabato sera alle ore 19, il valoroso pilota ha narrato brevemente le vicende del suo volo ed ha precisato quale sarà l'itinerario della sua impresa. La partenza da Londra è avvenuta sabato mattina alle 7.20. Il pilota italiano, che si è levato in volo dall'aerodromo di Lympne, è stato salutato da molti membri dei cinque Sports Flying Clubs, i quali gli sono stati larghi di cortesie. Attraversata la Francia, il pilota ha voluto fare una brevissima sosta a Vercelli, sua città natale, ed ha ripreso il volo alle 14.30.

Robbiano partendo si è prefisso una serie di otto tappe così suddivise:

Londra-Bari km. 2015; Bari-Aleppo km. 2078; Aleppo-Bassora km. 1246; Bassora-Karachi km. 2242; Karachi-Calcutta km. 2241; Calcutta-Victoria Point km. 2116; Victoria Point-Singapore km. 1189; Singapore-Bima km. 2334; Bima-Port Darwin km. 1522; con un totale di km. 16.983. Questo schema di marcia non può però essere definitivo perchè, qualora Robbiano dividesse le sue giornate di volo secondo la tabella sopra riportata, sarebbe matematicamente sicuro di non battere il primato. L'itinerario costituisce semplicemente una base di azione, o meglio una traccia, che offrirà a Robbiano i punti di riferimento che gli sono necessari per regolare il suo veloce volo. Egli dovrà infatti, per la riuscita del tentativo, ridurre le nove tappe a otto o sette, facendo due percorsi notturni.

Il primato che il pilota italiano si propone di battere appartiene all'aviatore britannico Scott, il quale impiegò otto giorni, 20 ore 47 minuti per raggiungere Port Darwin in Australia, abbassando notevolmente i tempi precedenti. L'apparecchio di cui si serve Robbiano è un «Breda 33» tipo 1931 con un motore Gipsy di 130 HP. Potendo effettuare un carico di 540 litri di benzina, l'apparecchio dovrebbe avere garantita un'autonomia di volo di 2600 km. A bordo Robbiano porta un ridottissimo bagaglio.

I prossimi negoziati di Washington
nei rilievi della stampa inglese

LONDRA, 10

Tutti i giornali dedicano larghe corrispondenze da Washington alle conversazioni che avranno luogo colà per preparare la Conferenza economica. In particolare rilievo vengono messe le dichiarazioni fatte dal Segretario di Stato Hull sulla necessità di una iniziativa americana per porre fine a quel nazionalismo economico del quale l'America è in larga misura responsabile.

Il *Times* scrive che le conversazioni tra Roosevelt e i vari Stati interessati non potranno che favorire la Conferenza economica, determinando negli Stati partecipanti la convinzione che le presenti barriere non possono essere mantenute. Aggiunge che negli ambienti americani si ritiene che la Conferenza economica potrà iniziarsi a Londra il 15 giugno. La *Morning Post* ed alcuni altri giornali continuano ad esprimere la speranza che il Presidente americano annunci prima del 15 giugno una moratoria per la prossima rata del debito di guerra.

In una lettera inviata al Segretario di Stato Hull, la Camera di commercio degli Stati Uniti esprime la speranza che questi abbiano ad aderire al principio di una equa protezione con mezzi atti a fronteggiare la concorrenza sleale come il «dumping», l'impiego della mano d'opera di detenuti, la moneta deprezzata. La lettera chiede del pari che le tariffe doganali vengano compilate in modo che tenda a toglierle dalla sfera delle considerazioni puramente politiche.

Il conflitto fra la Russia e il Manciù-Kuò
per la ferrovia orientale cinese

TOKIO, 10

Funzionari russi della stazione ferroviaria di Manciuli lungo la linea ferroviaria della Cina orientale, evidentemente quale rappresaglia per l'interruzione della linea con asporto di una parte delle rotaie ordinata dall'amministrazione ferroviaria dello Stato del Manciù Kuò, hanno fermato un treno militare giapponese che doveva partire da Manciuli alla volta di Hailar.

Il Manciù Kuò ha elevato una severa protesta contro questo atteggiamento russo ed avrebbe l'intenzione di ordinare l'arresto dei funzionari a Manciuli, ciò che porterebbe il conflitto alle estreme conseguenze. I russi, che sono attualmente padroni della situazione, hanno licenziato numerosi funzionari che sono considerati fedeli al Manciù Kuò.

Le truppe nipponiche avanzano
oltre la Grande Muraglia

TOKIO, 10

Ingenti forze nipponiche e mancesi hanno iniziato l'avanzata al di là della Grande Muraglia. Si ritiene che essa segni l'inizio di un'azione a fondo per sgomberare tutta la regione dalle forze cinesi. Un portavoce del Comando giapponese infatti ha dichiarato che «è impossibile limitare le operazioni alla Grande Muraglia essendosi resa necessaria la punizione di tutte le formazioni cinesi che disturbano la quiete lungo di essa». *(United Press).*

Il processo degli ingegneri inglesi
s'inizia domani a Mosca

MOSCA, 10

Il processo a carico degli ingegneri britannici avrà inizio mercoledì a mezzogiorno. Ancora non si conosce il numero esatto degli imputati, ma da fonte ufficiosa si apprende che esso salirà a 18, dei quali sei sudditi inglesi. Il processo si svolgerà nella cosiddetta «Sala di Ottobre», di quello che fu già il Club dei nobili, che può contenere meno di 500 persone ed è ordinariamente usata per riunioni e conferenze.

Il "memorandum,, sul Piano Mussolini
rimesso dalla Francia a Roma e a Londra

PARIGI, 10

Si annuncia ufficialmente che la risposta francese al progetto di patto per la cooperazione delle quattro grandi Potenze è stata inviata telegraficamente quest'oggi nel pomeriggio agli Ambasciatori di Francia a Roma e a Londra, per essere rimessa ai Governi italiano e inglese.

Il «memorandum» e la lettera che lo accompagna erano stati sottoposti stamane ad un ultimo esame da parte del Consiglio dei Ministri e approvati senza modificazioni.

Il *Temps* dà su questi documenti alcuni particolari che confermano in linea di massima quanto già era noto.

«Il «memorandum» — scrive il giornale — è assai breve. Esso consta soltanto di due pagine dattilografate ed è accompagnato da una lettera di invio, nella quale sono lungamente sviluppate le sue clausole. L'uno e l'altro documento si ispirano alla dichiarazione di cui il signor Daladider ha dato lettura di un discorso alla Camera.

Il Governo francese è convinto che la collaborazione delle quattro grandi Potenze europee, membri permanenti del Consiglio della Società delle Nazioni e firmatarie degli accordi di Locarno che garantiscono la frontiera franco-belga-tedesca e l'esistenza della zona renana smilitarizzata, può essere estremamente feconda. Il nuovo patto, per essere utile, deve essere lo sviluppo logico dei grandi organismi pacifici a cui si riferisce e che riposano sul principio di eguaglianza di tutti gli Stati: mantenimento integrale del patto della Società delle Nazioni, patto Briand-Kellog o patto di Parigi con il quale i firmatari si impegnano a non ricorrere alla guerra e dichiarazione di non ricorso alla forza.

La collaborazione delle quattro grandi Potenze sarà feconda se essa si sforzerà di mettere in pratica i patti esistenti e ha per iscopo il mantenimento della pace, col rispetto di tutti i diritti e l'applicazione di tutti gli articoli del patto della Società delle Nazioni, tanto degli articoli 10, 11, 12, 15, 16 del patto come dell'articolo 19.»

Il giornale aggiunge che il «memorandum» comprenderebbe addirittura uno schema di patto in sei articoli, che formalmente sarebbe calcato sullo schema di patto a quattro suggerito dai Governi di Roma e Londra, benchè nella sostanza ispirato alla speciale visione della Francia.

Comunque, con l'invio della risposta ufficiale francese, la prima fase dei negoziati per il Patto Mussolini può considerarsi ultimata. Il testo di «memorandum» e la lettera di accompagnamento non saranno pubblicati per un comprensibile riguardo diplomatico, come del resto non sono state pubblicate nè le proposte italiane nè quelle inglesi.

Ciò non impedisce però che, alla vigilia delle trattative ulteriori che avranno importanza capitale per l'Europa, si continui a discutere con passione a Parigi della situazione internazionale in generale e in particolare della posizione diplomatica della Francia.

Significativi moniti
della stampa inglese

LONDRA, 10

Il piano Mussolini continua a suscitare il più vivo interesse nei circoli inglesi e questi se ne occupano ampiamente; lo stesso dicasi della stampa. Dal conservatore *Times* al liberale *New Cronicle*, alle riviste politiche, le basi fondamentali del piano a quattro sono oggetto di lunghe e profonde disamine, acuite dall'attesa per il memoriale francese ai Governi di Roma e Londra e dalla visita del Ministro tedesco nella capitale italiana.

«Il Fascismo dilaga»

Roma fa parlare il mondo e il Fascismo diventa universale: la sua marcia è impetuosa e trionfale. E' sintomatico che l'autorevole rivista liberale, la *Review of Reviews* inizia il suo numero odierno con il titolo «Il Fascismo dilaga», mentre nell'intera pagina che riproduce il sunto degli avvenimenti mondiali è riprodotto l'emblema del Littorio. Scrive la rivista:

«In Germania il nazional-socialismo ha trionfato e le camicie brune regnano supreme; in Portogallo dove una forma dittatoriale di Governo è stata ora legalizzata, è stato fondato un nuovo partito delle camicie azzurre per combattere il comunismo e difendere il regime capitalista. Negli Stati Uniti vi è un Presidente dittatoriale. In Francia Tardieu è un ex Presidente del Consiglio e un uomo politico che gode tuttora di un alto prestigio, domanda la limitazione dei diritti e delle prerogative parlamentari nell'interesse di un buon Governo. In Austria le prerogative parlamentari sono state messe in disparte».

La stessa rivista, in un articolo di sei pagine dal titolo «L'avvenimento del mese», tratta diffusamente del Piano Mussolini e riassume tutti i giudizi dei principali organi della stampa britannica ed europea sull'importanza e la portata del patto a quattro.

L'articolo mette soprattutto in rilievo i significativi e autorevoli consensi dati al piano dai grandi organi dell'opinione pubblica britannica e anche oggi uno di questi grandi organi, il *Times*, si intrattiene sull'argomento con un articolo editoriale di una colonna e mezza che per la sua importanza potrebbe essere citato integralmente. Ci limitiamo tuttavia a segnalare i passi più salienti.

Le lezioni della storia

Il *Times* rileva che gli attivi scambi di vedute tra i Governi francese e britannico, la visita di Titulescu a Londra e quella dei Ministri tedeschi a Roma mantengono in primo piano il problema del cosiddetto patto a quattro. Il grande merito della proposta di Mussolini, continua il *Times*, la quale ebbe l'appoggio di MacDonald e Simon a Roma è che essa affronta coraggiosamente problemi che debbono essere positivamente o negativamente risoluti prima che si possa parlare di pace politica e di effettivo disarmo in Europa. Mettendo in rilievo che il progetto di Mussolini si basa sul trattato di Locarno, che allontanò la minaccia di una questione dell'Alsazia e Lorena, il giornale ricorda che tutti i grandi trattati di pace hanno, come la storia insegna, subito delle revisioni. Così chiare erano le lezioni della storia, esso continua, che gli artefici del trattato di Versailles hanno specificatamente previsto la revisioni del trattato.

E lo scopo e il valore della proposta di Roma stanno nel trasferimento nel campo della realtà dell'art. 19 del Covenant, provocando così una franca e completa dichiarazione sulla specie di revisione che è richiesta dalle Nazioni che protestano contro gli accordi internazionali esistenti. Uno dei risultati di una franca discussione sarà quasi certamente, secondo il *Times*, la definitiva eliminazione di alcune pretese esagerate. Il giornale conclude dichiarando che ora che la diagnosi delle cause fondamentali della presente neurosi europea è stata fatta, è indispensabile fissare e applicare una cura permanente. La quale cura dovrebbe essere applicata con lo stesso metodo franco, coraggioso e amichevole che il Governo tedesco ha accettato per l'eguaglianza di diritto e cioè il metodo graduale.

L'articolo del *Times* è la miglior risposta al signor Pertinax, la cui presenza a Londra in questo momento è considerata da taluni sospetta. Come è noto Pertinax ha criticato e critica aspramente MacDonald, affermando tra l'altro che il patto discusso a Roma non ha aggiunto nulla ai lauri diplomatici di MacDonald e che l'opinione pubblica britannica reagisce sempre più contro i metodi del Primo Ministro.

Sul *New Cronicle* il noto scrittore politico Wilson Harris in un articolo dal titolo «Come utilizzare il patto a quattro» propone di lasciare alla Lega, su richiesta delle quattro Potenze interessate, il compito di nominare una commissione per lo studio della pratica applicazione delle clausole riguardanti la revisione dei trattati. Questo è il primo passo necessario. Esso dimostrerà all'Italia, alla Germania e agli altri Paesi interessati che il problema della revisione è una questione che bisogna affrontare sul serio.

Imponente plebiscito nel Portogallo
per la Costituzione di tipo fascista

LISBONA, 10

Il comunicato di spoglio generale del plebiscito per la nuova Costituzione ha chiuso i suoi lavori. Ecco le cifre risultanti secondo i computi delle diverse sezioni di voto della metropoli, delle isole adiacenti e delle colonie, su un totale di 1.330.258 elettori iscritti in tutto il territorio della Repubblica portoghese. Hanno votato in favore 1.292.874, hanno votato contro 6.190 e 670 schede sono state annullate.

L'Ambasciatore americano a Roma

NEW YORK, 10

Si prevede imminente la nomina ad Ambasciatore a Roma di Brechinridge-Long, che fu Sottosegretario di Wilson.

Contro il cattolicesimo in Dalmazia
La prima funzione ortodossa a Veglia

ZARA, 10

Recentemente è stato inviato a Veglia tale professore Jova Kruic, sacerdote ortodosso, con l'incarico di celebrare la prima funzione ortodossa in quella cittadina, che è notoriamente cattolica nell'assoluta totalità della sua popolazione. In mancanza di una chiesa, la funzione è stata celebrata nei locali del Sokol. Vi hanno partecipato le autorità espressamente comandate e i pochissimi impiegati serbi addetti ai vari uffici.

In tale occasione il prof. Kruic ha tenuto un discorso ispirato alle finalità dell'incarico per cui è stato inviato a Veglia. Ha rilevato in special modo che la nazionalità e la religione devono considerarsi strettamente unite fra loro.

Sullo stesso argomento si ha notizia che a Sebenico un altro sacerdote serbo ha tenuto una conferenza per iniziativa di un'associazione femminile. La conferenza aveva per tema: «Il monastero di S. Salvatore ovvero Venezia e la ortodossia serba a Sebenico». Dai resoconti dei giornali si apprende che l'oratore avrebbe parlato delle persecuzioni del Governo veneto contro l' ortodossia in Dalmazia. A prova delle sue affermazioni il conferenziere avrebbe portato dati dai quali egli ha dedotto che originariamente il numero degli ortodossi a Sebenico sarebbe stato dieci volte superiore all'attuale.

Frattanto continua la campagna dei Sokol contro il clero cattolico, che è insistentemente attaccato dalla stampa del regime. E' ancora in corso il processo contro l'Arcivescovo dott. Bauer, che è stato denunciato di aver calunniato alcuni dirigenti del Sokol. Recentemente alcuni giornali avevano annunziato con grande scalpore che alcuni noti sacerdoti cattolici avevano aderito al movimento per la costituzione di una chiesa cattolica nazionale. I sacerdoti nominati, tra cui il dott. Spincic, hanno frattanto dichiarato pubblicamente di non aver alcun rapporto nè diretto nè indiretto col suddetto movimento, il quale, come si sa, è stato escogitato dal regime per disgregare la compagine cattolica.

Il clero cattolico delle diocesi dalmate ha energicamente protestato contro la proposta fatta alla Scupcina per scacciare gesuiti dalla Jugoslavia e confinarli in un'isola della Dalmazia. Il mese scorso ha pubblicato un'analoga protesta il clero della diocesi di Cattaro, che è insorto contro le accuse all'Ordine che ha molte benemerenze in Dalmazia. Il comunicato pubblicato in tale occasione lancia gravi accuse contro la cosidetta stampa liberale, che è qualificata «strumento della massoneria». Il clero di Cattaro ha plaudito entusiasticamente all'opera dei giornali cattolici, che hanno sventato le mene della massoneria e di tutti i nemici del cattolicesimo in Jugoslavia.

L'italiano nelle scuole del Paraguay

ASUNCION, 10

Il Governo paraguayano ha deciso di istituire numerosi corsi facoltativi di insegnamento della lingua italiana nelle scuole secondarie della capitale. Questa decisione è stata simpaticamente commentata in questi circoli, perchè rispondeva ad una necessità vivamente sentita.

«A Roma come figli»
450 stranieri del "Guf,, di Bologna
ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 10

Sono giunti a Roma 450 universitari stranieri, inquadrati nel gruppo universitario fascista G.U.F. di Bologna, rappresentanti di 25 Nazioni. Al loro arrivo sono stati ricevuti dal segretario del G.U.F. romano e dal rappresentante del Segretario federale. Mario Ghinelli ed il Magnifico Rettore prof. Ghigi hanno poi guidato la colonna che è stata raggiunta a metà percorso da Nino d'Aroma. I goliardi si sono subito recati a render omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Notato ed applaudito per le vie dell'Urbe il gruppo dei 25 stendardi delle Nazioni rappresentate, stendardi consegnati e inaugurati ieri dall'on. Starace a Bologna. Sempre inquadrati i giovani, che alternavano i canti della propria Patria alle canzoni fasciste, si sono recati all'ara votiva dei Caduti, in Campidoglio, percorrendo poi la via dell'Impero. La visione dell'Urbe ha dato motivo a grida di entusiasmo da parte dei gogliardi stranieri, uno dei quali ebbe a dire ieri al Segretario del Partito, a nome di tutti i camerati, che a Roma non venivano come stranieri, ma bensì come figli. La colonna ha quindi proseguito per il Palazzo Littorio, ove gli studenti hanno reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti. L'on. Starace, che è stato accolto con un entusiastico saluto si è compiaciuto della visita dei giovani. I convenuti hanno improvvisato una vibrante e entusiastica manifestazione al Duce.

Il Segretario del Partito ha avuto per essi parole di simpatico elogio, mostrandosi lieto di ospitarli nella sede del Partito. Oggi e domani i goliardi visiteranno la Mostra della Rivoluzione e le opere e i monumenti dell'Urbe. Ripartiranno martedì sera, portando il ricordo di queste giornate offerte loro, con spirito di intelligenza e di cameratismo, dal Fascismo bolognese.

Il Reich costituito da 11 Länder
I populisti passerebbero nelle file hitleriane

BERLINO, 10

Come conseguenza della legge promulgata ieri, si prevede che i nuovi Stati del Reich saranno solamente 11, secondo un comunicato ufficioso oggi pubblicato. Oltre alla Prussia, rimarranno, con una personalità propria e con un governatore, soltanto la Baviera, la Sassonia, il Würtenberg, il Baden, l'Assia e la Turigia.

Saranno invece fusi o aggregati in un degli Stati suddetti le città libere di Amburgo, Brema, Lubecca e gli Stati di Lippe, Oldenburg, Schoenburg-Lippe, Brunswick e l'Anhalt. Saranno fusi in un unico Stato, con un unico governatore, il Meklemburgo-Schwerin e il Mecklemburgo-Strelitz.

Il partito di Stresemann, il partito populista che al Reichstag è rappresentato da due deputati, sta per sciogliersi. La direzione centrale, secondo un'informazione della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, nel convegno che si terrà dopo Pasqua esaminerà la proposta di scioglimento. Gli iscritti dovrebbero passare al partito nazionalsocialista. Il dott. Hugo, che dirige il partito in sostituzione del presidente Dingeldei attualmente malato, ha in proposito avuto un colloquio col Cancelliere Hitler.

Contrariamente ad alcune voci originate dal viaggio del Ministro degli Esteri von Neurath nel Württemberg, il Ministro stesso non si recherà a Roma.

Il Governo dei Reich ha promulgato oggi una legge che regola l'ammissione degli avvocati nella stessa maniera come è stata regolata la posizione degli ebrei nelle amministrazioni statali con la legge pubblicata sabato scorso. La nuova legge riguardante gli avvocati stabilisce che non saranno ammessi ai Tribunali avvocati di fede ebraica, salvo pochissime eccezioni costituite dagli avvocati che esercitavano la professione fin dal 1.o agosto 1914, da quelli che hanno combattuto durante la guerra mondiale e dai padri o figli di caduti. Sono pure esclusi i comunisti.

Il presidente dell'Istituto provinciale delle assicurazioni di Hannover, dott. Frommhold si è ucciso nel pomeriggio di oggi nel suo ufficio. Il dott. Frommhold apparteneva al partito di Stato, ma dopo le ultime elezioni aveva rassegnato le dimissioni. In questi ultimi tempi gli era stata mossa l'accusa di aver commesso irregolarità amministrative, tanto che si riteneva imminente il suo allontanamento dall'ufficio.

La Banca Landsberger e C. di Glogau, uno dei più vecchi istituti bancari della Slesia, ha chiuso oggi gli sportelli.

Eccessi antitedeschi in Polonia

VARSAVIA, 10

A Lodz sono avvenuti nel pomeriggio di domenica gravi eccessi antitedeschi. Una folla di dimostranti riunitasi davanti al Consolato germanico, ha lanciato sassi che hanno colpito anche lo stemma collocato sull'edificio.

Nel ginnasio tedesco di Lodz la folla ha poi demolito tutto l'arredamento di parecchie classi.

A Varsavia l'organizzazione giovanile dei legionari preannuncia un'azione di boicottaggio contro i giornali e i libri tedeschi. Gli animi sono eccitati, anche perchè i giornali hanno pubblicato dei dettagliati resoconti sul preteso maltrattamento di tre studenti polacchi a Breslavia.

Furiosa mischia alla Camera romena

BUCAREST, 10

Oggi sono avvenute scene tumultuose alla Camera romena. Il deputato della maggioranza dott. Solomon, della Transilvania, ha mosso gravi accuse contro il partito agrario del dott. Lupu. Immediatamente un gruppo di deputati di questo partito si portava di corsa sotto la tribuna degli oratori ed assumeva un atteggiamento minaccioso contro il dott. Solomon. Uno dei deputati agrari, ad onta dell'intervento di deputati governativi, riusciva ad avvicinarsi di dietro al dott. Solomon e a somministrargli alcuni colpi. Questo è stato il segnale di una furiosa mischia fra deputati governativi e deputati agrari. Il tumulto è durato oltre mezz'ora ed ha costretto il presidente a sospendere la seduta.

La Russia sovietica riconosciuta
dalla Piccola Intesa?

BELGRADO, 10

In questi circoli diplomatici si afferma che già nei prossimi giorni, con atto collettivo, la Jugoslavia, la Romania e la Cecoslovacchia procederanno al riconoscimento «de jure» della Russia sovietica!

Finora non è stato possibile ottenere una conferma ufficiale di questa notizia.

Il rapporto degli esperti a Ginevra
sulla pubblicità delle spese militari

GINEVRA, 10

Il Comitato tecnico della Commissione delle spese per la difesa nazionale costituito dalla Conferenza del disarmo ha terminato i suoi lavori e compiuto il rapporto che sarà sottoposto alla Commissione dopo le feste di Pasqua.

Oltre a varie riserve particolari su certi punti del rapporto, sono state fatte riserve di carattere generale dagli esperti tecnici dell'Italia, del Giappone, della Germania e degli Stati Uniti. I primi tre hanno dichiarato che dopo avere constatato che in certi Paesi esistono difficoltà tecniche che si oppongono al buon funzionamento del sistema di limitazione dei bilanci e che nel superare queste difficoltà è indispensabile che questi Paesi facciano sforzi vigorosi per regolare o modificare i loro sistemi di bilanci ed i sistemi finanziari, credono che dal punto di vista tecnico bisogna prevedere un periodo di quattro o cinque anni durante il quale soltanto il sistema della pubblicità delle spese potrà essere accolto e che dopo tale periodo si dovrebbe esaminare nuovamente la situazione per vedere allora se sia possibile di applicare il sistema della limitazione di bilancio e cioè fare una convenzione sulla base giuridica dei pagamenti effettuati.

Il comm. Gustavo Alberti nel Consiglio
della Banca Nazionale austriaca

VIENNA, 10

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca Nazionale austriaca ha nominato ad unanimità il comm. Gustavo Alberti consigliere di amministrazione.

Incursioni di tribù abissine
nella Somalia francese

PARIGI, 10

Un comunicato ufficiale, confermando la voce già corsa alcuni giorni or sono, prende nota che alcune tribù abissine ribelli all'autorità del Negus, hanno tentato incursioni sulla frontiera della Somalia francese e che essi sono rimasti in atteggiamento ostile sui confini della stessa Colonia.

Le tribù somale sono preoccupate per la loro sicurezza, tanto più che le difese della Colonia sono relativamente scarse. Un solo battaglione di senegalesi e una squadriglia di aviazione costituiscono infatti le sole forze militari a disposizione del Governatore residente a Gibuti. Per questo il Ministero della Marina ha ordinato alla nave portaerei «Comandante Teste» che si trovava in viaggio verso l'Estremo Oriente, e all'avviso «Ypres» di fare scalo a Gibuti e di mettersi a disposizione del Governatore di quella Colonia. Secondo ulteriori telegrammi, le prime incursioni delle tribù abissine sono avvenute verso il territorio di Godad e il lago Assol. Questi territori, che sono rivendicati al tempo stesso dalla Francia e dall'Etiopia, sarebbero stati invasi dalle tribù ribelli che avrebbero cercato di scacciare le tribù somale sottomesse all'autorità francese di Gibuti. Gli abissini sarebbero stati costretti a indietreggiare, in seguito ad un bombardamento eseguito da alcuni aeroplani venuti a Gibuti e che si troverebbero adesso in difficoltà a causa della mancanza di acqua.

Sembra, secondo la stessa fonte da cui provengono questi particolari, che il Negus desidererebbe intensamente intendersi col Governatore di Gibuti circa i territori contestati, nei quali è avvenuta l'incursione delle tribù ed a questo scopo ha inviato a Gibuti il Governatore della regione di Aoussa.

La salma dell'Amm. Molfett ritrovata

NEW YORK, 10

L'incrociatore «Portland» ha comunicato di avere ricuperato la salma dell'ammiraglio Molfett, una dello vittime dell'«Akron». *(United Press)*.

13 annegati in un naufragio
sulla costa islandese

REYEJAVIK (Islanda), 10

La nave peschereccia «Skulifogeti» è naufragata sugli scogli della costa meridionale dell'isola. Dell'equipaggio di 37 persone, 13 sono morte annegate. *(United Press)*.

Il Comitato tecnico delle cartolerie
per la collaborazione con l'O.N.B.

ROMA, 10

Presso la sede della Confederazione nazionale fascista del commercio hanno avuto luogo in questi giorni alcune riunioni alle quali hanno partecipato il Comitato tecnico nazionale cartolerie e il presidente del Comitato tecnico grossisti in carta e cancelleria. I convenuti hanno confermato il loro vivo desiderio di continuare la collaborazione fra la rappresentanza delle cartolerie e l'O. N. B. per evitare ogni forma di mercantilismo nelle scuole e per fornire nello stesso tempo un mezzo efficace per il raggiungimento dei fini nobilissimi che l'O. N. B. persegue a favore della gioventù fascista. Durante la riunione, l'Ufficio confederale ha documentato il lavoro svolto per l'osservanza degli accordi già intervenuti, da cui risultta che in due anni per mezzo delle aziende dei cartolai sono pervenute all'O. N. B. oltre quattro milioni di lire, mentre l'aumento del gettito in questi ultimi mesi fa prevedere un successivo incremento.

10.000 alpini in Romagna
La visita alla casa del Duce
Entusiastiche accoglienze a S. Marino

BOLOGNA, 10

Circa 10.000 alpini in diverse tradotte hanno lasciato stamane Bologna per recarsi in Romagna. Una tradotta si è diretta a Ravenna dove gli alpini hanno visitato i monumenti, la tomba di Dante, la capanna Garibaldi alle Mandriole e la marina di Ravenna. Delle tre tradotte due hanno proseguito per Rimini dove quella popolazione ha tributato agli «scarponi» calorosissime accoglienze e una ha fatto sosta a Forlì. Un migliaio di alpini da qui con torpedoni ha raggiunto Predappio per rendere omaggio alla casa dove nacque Benito Mussolini.

Dopo quella visita S. E. Manaresi e lo stato maggiore dell'Associazione Alpini si sono recati al cimitero di San Casciano a deporre due corone di fiori sulle tombe dei genitori del Duce. Quindi gli alpini riprese le tradotte si portavano a Rimini e da qui con ferrovia elettrica a San Marino. Calorosissima è stata l'accoglienza della popolazione sanmarinese agli ospiti. Alle 12.15 alla porta S. Francesco si è formato un imponente corteo che si è recato alla stazione ad incontrare S. E. Manaresi e gli alpini. In testa del corteo erano col labaro i volontari sanmarinesi guidati dal loro presidente avv. Giulio Gozi, Segretario di Stato e membro del Direttorio nazionale dei volontari d'Italia, e gli ex combattenti regnicoli residenti nella Repubblica. L'arrivo di S. E. Manaresi è salutato dalla Marcia Reale, quindi il corteo, al suono degli inni degli alpini e di quelli fascisti, si reca al palazzo del Governo attraversando le vie cittadine sotto un getto incessante di fiori e fra imponenti manifestazioni inneggianti al Duce, all'Italia, agli alpini e a S. E. Manaresi.

Al palazzo del Governo, presenti i Capitani reggenti, il Segretario di Stato e volontario di guerra Giulio Gozi porge con elevato discorso il saluto della Reggenza, del Governo, dei volontari e della cittadinanza agli illustri ospiti, fra entusiastici alalà. Risponde con nobili parole inneggianti all'antica e gloriosa Repubblica S. E. Manaresi, salutato da imponenti ovazioni. S. E. Manaresi, terminata la visita alla Reggenza, fatto oggetto lungo il percorso a dimostrazioni di viva simpatia, si è recato a deporre fiori all'ara dei volontari sanmarinesi.

Quindi viene offerta dalla Reggenza una colazione in onore degli ospiti. Allo spumante sono stati scambiati vibranti e applauditi discorsi fra il Segretario generale del Partito fascista sanmarinese comm. Mario Gozi e S. E. Manaresi il quale è poi partito alla volta di Rinimi, fatto segno a nuove entusiastiche dimostrazioni da parte delle autorità, dei fascisti e della cittadinanza.

Frattanto gli alpini rimasti a Bologna si dedicavano alla visita dei monumenti e delle chiese spingendosi fino al Santuario di San Luca e salendo sulla torre degli Asinelli. Qualche fanfara ha suonato anche stasera nelle piazze e nei ritrovi. Stasera è cominciato l'esodo dei graditi ospiti che verrà completato con i treni della notte.

L'„Ardita" presentata a S. E. Starace

ROMA, 10

Oggi il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il gr. uff. dott. conte Perotti e l'ing. Bartolomei della «Fiat» di Torino, e i piloti Nazzaro e Salamano, che gli hanno presentato l'ultimo modello della Casa torinese, la vettura «Ardita».

Il Comitato nazionale per la canapa
insediato da S. E. Acerbo

ROMA, 10

Oggi, presieduto dal Ministro Acerbo, si è riunito al Ministero dell'Agricoltura il Comitato nazionale per la canapa, allo scopo di procedere all'insediamento della sua sezione scientifico-tecnica, creata con recente decreto. S. E. Parravano, nell'assumere la presidenza, dopo avere tracciato con un'ampia relazione il programma di lavoro che si propone di svolgere, ha promesso la più fervida attività per corrispondere pienamente alla nuova prova di fiducia data dal Governo fascista all'opera concorde della scienza e della tecnologia, poste al servizio dell'agricoltura e dell'industria italiana. Il dott. Roversi e il prof. Reych hanno riferito circa la avvenuta costituzione, l'ordinamento e gli scopi dei consorzi provinciali canapicultori, da riunire poscia in Federazione nazionale, e dal comm. Mosca sono stati illustrati i notevoli risultati finora conseguiti nella organizzazione della produzione del consumo dei manufatti di canapa. L'on. Acerbo ha quindi insediata la sezione scientifico-tecnica facendo assegnamento sul contributo che la scienza, unita alla tecnologia agraria e industriale potrà dare per la soluzione del problema canapiero.

Musicisti premiati
dal Sindacato nazionale

ROMA, 10

Il Sindacato nazionale fascista dei musicisti, a chiusura della seconda Mostra nazionale di musica contemporanea, ha proceduto all'assegnazione di quattro premi di lire 1000 che vengono ad aggiungersi ad altri due premi di lire 3000 ciascuno precedentemente conferiti mediante pubblico concorso ai maestri Goffredo Petrassi e Giuseppe Rossati. La commissione giudicatrice ha deliberato di conferire gli anzidetti premi ai seguenti lavori: «Proverbi di Salomone» di Lodovico Rocca, «Trio» di Enzo Masetti, «Tre Caduti» di Antonio Verretti, «Sinfonia» di Giovanni Salviucci.

Si è svolta in questi giorni la gara indetta dal Sindacato fascista dei musicisti tra i pianisti ed i cantanti iscritti ai Sindacati regionali per il conferimento di due premi di lire 2000 ciascuno da assegnarsi ai vincitori per facilitare la loro partecipazione al concorso internazionale di Vienna.

Mentre la gara tra i cantanti non ha avuto esito felice, quella fra i pianisti ha dato risultati superiori ad ogni aspettativa tanto che la commissione ha stabilito di portare a tre il numero dei premi che, nella misura di lire 2000 ciascuno, sono stati conferiti alla signorina Tita Parisi e ai signori Vincenzo Manino e Nunzio Montanari.

I premi alla VII serie
dei Buoni del Tesoro 1934

ROMA, 10

Presso la Direzione generale del Debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali della VII serie, di scadenza 16 maggio 1934. I premi maggiori sono stati assegnati come segue:

Premio di lire 100.000 al Buono 1630804, premio di lire 50.000 al Buono 1129801, premio di lire 10.000 al Buono 1777737 e quattro premi di lire 5000 ciascuno ai Buoni 1147730, 85505, 1284117 e 801919.

Per una "carta del cittadino,,
Una interessante proposta

ROMA, 10

Presso la Commissione per la legislazione del lavoro si sta studiando come è noto, l'istituzione del libretto di lavoro per tutti i lavoratori. A questo proposito la *Tribuna* lancia oggi una proposta che ci sembra interessante riportare.

Secondo il giornale romano, il libretto di lavoro dovrebbe essere concepito largamente e utilmente, in modo da farne la «carta del cittadino» che lo accompagni per tutta la vita e in tutte le forme di attività, che rispecchi il nuovo orgoglio degli italiani di Mussolini, il quale vorrà sempre poter testimoniare, contro tutte le aberrazioni anarchiche e servili dei tempi tristi, di essere buon soldato, buon padre, buon contribuente, buon produttore. La necessità di ordine morale qui deve coincidere con la necessità di ordine utilitario:

«Oggi, tessere e documenti che attestino le condizioni del cittadino — scrive la *Tribuna* — si sono moltiplicati: tessera del Partito, del Sindacato, della Milizia, carta d'identità, congedo militare, stato di famiglia, scheda per la complementare e via di seguito. Ebbene, è necessario concepire largamente la carta del cittadino, per farne un documento base e continuativo che il cittadino stesso vorrà sempre avere compiuto, quando con questo documento egli possa in ogni momento e ad ogni fine risolvere i suoi rapporti con gli altri singoli, con la società, con lo Stato. La carta del cittadino dovrà poi contenere tutte le annotazioni essenziali dell' attività e della vita del cittadino (studi, lavoro, servizio militare, famiglia, carico delle imposte), in corrispondenza di un sempre aggiornato documento presso il Comune, che cominci con l'iscrizione alla scuola e all'Opera Balilla e cessi con la morte. Con questa carta del cittadino, senza della quale non vi può essere unità sociale, ma con la quale tutte le ricognizioni devono essere facilitate, si devono vincere le reciproche diffidenze che ancor oggi avvelenano per secolare discendenza di servitù e di pessimo elettoralismo i rapporti del cittadino e dello Stato».

297 medaglie al valor civile
conferite dal Re su proposta del Duce

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che S. M. il Re, su proposta del Ministro degli Interni e in seguito a parere della Commissione istituita con il decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 13 marzo ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Lazzari Attilio, contadino, per la seguente azione coraggiosa compiuta il 18 giugno 1932 a Paderno Ossolaro (Cremona): «Sviluppatosi un violento incendio in una casa colonica al primo piano della quale trovavasi in una culla una sua nipotina, si slanciava fra le fiamme del pianterreno e, salendo una scala di legno pure essa in fiamme, giunse in prossimità della bambina; ma ancora ostacolato dal fuoco, riusciva con un bastone ad avvicinare la culla ad una finestra, donde altri volonterosi saliti con una scala a pioli potevano portare a compimento l'arduo salvataggio. Poscia il valoroso si accasciava sul davanzale di un'altra finestra e, benchè tosto soccorso, per le vaste ustioni riportate dopo alcuni giorni di atroci sofferenze cessava di vivere, vittima del suo gesto di sublime eroismo».

Nella stessa udienza il Re ha conferito la medaglia d'argento al valor civile a 58 persone e a 148 la medaglia di bronzo. S. E. il Capo del Governo, Ministro degli Interni, ha quindi premiato 86 persone con attestati di pubblica benemerenza.

NOTIZIE BREVI

La polizia di Istanbul ha scoperto una vasta organizzazione per la fabbricazione e la vendita degli stupefacenti. Sono stati sequestrati strumenti per la preparazione di eroina e grandi quanità di oppio. Nella faccenda sono coinvolte circa 70 persone.

Oltre 500 ferrovieri sono implicati in uno sciopero non ufficiale, provocato da una ramificazione del Sindacato nazionale ferrovieri di Dublino. Questi scioperanti non sono soddisfatti del recente componimento dello sciopero. Nessun treno lascierà oggi Dublino. Si teme che l'Irlanda intera sia implicata in questo sciopero cosiddetto non ufficiale.

La signora Bonney, imparentata con la consorte dell'aviatore australiano Hinkler è partita stamane alle 8.15 da Brisbane in volo, diretta a Londra, per battere il «record».

La sterlina ha chiuso a New York a 3.41375.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.7	15	8	nebb., legg. mosso
Roma	768.0	19	8	½ cop., legg. mosso
Torino	767.9	18	10	coperto
Milano	767.8	18	9	coperto
Genova	767.6	18	13	½ cop., legg. mosso
Venezia	766.8	14	10	coperto, calmo
Firenze	767.8	20	6	coperto
Ancona	768.6	14	6	½ cop., legg. mosso
Bologna	767.5	16	9	mezzo coperto
Napoli	767.3	15	7	sereno, calmo
Taranto	767.1	13	6	sereno, legg. mosso
Palermo	767.4	18	9	sereno, calmo
Catania	767.1	18	6	½ cop., legg. mosso
Cagliari	767.9	21	7	½ coperto, calmo
Tripoli	767.7	22	12	½ cop., legg. mosso
Messina	766.8	15	9	sereno, calmo
Trento	765.9	18	4	coperto
Fiume	766.5	14	8	coperto, calmo
Bari	767.5	13	7	½ coperto, mosso
Sanremo	766.3	18	11	½ cop., legg. mosso
Bengasi	765.4	20	14	½ coperto, calmo
Rodi	760.0	16	10	piov., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa nord-occidentale è in regime di bassa pressione, con nuclei di minimo sul Mar Glaciale e a sud-ovest dell'Islanda. La pressione mediterranea, che ieri aveva il suo centro sull' Egeo, si è portata verso il Mar di Levante. Il rimanente d'Europa è occupato da un'ampia area di alta pressione, con nuclei di massimo sulla Francia e sull'alto Adriatico.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora variabile sulle regioni settentrionali e centrali, con annuvolamenti irregolari alquanto più accentuati nelle ore meridiane. La nebulosità sarà più sparsa sulle regioni meridionali. Nebbie costiere sul bacino tirrenico. Predominio di venti moderati maestrali sul versante adriatico, fra greco e levante altrove. Temperatura pressocchè stazionaria. Jonio alquanto agitato, mossi poco mossi gli altri mari.

I due treni turistici un
festosamente accolti a De

GARDONE RIVI

I due treni turistici ung scambio, organizzati dalla C Italiana Turismo, in collabora le grandi Compagnie turistic resi, partiti ieri mattina da sono giunti stamane a Dese mezzo di un piroscafo imba gitanti hanno raggiunto Ga viera, Fasano, Maderno, Tor va, dove si fermeranno tre g seguendo il giorno 13 per M visitare la Fiera ed effettu sioni ai Laghi Maggiore, d o di Como. Gli ospiti sono segno ovunque alle più fes glienze.

Le cifre definitive del cen
al 21 aprile 1931

RO

La *Gazzetta Ufficiale* del 1933, anno XI, pubblica le u tifiche circa i dati del censim aprile 1931, anno IX. Le ci recano piccole variazioni, le no a dimostrare l'esattezza del censimento stesso. Al 21 1931 la popolazione italiana era di 41.176.671 e quella re 41.651.617.

Promozioni di 318 sott

RO

Con provvedimento in cors luogo le promozioni di 318 s delle varie armi, specialità del R. Esercito. Precisamente scialli capi vengono promo scialli maggiori, 101 maresc nari ottengono la promozione scialli capi e 102 sergenti vengono promossi marescialli Queste promozioni, in parte e in parte ad anzianità, seg ritmo normale, le numerose p nei vari gradi di maresciallo nello scorso anno.

COMUNICA
Nuove

CRONACA DELLA CITTÀ

e assemblee sindacali
ei Professionisti e Artisti

Sindacato ingegneri

era ha avuto luogo nella sala so- del Sindacato ingegneri l'assem- enerale ordinaria dei soci per la sione dei bilanci e per trattare rimo Congresso degli ingegneri Tre Venezie, che avrà luogo a il prossimo 21 aprile.

egretario provinciale, ing. Famu- ha calorosamente ringraziato il prof. Michele Risolo, rappresen- della Confederazione Sindacati ionisti e artisti per l'ausilio di- concreto dato in più circostan- Sindacato. Ha quindi ricordato, ente applaudito, il segretario na- on. Edmondo Del Bufalo che, ppassionata opera, dirige le sorti categoria.

ndi ha dato relazione dell'attività dal Sindacato nel periodo 9 apri- 2-10 aprile 1933, accennando al ma dei rapporti fra Sindacato eri, Sindacati impiegati di cate- datori di lavoro, problema ini- a Trieste e portato all'attenzione gerarchie centrali presso le qua- ttivamente studiato.

ragione dell'opera svolta per la del titolo e della professione, zione sviluppata a vantaggio dei hi che esercitano il ramo navale, endo e facendo accettare alcune e allo schema di progetto del Codice della Marina Mercanti- uscendo a far adottare dalle Se- registro navale la tariffa profes- e degli ingegneri quando essi no incarichi privati.

ega l'azione svolta per l'interven- Sindacato nell'opera di vigilan- e costruzioni in cemento armato, ando un vivo ringraziamento a il Prefetto che per la prima volta mmesso al Sindacato l'incarico di re l'elenco degli esperti nelle ope- conglomerato cementizio. Riferi- ull'opera ormai portata a compi- per mettere in diretto contatto ontinui bisogni della collettività requisiti di competenza e di ca- degli ingegneri venendo così in- essenzialmente ai liberi profes- ti. Cita gli esempi concreti dei si conseguiti in tema di assisten- richiama l'attenzione sulla Cassa a fra ingegneri di Trieste, costi- dal Sindacato. Illustra l'attività ircolo di coltura svolta mediante nioni mensili e visite tecniche.

stra quindi come il Sindacato ab- questo ultimo tempo visto accre- in modo cospicuo le file dei pro- erenti che da 262 sono passati a si augura che l'azione di propa- e di attrazione abbia a seguire più intensificata. Una calorosa nazione chiude la relazione del ario. Vengono quindi approvati cclamazione i bilanci preventivo suntivo.

egretario illustra quindi le fina- gli scopi perseguiti dal primo esso degli ingegneri delle Tre Ve- in relazione ai problemi più im- ti della città e della Regione tra come il Sindacato ingegne- bia inteso con questa manifesta- richiamare l'attenzione dei fat- ompetenti sulla nostra città e sul- e possibilità. Hanno partecipato iscussione gli ingegneri Gugliel- vi, Ugo Zar, Paolo Demai, Sergio Bianco Zay Armino ed altri.

I chimici giuliani

enica mattina, come abbiamo già icato, ebbe luogo nella sala rossa onsiglio provinciale dell'Economia rativa, alla presenza del segreta- azionale comm. dott. Luigi Sar- assemblea generale ordinaria del cato regionale chimici della Ve- Giulia. Presenziava alla riunione mm. prof. Michele Risolo, presi- del Comitato provinciale dei Sin- professionisti e artisti. All'as- a intervennero quasi tutti i chi- residenti a Trieste; i chimici fiu- erano rappresentati dal loro fi- rio prof. Belario de Lengyel.

rta la seduta, il segertario regio- prof. dott. Domenico Costa, dopo ingraziato il segretario nazionale Sarcoli e il comm. dott. Risolo ver voluto presenziare alla riu- esposo la relazione sull'efficenza l'attività nell'ultimo biennio del cato regionale che comprende i i delle provincie di Trieste, Udi- orizia, Istria, Fiume e Zara. Gli professionali dei chimici raccolgo- mplessivamente 58 iscritti e pre- mente: 27 a Trieste, 12 a Fiume, Zara, 5 a Gorizia e 4 ad Udine. indacato regionale sono riuniti in 65 iscritti, fra i quali attualmen- sono i disoccupati a Trieste ed 1 me.

segreteria regionale e i fiduciari sezioni si occupano molto attiva- per il collocamento dei chimici ui, alcuni dei quali, non ostante fficoltà del momento, hanno potu- ovare impiego. Vari problemi so- ati affrontati e risolti dal Sinda- nell'interesse della categoria; l'at- scientifica nello scorso biennio fu ole per numero di comunicazioni ferenze.

ita la relazione, il dott. Augusto e, a nome dei colleghi, esprime parole di ringraziamento per l'at- svolta dal segretario regionale Costa a favore della categoria; i la relazione viene approvata per mazione.

prof. Michele Risolo, dopo aver ato a questo punto la presidenza ssemblea, ritiene che, dopo la re- ne positiva e concreta presentata segretario e approvata da tutti i ghi, l'assemblea debba ritenersi ttamente orientata nel procedere elezioni delle cariche sociali.

dott. Fortuna chiede la parola per orre a nome di un gruppo di col- la seguente lista di nomi designa- er le cariche sindacali: segretario nale: prof. dott. Domenico Costa; egretario: dott. Vittorio Demai; bri Direttorio: ing. dott. Tullio d ro, dott. Paolo Giamporcaro, dott. ero Polacco, dott. Augusto Tre- revisori: dott. Edi Mazzoli, ing. anni Timeus, dott. Menotti Abea- Posta a votazione la lista, per al- di mano, riscuote l'unanime con- dell'assemblea che sottolinea la zione con applausi.

po aver approvato il conto consun- il bilancio preventivo e il canone le per il biennio 1933-35, il prof. Lengyel, a nome dei chimici fiumani intrattiene l'assemblea su alcuni problemi di attualità riguardanti la competenza del chimico. A questo punto prende la parola il segretario nazionale comm. Sarcoli, illustrando l'attività svolta dal Direttorio nazionale per risolvere i vari problemi professionali.

Infine il prof. Risolo e il prof. Costa richiamano l'attenzione dei chimici sulla necessità di concorrere con ulteriori contributi all'assistenza invernale del Partito Fascista. All'appello rispondono generalmente tutti i presenti versando il loro contributo che viene raccolto dalla segreteria e trasmesso al Comitato per essere inoltrato alla Federazione fascista.

Medaglie al valor civile
a cittadini e Balilla giuliani

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'elenco delle ricompense al valore civile. Tra le medaglie di bronzo conferite da S. M. il Re segnaliamo, della nostra Regione:

Bruni cav. Luigi, commerciante - 16 settembre 1930, Pola: «Affrontava con generoso ardimento due muli datisi alla fuga trainando una carretta da battaglione lungo vie frequentate della città e, afferrato uno dei quadrupedi per il morso, riusciva con sforzi vigorosi e dopo essere stato trascinato per lungo tratto a fermarli, evitando probabili investimenti ma riportando egli stesso contusioni non lievi».

Ortar Pietro, agricoltore - 16 maggio 1932, Gracova Serravalle (Gorizia): «Slanciavasi con non comune ardire nel torrente Bacia e con generosi sforzi traeva in salvo un vecchio che, gettatosi in quelle acque molto profonde, stava per annegare».

Alla memoria di *Lonzar Renato*, Balilla - 2 giugno 1932, Orsera (Pola): «Si slanciava in una vasca in soccorso di un bambino che, cadutovi, stava per annegare, e raggiunto a nuoto sott'acqua il pericolante, riusciva con l'aiuto di un compagno, a salvarlo. Ma a causa dell'acqua putrida contenuta nella fossa, contraeva un male in seguito al quale perdeva la vita, vittima del suo generoso ardimento.»

Macuzzi Metodio, Balilla - 18 agosto 1932, Montespino (Gorizia): «Si slanciava con generoso ardimento nel torrente Liak in aiuto di un bambino in procinto di annegare, e raggiunto sott'acqua in una buca profonda il pericolante, riusciva a trarlo in salvo».

Inoltre S. E. il Capo del Governo, Ministro per gli Interni, ha premiato con attestato di pubblica benemerenza, tra gli altri:

Bizjak Giovanni, Avanguardista, per l'azione coraggiosa compiuta il 22 novembre 1931 in Gracova Serravalle (Gorizia); *Duse Giuseppe*, elettricista, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 aprile 1932 a Duino Aurisina, e *Patania Pasquale*, guardia di P. S., per l'azione coraggiosa compiuta il 10 giugno 1932 a Pola.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 e 10 aprile 1933-XI

Nati vivi	14
maschi 5, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	27
Matrimoni	—

Una visita di S. E. il Prefetto
agli Oleifici Gaslini

S. E. il Prefetto si è recato ieri agli Stabilimenti «Gaslini» a S. Andrea. Col comm. Gaslini, l'ing. Profumo, l'ing. Garigioli, il sig. Assalini e il segretario del Sindacato operai industrie chimiche, Bebel, operaio della Soc. An. «Gaslini», S. E. ha visitato minutamente tutti i reparti, interessandosi vivamente dei vari procedimenti di lavorazione. Alla fine della visita il sig. Bebel ha presentato a S. E. una rappresentanza delle maestranze, porgendo, a nome di tutti gli operai, i saluti e i sensi della riconoscenza per la gradita visita.

S. E. il Prefetto ha espresso con elevate parole il suo compiacimento per l'attività che ha potuto constatare, esortando gli operai a continuare nella collaborazione fattiva.

Le iscritte al corsi taglio e cucito del Dopolavoro della Mutua sono invitate a trovarsi domani alle 20 in sede (via Imbriani 6).

L'alta importanza della Milizia antiaerea
per la difesa della popolazione civile

Nei giorni scorsi le Camicie nere della Milizia controaerea hanno iniziato le esercitazioni di tiro a Punta Grossa, ove hanno completo campo di effettuare tutte quelle manovre che richiede la specialità. A queste esercitazioni partecipano numerosi militi, animati tutti da grande entusiasmo per il compito ad essi affidato dal Duce: di prepararsi alla difesa delle proprie case, delle proprie famiglie, dei propri averi da improvvise incursioni aeree nemiche. Manovrati dalle Camicie nere, sotto la guida di provetti ufficiali, i cannoni in dotazione alla M. D. I. C. A. T. devono essere potente barriera di ferro e di fuoco, atta ad annullare ogni effetto anche di un attacco aereo in massa. Trieste, che si trova in una posizione particolarmente delicata, a causa della grande vicinanza del confine, dà un largo contingente di uomini alla M. D. I. C. A. T., ma ancora di più può e deve darne.

Dovere di cittadini

Tutti i cittadini, e primi fra tutti i fascisti, che si trovano nelle condizioni di poter arruolarsi volontariamente nella M. D. I. C. A. T., devono comprendere il significato e la bellezza di tale atto, col quale riaffermeranno in modo tangibile la loro devozione al Duce e il loro inesausto amor di Patria.

Quale più alto compito infatti, per un cittadino, di assicurare, di fronte alla terribile eventualità di un attacco aereo, la sicurezza e la difesa dei nostri centri abitati, dei nostri stabilimenti e della vita stessa della Nazione, garantendone la continuità?

Il sacrificio, se tale può chiamarsi, che assume il cittadino con la sua adesione volontaria alla M. D. I. C. A. T. è davvero insignificante. Egli s'impegna di frequentare le esercitazioni e le altre riunioni della Legazione, ma, dato il grande numero degli iscritti, egli non avrà che da rispondere alla chiamata che una o al massimo due domeniche al mese, e nelle ore mattutine.

Durante queste adunate egli avrà campo di addestrarsi nella manovra dei cannoni controaerei e in tutti i servizi accessori. In pochi mesi diverrà un provetto milite, pronto in caso di necessità ad accorrere al suo posto d'onore e di responsabilità. Come i giovani entrano animati da pura fede e di fervido slancio nei Battaglioni Camicie nere, così i più anziani, coloro che hanno da poco trascorso la trentina, devono inquadrarsi nei ranghi della M. D. I. C. A. T.

La Legione di Trieste

La bella 5.a Legione, che ha la sua giurisdizione sul territorio di Trieste, ha sede nella palazzina di via Donadoni N. 11. La sede è dotata di vasti ambienti, di sale di lettura, di riunione, di aule per i corsi teorici, e di tutti gli altri uffici necessari al funzionamento della Legione. E' appunto qui che in ogni ora del giorno affluiscono i nuovi iscritti, desiderosi, anche in tempo di pace, di mettere il loro cuore e il loro braccio a disposizione della Patria, senza perciò dover trascurare il proprio lavoro, le proprie abitudini, i propri doveri familiari.

Vediamo ora più precisamente quali sono le finalità di questa specialità della Milizia, creata dal Duce cinque o sei anni fa.

Pochissimi conoscono ancor oggi il significato e l'espressione della M. D. I. C. A. T. Gli attacchi aerei consistono, in generale, in bombardamenti che possono essere diurni e notturni. Tanto gli uni che gli altri possono essere eseguiti con bombe esplosive, con bombe incendiarie o fumogene, con tiri di mitragliatrici, con lancio di gas o di altre sostanze tossiche, e con la diffusione di germi patogeni. In verità, nè gas, nè sostanze tossiche, nè germi patogeni potrebbero essere impiegati, perchè proibiti dai trattati e dalle convenzioni internazionali sottoscritte e accettate dalla grande maggioranza degli Stati del mondo. Ma non per questo sarà prudente escluderne l'impiego in modo assoluto.

I mezzi di difesa

La difesa controaerea può essere assicurata da mezzi attivi e da mezzi passivi; gli uni e gli altri devono essere praticati non solo da militari, ma anche dalle stesse popolazioni civili. I mezzi attivi sono: l'artiglieria contro aerei; i mitraglieri contro aerei, le squadriglie da caccia; la rappresaglia; i sistemi fotoelettrici; i centri di avvistamento; gli apparecchi d'ascolto; i palloni di protezione, ecc.

I mezzi passivi invece sono: l'oscuramento; i mascheramenti; gli sbarramenti; le ostruzioni aeree; gli allarmi; i ricoveri; gli apparecchi antigas; gli estintori, ecc.

Il tiro d'artiglieria contro aerei presenta, indubbiamente, gravi difficoltà; però i mezzi tecnici sono talmente progrediti da rendere praticamente impossibile la presenza di aerei là dove esso sia bene organizzato.

Compito affidato dal Duce

La risoluzione del problema della difesa antiaerea rientra in ben definite leggi e proposizioni matematiche e balistiche, per cui mediante l'ausilio di appropriati istrumenti, essa diventa possibile, e neppure estremamente difficile, semprechè si disponga di una perfetta organizzazione delle batterie, con personale in gran parte specializzato, di virtù militari e civili veramente elette, appassionato e scrupoloso. Questo personale deve essere addestrato e tenuto in piena efficienza sin dal tempo di pace, perchè, indubbiamente, le batterie contro aerei saranno destinate a svolgere il loro compito, sin dal momento in cui siano dichiarate le ostilità, se non anche prima della stessa dichiarazione di guerra.

Pertanto il Duce, con quella saggezza che è caratteristica in ogni sua decisione, ha voluto con provvida e geniale determinazione affidare il nuovo e difficilissimo compito alla M. D. I. C. A. T., la quale non poteva non accogliere, col più vivo entusiasmo e con la massima dedizione, l'arduo onore a cui è stata chiamata dal suo grande Capo.

La M. D. I. C. A. T., senza spese per l'Erario, con tutti i suoi valorosi volontari, ha puranco saputo dare un nuovo posto al valore, all'ardore ed alla devozione dei nostri gloriosi mutilati di guerra, consentendo loro di prestarsi ancora per la potenza della Patria nostra con attribuzioni adeguate alle loro menomate possibilità fisiche.

Così, mentre da un lato il glorioso nostro Esercito provvede ad accrescere la potenza e l'efficienza bellica del Paese, dall'altro lato, ufficiali e militi fascisti, mutilati e volontari, già vecchi ed appassionati artiglieri, animati da un ardore che non si estingue, sorretti da una fede che non vacilla, con la loro irrevocabile volontà di servire il Duce e la Patria, spiegano tutta l'attività necessaria ad assolvere il loro oneroso compito, e con lo sguardo fisso alle più eccelse mète, con sulle labbra il canto delle loro amate canzoni, sapranno in ogni tempo sfidare i più ardui cimenti ed affrontare i più gravi pericoli, sino alla morte, per il trionfo del Duce, per la gloria del Re e la grandezza d'Italia.

Attività dell'O. N. B.
Il termine dei corsi per graduati

Dopo alcuni mesi di intensa preparazione sono terminati i corsi per capisquadra, Avanguardisti e Giovani Italiane dell'O. N. B. di Trieste. Lo svolgimento dei corsi, diretti per incarico del Comitato provinciale dalla prof. Jole Castagna per le Giovani Italiane e dal cav. prof. Piero Dall'Oglio per gli Avanguardisti, fu regolarissimo e molto ben curato: ottima la diligenza e la frequenza degli iscritti.

Le materie svolte sono state le seguenti: Corso allievi caposquadra: cultura capomanipolo Cosolo, Vasari, capomanipolo Debelli, maestro Rosato; comando e tirocinio capomanipolo Dall'Oglio; igiene e pronto soccorso capomanipolo Peperle; armi capomanipolo Tonelli; topografia organica capomanipolo Polazzo e capomanipolo Giacomelli; educazione fisica capomanipolo Polazzo; cultura religiosa don Schuller.

Corso allieve caposquadra Giovani Italiane: cultura prof. Burlini, prof. Sicherl, prof. dott. Ambrosetti; igiene e pronto soccorso dott. Peperle; cultura religiosa dott. Bastiani.

Agli esami si presentarono 136 Avanguardisti dei quali 134 promossi e 48 Giovani Italiane delle quali 48 promosse. L'importanza di questi corsi diventa sempre maggiore; basta pensare che l'O. N. B., avendo quasi raggiunto i tre milioni d'iscritti, ha oggi bisogno di 300.000 dirigenti. Di conseguenza, i migliori tra i giovani organizzati debbono, dopo un'accurata preparazione, formare la massa dei dirigenti necessari. Gli istruttori, le istruttrici e gli ufficiali dell'O. N. B. avranno così il compito delicato di coordinare e dirigere la collaborazione di questi giovani dirigenti.

I rapporti di settore in Provincia

Come annunciato, ieri ebbero luogo i rapporti di settore in provincia e precisamente a Ronchi con la delegata provinciale signora Torelli, a Monfalcone col cav. Giorgio Maria Gatti, a Pieris col cent. dott. Benedetti, ad Aurisina col capomanipolo Tommasini, a Sesana col capomanipolo Cosolo, a Senosecchia col comm. Sereni, a Postumia col capomanipolo Debelli, a S. Pietro del Carso col dott. Puerari.

Questo è il secondo rapporto per settori e come per il primo ha dato ottimi risultati: buona e numerosa partecipazione dei dirigenti e degli insegnanti. Con questa attività si agevola di molto il lavoro di avvicinamento e di organizzazione, evitando l'attività burocratica di tavolino che tante volte, fatta com'è di circolari, non arriva a raggiungere lo scopo voluto.

I contatti con i buoni collaboratori di provincia, l'esposizione fatta a viva voce delle istruzioni, la raccolta degli elementi necessari per eliminare le difficoltà contribuiscono enormemente a facilitare l'opera delicata di inquadramento e di educazione della gioventù.

I rapporti per settori comprendenti i gruppi di Comitato comunali dell'Opera Nazionale Balilla è un'innovazione che dopo i primi e lusinghieri risultati, verrà mantenuta attraverso periodiche convocazioni mensili.

Sussidi del Ministero
ad asili e scuole materne della Regione

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con provvedimento in corso e in accoglimento delle proposte del regio Provveditore agli studi, ha concesso i seguenti sussidi alle sottoelencate scuole materne:

Asilo «Casa di Nazareth» di Trieste lire 300, asilo «Maddalena di Canossa» di Trieste 450, asilo «Sacro Cuore» di Trieste 450, asilo «Marco Tedeschi» di Trieste 450, asilo infantile di Grado 600, asilo «Duchessa d'Aosta» di Monfalcone 450, asilo infantile di Pieris 200, scuole materne comunali di Gorizia 2200, asilo «Regina Elena» di Cormons di Brazzano 450, asilo infantile di Cormons 450, asilo «S. Giuseppe» di Gorizia 450, scuola materna Madri Orsoline di Capriva di Cormons 450, asilo Madri Benedettine di Fiume 500, asilo di Borgo Erizzo e asilo Cereria di Zara 600, asilo infantile e purizia di Zara 400, asilo della Lega Nazionale di Lagosta 500, asilo delle Suore della Provvidenza di Parenzo 450, asilo «Associazione S. Pelagio» di Cittanova 450, asilo «S. Provvidenza» di Umago 450, asilo «S. Giorgio» di Pirano 400, asilo «S. Luigi» di Isola 400, asilo delle Dimesse di Capodistria 300, asilo della Congregazione di Carità di Capodistria 300, asilo «S. Giovanni» delle Suore di Bertagnolo di Valle 500, asilo «S. Giacomo» di Neresine 450, asilo comunale «Regina Elena» di Dignano 500, asilo comunale «Principessa Maria» di Pisino 450, asilo delle Figlie di S. Giuseppe» di Pola 500, asilo «Regina Elena» della Congregazione di Carità di Rovigno 450, asilo delle Suore della Provvidenza di Rovigno 500.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del centro. I sottoelencati capisquadra e vicecapisquadra sono comandati per questa sera alle ore 20 in sede del Comando in piazza Verdi 1, III: De Baseggio Cairoli, Lorenzoni Nino, Giacomini Luciano, Strechelli Salvatore, Bertazzoni Lino, Baissero Primo, Presti Francesco, Dequal Guido.

Fascio di S. Vito. Tutti i capisquadra sono comandati a rapporto per giovedì sera alle ore 19.30 precise. Non sono ammesse assenze per nessun motivo.

Fascio di San Giacomo. Tutti i capisquadra, allievi e vice sono comandati di trovarsi oggi alle ore 20 alla sede del Comando.

Fascio di S. Giovanni. Tutti i capisquadra sono convocati per questa sera in sede del Comando C. R. F. «Quis contra nos?» alle 21 precise.

L'inaugurazione della Sezione di Trieste
della Società di biologia sperimentale

Nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena ha avuto luogo iersera l'inaugurazione della Sezione di Trieste della Società italiana di biologia sperimentale che ha per presidente il prof. Amedeo Herlitzka e per segretario generale l'Accademico prof. Filippo Bottazzi. La seduta inaugurale s'è svolta sotto la direzione del presidente prof. Revoltella.

Ha parlato l'illustre prof. Herlitzka sulla fisiologia dell'uomo al mare vivamente interessando l'eletto uditorio e meritandosi una calorosa ovazione. Alla fine della seduta un telegramma è stato inviato a S. E. Bottazzi. Dell'interessante conferenza daremo relazione.

La conferenza di A. G. Bragaglia
Giovedì al Circolo Artistico

La conferenza che A. G. Bragaglia doveva tenere domani sera alle 21 al Circolo Artistico è stata rimandata a giovedì 13 corr., alla stessa ora. Il fondatore e direttore del teatro sperimentale degli Indipendenti di Roma parlerà, com'è noto, sulla sistemazione delle teorie scenotecniche, che illustrerà con una singolare proiezione di cento «climi» di teatro nuovo.

Anton Giulio Bragaglia è, come amò definirlo in un suo chiaro e sintetico articolo S. E. Marinetti, il re dei teatri sperimentali. Fondatore di un teatro d'eccezione quale quello edificato sulle rovine delle terme di Settimio Severo, cominciò ancora giovanissimo a dare i primi esempi di cinematografia d'arte e di cinetecnica d'avanguardia, raggiungendo insperati successi. Invasato poi da un'inestinguibile febbre che chiameremo «teatrale», cerca, inventa e crea luci psicologiche, palcoscenici sestupli, scenografie futuriste e altre infinite innovazioni sceniche.

Scrittore efficace e versatile, pubblica i suoi primi libri tra il 1912 e il 1915. Nel 1918 diviene «mettinscena» e gira con Talli, col Teatro Mediterraneo di Pirandello e con altre compagnie drammatiche, le cui rappresentazioni destarono allora larga eco negli ambienti teatrali. Come accade sempre in casi consimili, le sue «scoperte» scenografiche vengono imitate e largamente diffuse fra i piccoli teatri d'eccezione d'oltre confine, che adottano i vari sistemi di allestimento scenico introdotti dall'«inventore» nel suo teatro romano di via degli Avignonesi.

In questo suo sperimentale vengono rappresentati fino al 1930, epoca in cui il teatro dovette chiudere i suoi battenti, ben 155 lavori dovuti in maggior parte a noti commediografi italiani. L'attività del geniale direttore dello sperimentale non è compendiata nei soli lavori presentati: eccolo pronto ad allestire mostre personali di questo o quell'artista d'avanguardia o esposizioni di scenotecnica moderna; eccolo ancora conferenziere efficace, godibile e ricercatissimo. Parla in tutte le capitali europee, di teatro, di scenografia, d'arte teatrale; tiene conferenze varie in America e per sua iniziativa sorge a Buenos Aires un comitato del nuovo teatro argentino che messosi subitamente all'opera, diede inizio ad un movimento artistico rinnovatore destinato al più grande successo.

Con il suo franco e divertente parlare, Bragaglia trasporterà l'uditorio, che sarà certamente assai fitto, nel regno delle allucinanti, fantastiche ed emotive creazioni sceniche di quel suo teatro d'avanguardia che ben a ragione fu chiamato «il primo teatro sperimentale italiano». Antonio Giulio Bragaglia dirà della sistemazione delle teorie scenotecniche, riferendosi alle sue preziose scoperte e alla sua invidiabile e dinamica attività di regista e di studioso.

La conferenza Vercelli di stasera

Rammentiamo che questa sera alle 19.15 il dott. prof. F. Vercelli terrà nella sala massima del Circolo Marina Mercantile (via Rossini 6) l'annunciata conferenza sull'interessante tema: «Esplorazioni sottomarine e navigazione». L'ingresso è libero a tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

La conferenza sulla Manciuria all'I. F.

Questa sera alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» in viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Giancarlo Castagna parlerà della Manciuria e del conflitto cino-giapponese, argomento che egli conosce a fondo, essendo vissuto lunghi anni quale missionario italiano nell'Estremo Oriente. Egli esaminerà gli attori principali del dramma e il grave conflitto fra Cina e Giappone, profondo e fondamentale conflitto di razze cominciato molti secoli addietro con l'invasione cinese della Manciuria. L'oratore esaminerà poi la creazione del nuovo Stato Manciukuo e l'opportunità di essa come la possibilità della sua vita pratica ed economica. La parola dell'oratore sarà illustrata da molte originali proiezioni fisse e da una pellicola cinematografica.

Domani il prof. Marino Szombathely terrà una lezione illustrativa della prossima gita pasquale in Umbria.

Nel Sindacato periti industriali. Con decreto in data 1.o corrente di S. E. il Ministro delle Corporazioni, il signor Giovanni Beccari è stato nominato Commissario ministeriale per la temporanea gestione del Sindacato regionale fascista periti industriali con sede in Trieste, via S. Nicolò 7, terzo.

Nuovi ammessi al G. U. F. Il segretario politico, Italo de Franceschi, ha ammesso al Gruppo Universitario Fascista i seguenti studenti universitari: Bertuzzi Bruno, Cecovini Manlio, Dorsa Glauco, de Goracuchi Fabio, Kropp Giuseppe, Pillepich Ottone.

Le riunioni dell'A. E. I. Domani alle 20 avrà luogo nella saletta romana dell'albergo «de la Ville» la consueta riunione cena indetta dalla locale sezione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana. L'ing. prof. Pippa, direttore della Teive, parlerà della radioattività e l'ing. dott. Sospisio, reduce dalla visita agli impianti del bacino della Saar, esporrà alcune considerazioni sullo scoppio del gasometro di Neunkirchen. Alla riunione sono ivitati anche i soci del Sindacato ingegneri.

Conferenza al Dopolavoro «Acega». Oggi alle 20.30 il cav. dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza sulle «Malattie dei lavoratori», con proiezioni.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il giardino dei ciliegi" di Antonio Cèhov al Verdi

Sui caratteri dell'arte di Cèhov è già stato scritto su queste colonne al tempo della prima esecuzione milanese di «Il giardino dei ciliegi» messo in scena per la prima volta in Italia da Nemirovitsch-Dancenco. Dopo i successi delle opere di Cèhov al Teatro d'Arte di Mosca, la critica riconobbe la stretta collaborazione e dipendenza esistente tra lo scrittore ed il regista. Infatti, la risurrezione artistica del teatro di Cèhov, dopo le fredde accoglienze e le placide incomprensioni degli stessi russi, risale alla creazione del Teatro d'Arte di Mosca ed alle interpretazioni secondo il nuovo indirizzo, diremo intimista, di Stanislawsky e di Nemirovitsch - Dancenco. Di fronte ad un teatro senza azione, senza costruzione esteriore, senza svolgimenti ordinati e sviluppati sul tipo del vecchio teatro ottocentista con lineamenti e caratteri convenzionali, fondato sullo psicologismo attivo, gli attori, quelli specialmente del Teatro Imperiale di Pietroburgo, educati ed influenzati dalla mimica francese, dalla espressione accademica, non riuscivano a penetrare ed esprimere il clima morale, la sostanza umana, l'essenza mentale del dramma cehoviano, senza protagonista, privo di conflitti, con un dialogo tutto frammentario che si disperde anzichè raccogliersi in forme concettuali. Nemirovitsch-Dancenco e Stanislawsky, già un po' esperti delle riforme operate dal «Piccolo Teatro» che aveva instaurato il metodo della recitazione naturalista, sfrondandola dei paludamenti accademici, compresero che per recitare Cèhov era necessario viverlo, soffrirlo. In lui, nelle sue novelle e nelle commedie, c'era «tutta la Russia», cioè tutta la società piccolo borghese e campagnola coi suoi tipi, la sua atmosfera e lo spirito caratteristico dell'ambiente intorno al 1880. Per esprimere l'intimità cehoviana, occorreva che gli interpreti si fondessero coi personaggi del dramma. Il naturalismo della mimica, del vestire, dell'arredo scenico, doveva essere un mezzo per giungere all'intimismo, cioè al centro spirituale del personaggio.

Dopo le prime recite moscovite del «Giardino dei ciliegi» qualche critico osservò che per rappresentare bene Cèhov è necessario studiare le sue creature dall'interno, come si fa per i personaggi di Ibsen. E Cèhov avrebbe potuto ripetere ciò che Ibsen scrisse di sè: «Vi è una stretta, indissolubile relazione tra ciò che ho creato e ciò che ho vissuto». La grandezza di Nemirovitsch-Dancenco è appunto in questa opera di restaurazione e di riabilitazione di Cèhov, del quale ci ha mostrato il vero cuore, l'artistica potenza, l'essenza umana. Per raggiungere questa verità cehoviana, il regista russo ha plasmato, modellato, educato gli attori della Compagnia Pavlova per parecchi mesi, ed ha sottoposto tutti, capi e gregari, alla dura disciplina, alla chiara comprensione della commedia e dei suoi personaggi. Poi, ad ogni attore, ha dato la parte che meglio rispondeva alla sua indole, ed ha voluto che ognuno dimenticasse sè stesso ed assumesse con artistica ed umana dedizione, lo spirito della creatura che doveva rappresentare. Infine, appena costruiti i caratteri, la commedia è stata «messa in forma» ed ha avuto dal regista i movimenti, le intonazioni, gli atteggiamenti. Lavoro imponente. Fatica disperante e paziente intesa al raggiungimento della perfezione che si chiama semplicità, verità. Tanta è la semplicità, la spontaneità, la diremo «quotidianità» del «Giardino dei ciliegi» che il pubblico non si accorge quanta ricca elaborazione artistica, quale raffinamento e selezione richiede la sua messa in scena. La commedia di Cèhov è come lo spartito di una sinfonia, col suo tema fondamentale del giardino, ch'è il simbolo, l'immagine, la ragione di tutto il lavoro, tema affidato al personaggio centrale, Liubov Andrewna, la proprietaria del podere. Poi vi sono i temi collaterali, i motivi complementari, affidati agli altri personaggi. Nemirovitsch-Dancenco ha concertato, orchestrato tutti questi temi come un direttore d'orchestra, ed ha creato le voci, le modulazioni, i gesti, i movimenti, le colorazioni, finchè il quadro ha assunto il volto della verità. Perciò ci sono volute oltre sessanta prove d'insieme.

***

Il mondo di Cèhov ed il carattere dell'arte sua non sono comprensibili alla nostra mentalità occidentale, costruttiva, volitiva e dinamica, se non si conosce l'ambiente storico e politico in cui si maturò lo scrittore. L'ideale politico e sociale della Russia moriva in seguito alla violenta reazione scoppiata con la morte di Alessandro II e l'assunzione al trono di Alessandro III. Arrestate le riforme legislative, gli sviluppi degli ordinamenti liberali, la redenzione dei servi della gleba (intorno al 1885, il tempo in cui Cèhov creava le novelle ed il teatro) l'«intellighenzia» russa è stata incapace di risollevarsi dal cupo abbattimento in cui l'aveva gettata i tristi avvenimenti dopo l'assassinio di Alessandro II e questa depressione spirituale e intellettuale, questa mancanza di fiducia in sè stessa che paralizzava il movimento progressista, ha determinato i caratteri essenziali del teatro e della novella di Cèhov. La società russa, proprio quella del «Giardino dei ciliegi», aveva assunto un tono piccolo borghese, senza aspirazioni, priva di volontà, di fervore ideale. La rovina morale e materiale, la mancanza di sentimento religioso, un gretto spirito di utilitarismo e di accomodamento caratterizzano l'ambiente in cui Cèhov ritrae con precisa fedeltà i suoi personaggi. Donde quel parlare malinconico o comico, per aforismi, sulla vita, talora con un senso di freddo pessimismo, tal'altra con arguto umorismo, spesso senza amore. Come in altri drammi, anche nel «Giardino dei ciliegi» osserviamo che la forza d'attrazione non viene data da una forte individualità, capace di creare ed imprimere a tutta la commedia il suo impulso creatore, la sua volontà attiva, ma è data invece da una piccola folla di personaggi, da una collettività paesana sconfortata da una vita mancata.

Anche in questo clima dolente, Cèhov esercita il suo sottile e pittoresco umorismo col quale modella i difetti, le debolezze, le viziature, le mancate aspirazioni dei suoi personaggi. Osservate Leonida Andrèevic, fratello di Liubov Andrewna, coi suoi soliloqui, col suo eterno proposito di lavorare e la debolezza per il gioco del biliardo; e Trofimov Pietro Borissovic, l'eterno studente, l'intellettuale fallito, che si ritrova in quasi tutti i racconti di Cèhov. E' questo un personaggio critico: egli vede, perchè è giovane, la possibilità della risurrezione sociale e ideale della Russia, e capisce la miseria della situazione presente. La Russia è ancora piena di cotesti studenti perpetui. Trofimov ci appare proteso fiduciosamente verso il futuro. Egli è come un anello di saldatura tra i borghesi abulici e falliti della famiglia di Liubov Andrewna Ranevskaia e i figli della terra, i giovani possidenti, sorti dal ceppo della servitù della gleba come Lopahin Jermolai Alekseevic, il terriero speculatore e scaltro che acquista all'incanto il «Giardino dei ciliegi». C'è nella commedia una stupenda visione di personaggi che appartengono a tre generazioni: dal centenario Firs, vecchio domestico che rimpiange la fine della servitù e non capisce la Russia con gli uomini liberi, a Jascia, giovane domestico che tratta i padroni con disinvolta confidenza ed è tutto preso dal linguaggio e dalle galanteria di Parigi. Una società che muore; una società che nasce. Vecchi proprietari che tramontano; giovani possidenti che avendo trascorso la fanciullezza accanto ai padri ancora stretti in schiavitù ed oppressi, entrano nella vita capitalistica con ostentata e superba prepotenza, quasi per vendicare l'oltraggio sociale patito dai padri.

***

Con quanta artistica nobiltà è raffigurato questo mondo. Cèhov è il più conciso e laconico tra gli scrittori russi moderni. Le sue novelle più celebri non superano le quattro pagine. Egli ha il dono della sintesi ch'è una qualità teatrale. Con pochi tratti dipinge un personaggio, scolpisce un carattere, precisa una situazione. Guardate Semion Panteelevic, il solitario e disdegnoso e sciagurato ragioniere al quale la vita serba tutti i giorni ventidue disgrazie. Egli appare per poche battute, ma ci dà la pienezza del suo dolore e della sua superfluità nella vita. Le creature inutili a sè stesse, tipicamente cehoviane, dalla novella sono passate al teatro. Esse non sanno volere per abulia o per deformazione spirituale, oppure vedono la meta da raggiungere senza trovare in sè stesse la ragione e la forza per realizzarla. Scetticismo e nichilismo spirituali. Ma tra i pigri e gli accidiosi, Cèhov sa creare anche i volitivi della speranza, gli ottimisti, i fiduciosi, i credenti nella santità e nella bellezza della vita e della lotta.

Nel «Giardino dei ciliegi» tutti i motivi ideali ed i sentimenti di Cèhov sono mirabilmente fusi ed espressi con laconismo, con pudore al quale corrisponde una costruzione sintetica del linguaggio «che può sembrare povero» come dice il Grabner, a chi non sente la profonda risonanza, la ricchezza e la molteplicità dei significati, l'umiltà delle parole, la purezza casta e semplice dello stile, la limpida visione che lo scrittore ha della vita. L'equilibrio, il pudore che il poeta ha della sofferenza umana, la consapevolezza ch'egli acquista della fatalità della vita che passa (Jermolai che compera il «Giardino dei ciliegi» e grida: «Non si può tornare indietro!»), la trasfigurazione del dolore in sostanza lirica, la forte e coraggiosa introspezione che i personaggi cehoviani fanno dei loro difetti, delle loro infermità fisiche e morali, tutto ciò è reso artisticamente, con luminosa elaborazione interiore, con armonia di mezzi e di parole. Ho scritto, non so con quanta giustezza, che Cèhov è sul teatro quello che Chopin è nella musica: la meravigliosa alternazione della chiarezza spirituale, della danza gioiosa col rapido ottenebrarsi ed addolorarsi del cuore; una grande luce sopra un profondo sconforto. Poveri quelli che si fermano alla superficie del mondo cehoviano e che non hanno facoltà di seguirlo nella concentrazione della sua vita interiore pur tanto calma e composta ove l'arte si raccoglie purificata dalla passione e sublimata dalla contemplazione. Perchè raccontare la vicenda del «Giardino dei ciliegi»? La malinconica storia di Liubov Andrewna è la storia comune a tante donne e nella commedia rappresenta un po' il motivo conduttore di tante altre storie dolenti che gravano la vita dei personaggi. Ogni personaggio a sua volta ha il suo clima, il suo linguaggio nel quale si definisce, come la voce di uno strumento nella grande orchestra della vita umana. Ecco perchè in questa larga visione dell'umanità russa, Cèhov s'innalza a verità universali in quanto raccoglie sentimenti, aspetti, particolarità che appartengono a tutti gli uomini.

Del «Giardino dei ciliegi» la Compagnia di Tatiana Pavlova ha offerto ieri sera un'esecuzione di grande bellezza, di perfetta armonia, nei particolari e di insieme. E' questo lo spettacolo artisticamente più elaborato, plasticamente più colorito e vivo e forte. L'arte vivificatrice di Nemirovitsch-Dancenco ha illuminato le anime dei personaggi della commedia ed ha cercato per ognuno di loro caratteristiche individuali, nel gesto, nel vestire, nell'intonazione della voce, separandolo, avvolgendolo nella particolare atmosfera, eppur fondendolo ed equilibrandolo nell'architettura del lavoro. Esecuzione di molta raffinatezza, nella quale la teatralità era sostituita dalla verità, la recitazione del discorso naturale. Alla laconicità del dialogo ha corrisposto la quieta, spontanea, limpida semplicità con cui ogni attore ha detto la parte. La parola in Cèhov deve nascere da un'emozione interna; Dancenco ha improntato ogni parola del suo essenziale valore, attraverso una specie di denudazione verbale, di restrizione sonora, ed ha trovato, oltre il guscio e l'incrostazione del discorso, il seme germinatore, l'anima della parola stessa dalla quale è fiorita la vita. Così ogni attore ha sentito sinceramente ciò che diceva. Tatiana Pavlova ha fatto di «Liubov Andrewna» una delle sue personificazioni più felici, chiara di verità e di umanità, ora gaia e spensierata, ora oppressa e piangente, prodiga di sè, sviata e dispersa nella volontà; personaggio complesso nella sua stupenda chiarezza e semplicità. E Renato Cialente, che ha dato al tipico «Leonida Andrèevic» fattezze e linguaggio con pittoresco rilievo, e il Giachetti ch'è attore esperto ed intelligente, ha trovato tratti rudi e vigorosi, accenti forti e risolutivi per «Jermolai». il contadino che imborghesisce, e Di Luca che ha compreso con singolare intuizione la sostanza ed il significato del suo personaggio, lo studente «Trofimov», e l'Alzemo sicuro nel comporre con garbo e colore uno dei suoi caratteristici tipi, e il Mina gustosissimo nella figura del vecchio servitore «Firs», e la Redivo che ha detto la parte con chiarezza espressiva e delicatezza di modi, e la Tettoni sempre intelligente nel mettere in rilievo il suo personaggio, e la Turco, il Botti, l'Allori, e non ultimo l'ottimo Petacci, e la Bertramo. S'è voluto ricordare tutti, perchè l'interpretazione è sembrata piena di finezza, di equilibrio, di morbidezza e fusione, di sicurezza espressiva. I costumi di perfetto stile spiccarono e si intonarono mirabilmente con l'arredo scenico, coi mobigli, il tutto curato da Gino Rossi, uno scenotecnico di particolare gusto e bravura. Le belle scene sono state costruite da Augusto Pini ed i bozzetti uscirono dalla fantasia dei pittori Benois e Lukomsky.

Il pubblico che affollava il teatro in ogni ordine di posti, non ha sempre goduto la grazia delicata della commedia ed il suo significato e questa incomprensione ha attenuato il fervore degli applausi che furono tuttavia cordiali e ripetuti: due al primo atto, tre al secondo, quattro al terzo, due al quarto.

v. t.

"La signora X" di Bisson

in recita popolare al Verdi

Per corrispondere a molte richieste, la recita di stasera è stata fissata a prezzi ridotti ed accessibili a vasti strati del pubblico. E' stata scelta «La signora X» di Bisson, un dramma di forte concitazione, di originale intreccio, che offre a Tatiana Pavlova una grande parte ricca di passione.

***

Per domani è annunziata «La gatta», tre atti di Rino Alessi, nella messa in scena di Nemirovitsch - Dancenco. La commedia che è in preparazione da parecchie settimane, viene recitata per la prima volta in Italia e tocca a Trieste la ventura di giudicarla nell'esecuzione della Compagnia di Tatiana Pavlova. Per questa eccezionale serata d'arte, attesa da tutta la critica italiana con particolare interesse, il teatro è già da alcuni giorni quasi totalmente venduto.

Le ultime recite di Durante

al Teatro Fenice

L'ultimo lavoro che la Compagnia comica romana del cav. Checco Durante ha presentato ieri in chiusa della sua breve e fortunata stagione alla Fenice, ha procurato al brillante complesso un nuovo schietto successo. S'intitolava «Mosconi ar sole» il nuovo, anzi nuovissimo lavoro di Arturo Muratori che si dava per la prima volta in Italia: tre atti gustosi, pieni di brio e di buon umore, che Anita Durante, il Durante e gli altri loro ottimi compagni hanno rappresentato con molto affiatamento e vivacità. Grandi risate durante tutto lo spettacolo e alla fine di ogni atto calorosissimi applausi. Oggi e domani — serata di congedo — il divertente lavoro si replicherà.

Il "Miserere" di Zuccoli a S. Giusto

Come abbiamo già annunciato, giovedì e venerdì santo alle 19 verrà eseguito a S. Giusto quel «Miserere» del maestro Zuccoli, organista della Basilica, che da oltre un decennio il pubblico non ha avuto occasione di gustare. Composto sin dal 1920 durante un soggiorno spirituale nel suggestivo convento francescano di Sant'Anna a Capodistria, il «Miserere» venne allora accolto con largo favore da critica e pubblico per la profonda compenetrazione del testo biblico e la limpidezza arcaica dei versetti polifonici.

Recentemente l'autore vi ha apportato un notevolissimo rimaneggiamento, che ha contribuito non poco a rendere più luminose e robuste certe parti della costruzione a quattro, cinque e sei voci.

Da alcune settimane il chiarissimo maestro cav. Paini attende con amore a disciplinare il corpo corale della Civica cappella, chiamato a vincere una bella prova, date le esigenze tecnico-estetiche dell'importante composizione.

Concerto vocale-strumentale dell'A. C. E. G. A. Nella sede di via Battisti ebbe luogo la sera trascorsa una bella audizione di musica vocale e strumentale, di cui furono sostenitori alcuni nostri giovani volonterosi musicisti. Va fatto prima degli altri il nome del valoroso maestro Nino Micol, il quale disciplinò l'orchestra sociale e rese così possibile un'esecuzione equilibrata, organica dell'«ouverture» rossiniana del «Guglielmo Tell» e del concerto in sol minore di Mendessohn, dove spiccò il valore della solita Letizia Cisilin, che suonò con chiarezza ed efficace interpretazione e per queste sue doti si fece applaudire anche agli altri brani per pianoforte. Molto gradite furono delle interpretazioni del soprano Pina Brancia, dalla voce robusta e armoniosa, e del baritono Mario Lelli, che ha riconfermate le sue ottime qualità di cantante, già più volte da noi encomiate. Accompagnò i cantanti il maestro Pino Trost. Tutti gli esecutori furono molto festeggiati, compreso il direttore d'orchestra, maestro Micol.

Concerto scolastico. Domani avrà luogo nella sala degli Istituti Battisti e Galilei un concerto pianistico sostenuto da alcuni allievi delle prof. Paola Cosulich, Nives Luches, Marcella Mayer-Grego con la cooperazione della scuola di violino del prof. Euclide Finzi. Accompagnatrice la prof. Marcella Mayer-Grego.

Varietà e Cinema

Bebè Daniels al Teatro Eden in «La Francesina». Divertente film d'amore pieno di brio e di allegria. Precederà Topolino.

16.o giorno di «Fortuna di Zanze» al Cine Reale. Sempre maggiori folle intervengono ad ammirare Emma Gramatica in questo bellissimo film, di cui ne parla tutta Trieste. Ultimissimi giorni.

Ma che cos'è...?

«Vedrai: si tratterà di un concorso per una novella con quel nome». «Macchè! E' il titolo della nota commedia di Pirandello. Chi non la conosce?». «E allora non hai letto attentamente. Nel primo annuncio l'ipotesi di un riferimento alla commedia che dici, o al film che ne fu tratto, veniva, sebbene indirettamente, scartata, insieme alle altre induzioni. O per lo meno, dichiarata di una attinenza problematica. No, no; ci dev'essere dell'altro». «Mah!» «Vedremo...». Discorsi, tutti questi, che si possono sentire dappertutto, dacchè il primo annuncio dell'enigma venne dato ieri l'altro da queste colonne. Sta il fatto che le quattro parole «Come tu mi vuoi» stanno a significare qualche cosa che non può essere finora nota a nessuno, ma che costituirà una sorpresa graditissima anche per i non solutori. Parole di «colore oscuro»; ma che tra poco risplenderanno...

Recite di filodrammatici

«Scampolo» al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30 avrà luogo l'annunciata recita di beneficenza al «Quis contra nos?». La Sezione filodrammatica darà la commedia di Niccodemi «Scampolo». Il netto ricavato va a favore degli alunni bisognosi della scuola d'avviamento al lavoro «F. Filzi».

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 aprile 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Dischi di musica varia. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 5. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17: Ing. Fernando Barbacini: Corso popolare di meteorologia: «Le nubi: loro classificazione e forma», conversazione. 17.15-18 (Milano - Torino - Genova - Trieste): Musica da ballo dal Select Savoia Dancing (Orchestra Spezialetti). 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Comunicato della R. Società Geografica. 19.30: Preparazione all'Anno Santo: Padre Vittorio Facchinetti: «L'omaggio dell'adorazione». 20: Bollettino meteorologico - Dischi di musica operistica. 20.45: Francesco Paetonchi: Dizione e commento del Canto XXV dell'«Inferno»: «I serpenti». - 21.15: Varietà. 22: Guido Piovene: «Le fiabe di Basile», conversazione. 22.15: Concerto orchestrale (Radio-orchestra n. 5).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tatiana Pavlova. 20.45: «La signora X» di A. Bisson.

Cinematografi:

Rossetti. 18: «La Madonna di Caravaggio», ricostruzione storica religiosa.
Nazionale. 17: «Il signor Robinson Crusoe», parl. italiano con Douglas Fairbanks.
Excelsior. 17: «L'urlo della folla», superfilm W. Bross con J. Cagney e J. Blandell.
Fenice. 17: «L'artiglio rosso» con Bebè Daniels e Comp. romana Durante. Successo.
Corso. 16: «Perchè il mondo sappia e gli italiani ricordino», documentario della nostra grande guerra. e varietà.
Eden. 16: «La Francesina», dolce trama di amore con Bebè Daniels. Topolino.
Italia. 16: «Le prigioniere», grandioso superfilm con Silvia Sidney e W. Gibson. II L. 1.50.
Regina. 17: «Il fallo di Madelon Claudet» con Ellen Hayes. Varietà: «Duo Faraboni» e «The Freddy's».
Impero. 16: «La rumba dell'amore» con L. Tibbett e Lupe Velez. Metro. A grande richiesta ultimo giorno.
Reale. 16: «La fortuna di Zanze», parlato italiano con Emma Gramatica e Germana Paolieri. Grande successo.
Moderno. 15.30: «Congorilla» (l'uomo selvaggio). Comp. De Roeè: «Gigi fa l'omo».
Massimo. 15.30: «Tempeste sull'Asia» con J. Holt, Lila Lee, R. Graves. Capolav. 1933.
Novo Cine. 16: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni, parlato italiano. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Le vispe fanciulle di Vienna», trama d'amore con Liane Haid.
Armonia. 15.30: «Aquila solitaria», parl. it. con G. O' Brien e C. Parker.
Odeon. 15.30: «Christus». Passione di N. S. Edizione sonora con A. Novelli e L. Gys.
Aurora. 15.30: «Rivelazione», son. cant. Varietà: Pirolin e il tenore A. Sorrentino.
Savoia. 15: «Christus», edizione sonora con Amleto Novelli e Leda Gys.
Popolo. 15.30: «Padre» con H. B. Warner e Topolino. II 0.70, I L. 1.
Centrale. 15.30: «Sempre rivali», sonoro con El Brendel, V. Mc. Donald e Ed. Lowe.
Belvedere. 16. «Chi la dura, la vince», supercomica con Buster Keaton.
Venezia. 15.30: «L'angelo azzurro» con Emil Jannings e Marlene Dietrich e «Cavalcatore del deserto» con Tom Mix.
Roma. 16: «Imboscata», grande dramma con Jack Holt. Topolino.
Roiano. 16: «La dattilografa» con Dorothy Mackail e Lewis Stone. Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minima lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30. tè pomeridiano.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 10

Il rancio degli artiglieri in congedo. Sabato nella sala Vittoria della Trattoria «San Nicolò» ebbe luogo il primo rancio del locale Gruppo dell'Associazione Arma d'Artiglieria. La riunione, vivamente attesa, venne preparata con ogni cura dal Direttorio del Gruppo, che solennizzò anche un lieto avvenimento: il Gruppo aveva raggiunto il centinaio d'iscritti. Al commissario provinciale cav. Calzi venne spedito un cordiale telegramma.

La Giornata del Fiore e della Doppia Croce. Come disposto dal Comitato, la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» si svolse nella nostra città in maniera veramente encomiabile. Ancora in mattinata gruppi di Giovani Fasciste hanno circolato per le vie e nei pubblici ritrovi vendendo al pubblico il simbolico fiore. E' certo che il risultato finanziario della manifestazione fu assai lusinghiero e benchè non sia stato fatto un calcolo definitivo la somma raccolta ascende a circa lire 1500.

Gli ufficiali in congedo nella zona sacra. Ieri, dopo compiuta la prescritta esercitazione tattica, gli ufficiali in congedo si sono recati nella zona sacra del Monte San Michele, ove, dopo di aver reso devoto omaggio alla memoria dei Caduti, sostando presso i cippi collocati sul decoroso piazzale centrale, visitarono gli importanti lavori di fortificazione e infine il Museo di guerra ricco di rari cimeli.

Al Dopolavoro. Ieri sera nella sala del Dopolavoro comunale si svolse riuscitissimo un trattenimento di danza che richiamò gran numero di soci.

Per la gita a Roma del F. F. La delegata del Fascio Femminile avverte che verso la metà di maggio si effettuerà l'annunciata gita a Roma, con una permanenza di due giorni nella Capitale. Si raccomanda a tutte le inscritte, specie alle Giovani Fasciste di inscriversi alla gita, sollecitando l'invio delle loro adesioni alla segreteria politica, presso la quale si possono avere tutte le informazioni del caso.

I funerali di un Balilla. Ieri l'altro sono seguiti i funerali del Balilla Riccardo Albertoni di Renato, di 7 anni, morto al nostro Osedale per postumi di un infortunio. Il piccolo Balilla venne tumulato vestito della bella divisa, per suo espresso desiderio. Seguivano la bara oltre i genitori e i parenti, molti amici di famiglia, squadre di Balilla e Piccole Italiane. La salma, dopo l'assoluzione nella Chiesa del Rosario, proseguì per il Cimitero della Marcelliana. Ai genitori sì duramente colpiti, vive condoglianze.

Adunata capisquadra O. N. B. Tutti i capisquadra Avanguardisti che hanno conseguito il grado nell'ultima sessione di marzo sono invitati a presentarsi, in divisa, mercoledì 12 corrente, alle 20, in sala Dante per un rapporto che sarà tenuto dal presidente provinciale.

Orario di chiusura negozi dei dolcieri e fiorai. La Federazione fascista del commercio comunica che la R. Prefettura, a deroga delle norme vigenti, in ricorrenza delle feste pasquali accorda la proroga di un'ora della chiusura dei negozi di dolcerie e dei fiorai fino il 16 corrente.

La morte della signora Gilda Rangan

Sabato scorso è morta, dopo lunghe sofferenze, la signora Gilda Rangan, la cara compagna di Carlo Rangan, benemerito segretario generale della nostra Congregazione di Carità. Era una gentile signora e un forte carattere, un cuor d'oro, una lucida e bene equilibrata intelligenza, piena di tatto, di buon senso, di misura. L'attività indefessa ch'ella esplicava nell'assistenza ai poveri era silenziosa ma non meno efficace; e in questo senso poteva considerarsi preziosa colaboratrice del marito e pietosa interprete per ogni bisogno dinanzi al quale l'amministrazione dichiarasse esauriti i propri compiti. I dolori che lenì furono così molti, molte le sofferenze che mitigò con la sua azione pronta, pacata, e con la sua calma e saggia parola. I poveri l'adoravano; ella era per essi l'ultima risorsa, alla quale sapevano di poter ricorrere, e non invano.

Pari alla sua bontà era il suo patriottismo, schietto, vigoroso, temprato a tutte le prove.

Dopo l'internamento del marito, avvenuto subito allo scoppio della guerra, la sua casa, all'Istituto dei Poveri, divenne il ritrovo dei funzionari irredentisti e di famiglie patriottiche, tanto che il Commissario imperiale, nel 1916, trovò d'ingiungerle di sgomberare l'abitazione. E poichè ella vi si rifiutava energicamente, il Commissario ripetè l'ingiunzione, dando un termine di otto giorni, a scanso di adoperare la forza. Per l'odiosa misura, che risulta registrata nei verbali di quell'epoca della pia istituzione, la signora fu costretta a riparare, con la figlia quattordicenne, nell'interno, e non potè ritornare a Trieste che nell'estate del 1918, dopo la battaglia del Piave.

Durante l'internamento del marito, una distinta signora si recò da lei a proporle di liberarlo. Sarebbe bastato ch'ella si fosse rivolta ad un noto avvocato; la signora rispose: «L'avvocato in questione è avversario politico di mio marito; se mi rivolgessi a lui, egli mi disapproverebbe, e giustamente. Resti dov'è».

Anche sul letto di morte ella rivelò il suo carattere forte: nessun lagno per sè, unica preoccupazione i propri cari.

La notizia della morte, subito sparsasi, fu appresa in città con vivo dolore; e fu un accorrere di amici e conoscenti, di personalità e di popolani, alla casa dove la famiglia vegliava la salma diletta, per dire l'ambascia di tutti. Innumerevoli le firme note e sconosciute, chiare ed umili, di cui si coprì immediatamente l'albo esposto nell'atrio. Numerosissime le lettere e i telegrammi di condoglianza pervenuti dalla città e da fuori, in primo luogo quello del Duca e della Duchessa d'Aosta, del personale della Corte ducale e della presidenza della Congregazione.

Ieri mattina alle 8.30 ebbero luogo i funerali. Nell'atrio della Pia Casa erano schierati i ricoverati ed il personale, e s'erano dati convegno personalità ed amici di famiglia. Tra gli altri abbiamo notato il Podestà sen. Pitacco, il presidente della Congregazione Carlo Banelli con il vicepresidente mons. Tamaro, i patroni dell'Istituzione con il vicesegretario generale dott. Ziliotto, l'on. Giovanni Banelli, il dott. Pizzagalli, consigliere della Prefettura alle Opere pie, una larga rappresentanza del Fascio Femminile con a capo la delegata signora Carmela Rossi-Timeus e le signore Irma Ara, Sforza Tarabochia e Negri; il dott. d'Adamo, l'ing. Cobolli-Gigli, la signora Silvia ved. Archi, il dott. Inchiostri, il dott. Cableri, il cav. Nicolò Costanzo, il dott. Boglich-Perasti, in rappresentanza dell'O. N. M. I., il direttore didattico centrale Garzolini, il comm. Ettore Benvenuti.

All'apparire del feretro nel vasto atrio il dott. Ziliotto fece l'appello dell'estinta, al quale la folla commossa rispose «Presente», mentre le braccia si levavano nel saluto. Molti piangevano. Al rintocco della campana della Pia Casa il feretro uscì dall'Istituto, salutato dalla bandiera, e proseguì direttamente al Cimitero, seguito dalle automobili recanti i familiari, i rappresentanti, gli amici e una delegazione di quattro ricoverati.

Alle tante manifestazioni di cordoglio pervenute alla famiglia, uniamo commossi le nostre.

Decessi. Dopo repentina malattia si è spenta improvvisamente ierlaltro al Cairo la signora Clara Campi de Frigyessy, appartenente alla vecchia famiglia triestina dei Frigessi. Donna caritatevole e di elette virtù, la sua prematura dipartita ha destato il più profondo e sincero rimpianto. Ai familiari che la grave sciagura colpisce, al marito ten. col. cav. Umberto Campi e al gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, vada l'espressione delle nostre sentite condoglianze.

— Col dott. Francesco Pulcher, il vecchio medico, di cui domenica fu annunciata la morte, è scomparso non solo un uomo intelligente e simpatico, ma una figura molto conosciuta della vita cittadina. Il cav. Pulcher giunse ad età molto tarda senza mai mutare, nè all'aspetto esteriore, nè al tratto gioviale e amabile, quelle che erano le caratteristiche di tanti medici di una volta: medici eleganti, un po' mondani, amici delle famiglie, affabili nelle conversazioni, apportatori di un incoraggiante ottimismo che non si permetteva di perdere il sorriso se non proprio nei casi più gravi. Lo si capiva del resto al solo vederlo, anche nei suoi vecchi anni: sempre accurato della persona, vestito volentieri di chiaro, il fiore all'occhiello, il giovanile incarnato del volto dove traspariva una innata confidente simpatia per la vita. Era un tipo di medico di quarant'anni fa; proprio come in quell'epoca (se ci è lecito ricordarlo) c'era a Trieste un altro bravo medico, assai popolare, il dott. Goracuchi, che a sua volta riconduceva a quarant'anni addietro, ai medici del principio dell'Ottocento, sempre vestiti di nero, con la tabacchiera d'oro, la cravatta alta fino al mento e la finissima camicia arricciata. Quello era un dotto; ma anche il dott. Pulcher aveva una varia e brillante coltura; e quanti lo conobbero nella professione e nella vita hanno di lui la più cara memoria e il più sincero rimpianto. Ai figli dell'egregio uomo, il prof. dott. Fulvio e il prof. dott. Claudio Pulcher, e a tutti gli altri congiunti, espriamiamo le nostre condoglianze.

Funerali. Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali del vicecaposquadra Fortunato Stendardi della 5.a Legione ferroviaria, deceduto sabato scorso dopo breve malattia. Seguivano il feretro il seniore cav. D'Abbundo, comandante la Coorte di Trieste della 5.a Legione, il centurione cav. Girelli, aiutante maggiore della Legione, il primo capitano cav. Sante Nepitello, comandante militare della Stazione, il cav. Guglielmotti, fiduciario dell'Associazione ferrovieri fascisti, una larga rappresentanza di ufficiali e Camicie nere della 5.a Legione ferroviaria. In via Silvio Pellico il corteo sostò. Mentre un plotone armato presentava le armi fu fatta la chiama del defunto col rito fascista. Indi la salma che era coperta da un drappo tricodore proseguì per il Cimitero di S. Anna, seguita dai familiari e camerati. Alla famiglia condoglianze.

La morte di un combattente. E' morto il 5 corr. a Roma un valoroso combattente alla grande guerra, figlio di genitori triestini: Guido Piazza. Dopo aver combattuto da prode ed essersi acquistato in guerra il grado di capitano, ferito gravemente e mutilato, trascinò invalido, per più di quindici anni, grama esistenza; e sempre sofferente, a stento poteva farsi trasportare giornalmente all'ufficio a provvedere all'esistenza del figlioletto e propria. Figlio di S. Piazza, professore e preside nei RR. Licei, e poi provveditore agli studi e ispettore centrale al Ministero dell'Educazione Nazionale, e fratello del tenente Giorgio Piazza, caduto valorosamente presso a Fogliano e decorato di medaglia d'argento, Guido Piazza fu anche lui riconosciuto come valoroso; ma schivava di parlare dei suoi meriti; e le lunghe sofferenze sopportò con grande forza d'animo, esempio mirabile di stoica virtù civile e di dedizione assoluta al dovere. Ai superstiti congiunti, in ispecie al figlio ancora giovinetto, vive condoglianze.

…OTIZIARIO SPORTIVO

…iocorsa motociclistica
…Fasci Giovanili giuliani

…è stato già pubblicato, in ot… …za alle disposizioni emanate …ando generale dei Fasci Gio… Combattimento, il Comando …di Gorizia ha indetto e orga… …con la collaborazione tecnica …di Trieste la prima marcia …inciale radiomotociclistica di … per Giovani Fascisti, che si …il giorno 21 aprile, Natale di …alle ore 13.30 in poi, sul per…izia-Trieste-Udine-Gorizia.

…rtanza di questa manifestazio…e notevolissima, oltrechè dal …vista politico, agli effetti del… possibilità e degli immanca…ppi delle gare radiosportive. …stra Regione, per merito del…e radio di Trieste, tali gare, …te con coraggio e con zelo, …gnato dei brillanti primati e …ati che, già soddisfacenti, sa…mani ottimi e perfetti, attra…nnovazioni suggerite dall'espe…

…rova della bontà e del valore …cazione della radio alle mani… sportive su strada è data …ita dalla considerazione in cui …te gerarchie del Regime han…o i primi esperimenti felice…tuati, specie attraverso la co…o di Radio Trieste. S. E. Sta…atti, come è noto, ha incluso …marcia motociclistica di Gori…quadro delle grandi manifesta…tive del Natale di Roma e la …tessa è stata annunciata nel …Ordini del P. N. F.

…orso totale della marcia che …m. 171.600 dovrà compiersi …a, unica per tutte le cilindra…m. 40. Alla marcia potranno … gratuitamente tutti i Giova…ti motociclisti (compresi i co…i di reparti dei F. G. C.) di… dai Comandi federali di Go…ieste, Udine, Pola, Fiume e …rà ammesso l'uso di motoci… qualsiasi tipo e cilindrata, sciol… carrozzino. Per le macchine …vietato di trasporto in tandem, … obbligatorio il passeggero nel …o durante il percorso. I con… in divisa regolamentare di …Fascista dovranno trovarsi il …ella gara a Gorizia, piazza Ce…tisti, alle ore 13, a disposizio… Giuria. Le iscrizioni dovran…nire per il tramite dei rispet…andi federali al Comando fe…i Gorizia entro le ore 20 del …9 aprile.

…svolgimento della radio gara, …i siamo già occupati nei gior…, daremo in seguito dettaglia…ia, offrendo ai partecipanti e …amatori anche uno schema del …e dei posti microfonici, radio… e di segnalazione.

…uscita serata di lotta
…R. Fascista «Trevisan»

…palestra del G. R. Fascista …» si è svolta iersera la terza …r il campionato provinciale di …eco-romana. Agli interessanti …menti ha assistito un bel nu…appassionati. Erano intervenuti …rani, presidente del «Trevisan»; …ersa della F. I. D. A. L. e l'al… nazionale Riccardo Calza. La …iretta dal sig. Edoardo Schil…sidente del comitato della F. A. …così composta: Boccoli France…elli Mario e Della Pietra Lino, …rbitri; dott. Carlo Ongaro, se…

…imentati incontri hanno messo …'ottima forma e la perfetta te… quasi tutti i competitori, fa…erare in una onorevole afferma… nostri atleti anche nell'immi…contro di rivincita, che avrà luo…nica prossima a Milano con la …a squadra dell'Azienda Tran…ppeggiata dall'olimpionico Gozzi.

… risultati tecnici della serata: …iuma: Scamperle batte Cassano … per cintura a rovescio; Gurtner …amperle in 5' per ponte schiac…si leggeri: D'Eri batte Loffredo … giro d'anca; Taucer batte Baz…3' per arm-lock; Loffredo batte … in 5'30'' per arm-lock; Taucer …Eri ai punti. Pesi medi: Corcsog … punti Guerrini; Mersin vince …it giustificato di Guerrini. Pesi …ggeri: Censky batte Appel ai …esi medio-massimi: Furlani bat…nti Medelin.

…fica per categoria: …allo: 1) Mazzucato Tullio. Pesi …1) Gurtner Marino; 2) Scamper…o; 3) Cassano Guerrino. Pesi … 1) Taucer Adalberto; 2) D'Eri …e; 3) Loffredo Ruggero; 4) Baz…ido. Pesi medio-leggeri: 1) Cen…o; 2) Appel Tiberio. Pesi medi: …ni Riccardo; 2) Corcsog Deside… Guerrini Corrado. Pesi medio…: 1) Furlani Guido; 2) Medelin.

…na gara di tiro al piattello
…o stand del Cacciatore

…nica alla presenza di un nume…bblico, oltre 40 tiratori si sono …i sulla pedana dello Stand al …re. Notammo fra gli intervenuti …uratti, il rag. Cibele, il dott. …, il dott. Arnstein, l'avv. Kve…modeo, Boschian, Frigerio, Mo…Costa, Damianovich ed altri.

…gara in programma presero parte …ori. La competizione si è svolta …olarità ed è riuscita quanto mai …ante per la cavalleresca lotta fra …renti. Vecchi tiratori di pedana …, i quali benchè tali, seppero, …rsona dell'Avanguardista Carlo … strappare l'ambita vittoria.

… risultati: 1) C. Maiani 19 su …G. D'Amore 18 su 20; 3) M. …7 su 20; 4) A. Zanaboni 20 su …A. Parpaiola 19 su 24; 6) C. …i 16 su 21.

…rra e Linari terzi
…finale della «Sei Giorni»

PARIGI, 10

…a «Sei Giorni» parigina è fi…esta sera alle 23.45. Il velodro…averno, al completo nei posti …i fin dalle prime ore del pome… rigurgitava di folla rumorosa …seguito febbrilmente le peripe…e ultime ore di corsa. La bat…i è svolta incessante tra il con…rlo della folla. La classifica è: …roccardo-Guimbretière con 472 … quali hanno coperto nelle 144 …corsa la distanza di chilometri …; 2) a un giro Pijnenburg-Wals …35; 3) Guerra-Linari con 851 …4) Dinale-Schoen con 460 punti; …z-Max Bulla con 314 punti; 6) …-Leducp con 190 punti.

L'ultima caccia a cavallo della stagione
organizzata dal C. Ippico Triestino

Con la riunione svoltasi domenica nel pomeriggio nei dintorni di Senosecchia, si è chiusa la stagione delle cacce a cavallo promossa dal Circolo Ippico Triestino. All'appuntamento si raccolsero in gran numero amazzoni e cavalieri. Nel numeroso «field» abbiamo notato l'avv. Emilio Ricchetti, che fungeva da «Master»; la signora Bruna Beltrame, le signorine Sevastòpulo e Barich; i signori barone Leo Economo, l'avv. Gianfranco Tamaro, presidente del Circolo Ippico Triestino, il ten. col. di S. M. Marchegiano, il ten. col. Santini, dott. Gino Pincherle, cav. G. B. Vanoli, cav. Otto Lichtensteiger, sig. Nino Lorenzon, maggiore Focardi, Carlo Beltrame, capitani Nasta e Catanzaro, avv. Turre, cav. Pino Novi Ussai, dott. Nino Pontini, sig. Centa, tenenti Purpura e Filippucci, capitano Pirri, sig. Fera, prof. Febeo, sottotenenti Sanguinetti e Cutolo, Gianni Stavro Santarosa.

Alle 14 il brillante gruppo, con alla testa il «Master» avv. Ricchetti si inoltra nell'aperta vallata di Serpentello, dove vengono scovate le tracce della volpe (sig. Giorgio Fera), ma è necessario un lungo inseguimento prima che essa sia raggiunta dal sottotenente Cutolo. Gli onori alla signora Beltrame alla signorina Barich e al sottotenente Cutolo dei Cavalleggeri di Monferrato.

Ultimata la caccia, durata oltre un'ora e mezza, venne servito in aperta campagna un signorile rinfresco. Al «finish» abbiamo notato: la baronessa Guglielmina Economo, le signore Randegger, Focardi, Centa, Lorenzon, Piccoli, Febeo, Santini, Ravasini, Mussafia, De Zeno, Coen, Barbo, le signorine Sevastopulo, Vitas, Melli, il comm. Coen, il dott. Barbo, il cav. Mussafia, de Moraitini, Lorenzon, cav. Sardi, Tominz e altri.

Il successo del campionato di scherma
degli Avanguardisti triestini

Ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo nella Sala d'Armi dell'O. N. B. i campionati provinciali Avanguardisti di scherma. Le gare sono riuscite molto animate e quasi tutti i partecipanti hanno dato prova di una seria preparazione o di promettenti attitudini.

La gara di fioretto per la I Categoria, riservata agli Avanguardisti dai 14 ai 16 anni, raccolse ben 12 partecipanti e rese necessaria la formazione di due batterie. Eliminati dopo bella lotta gli Avanguardisti Francavilla, Rinaldi, Marsi, Boianovich e Barbi, si svolse animatissimo il girone fra i finalisti che diede il seguente risultato: 1) Famularo Nino della 642.a Legione Mista «F. Beuzzar»; 2) Uberti Corrado della 642.a Legione Mista «F. Beuzzar»; 3) Bolaffio Giulio della 714.a Legione Mista «G. Oberdan»; 4) Brunner Carlo della 640.a Legione Mista «A. Ivancich»; 5) Battiati Adolfo della 714.a Legione Mista «F. Beuzzar»; 6) Clarke Harry della 642.a Legione Mista «F. Beuzzar».

La gara di fioretto della II Categoria, Avanguardisti dai 16 ai 18 anni diede i seguenti risultati: 1) Matosel-Loriani Lucio della 714.a Legione Mista «G. Oberdan»; 2) Rocco Manlio della 714.a Legione Mista «G. Oberdan»; 3) Robba Tullio della 642.a Legione Mista «F. Beuzzar».

La gara di sciabola comprendeva una unica categoria e si è risolta con la bella vittoria dell'Avanguardista Quarantotto Lucio della 642.a Legione Mista «F. Beuzzar»; 2) Battiati Francesco della 714.a Legione Mista «G. Oberdan»; 3) Martinelli Edgardo della 642.a Legione Mista «F. Beuzzar»; 4) Di Bin Vittorio della 716.a Legione Mista «U. Polonio».

Pubblico numeroso e plaudente; ottima la giuria presieduta dall'avv. Moro.

Sezione canottaggio G. U. F. I seguenti camerati sono invitati a presentarsi questa sera in sede del Gruppo: Trevisini Giorgio, Minichelli Renato, De Giovanni Tullio.

Un agronomo gravemente ferito
per un accidente motociclistico

Verso le 16 di ieri fu trasportato con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena, il dott. Marco Polegato, di 36 anni, esperto agrario, abitante a Verteneglio d'Istria, il quale presentava alcune gravi lesioni alla testa. Ammesso all'astanteria, il dott. Polegato, ch'era privo di sensi, fu sottoposto ad un'accurata visita durante la quale gli furono riscontrate una forte contusione alla tempia destra, un ematoma alla regione orbitale e contusioni alla spalla destra con probabile frattura ossea e probabile frattura della base cranica. Dopo le prime amorevoli cure il dott. Polegato fu accolto nel secondo reparto chirurgico. Secondo quanto riferirono poco dopo il rag. Mario Ladini e il macellaio Stefano Stefani, abitanti entrambi a Verteneglio, che avevano accompagnato il ferito al nosocomio, il Polegato, poco prima delle 13, inforcata la sua motocicletta si era diretto verso una vicina campagna, ove doveva eseguire dei rilievi di controllo. Raggiunta una curva sita in località Gomila, sita sullo stradale di Buie, l'agronomo in seguito ad uno scarto della macchina era andato a cozzare contro un masso posto ad un lato dello stradale e sbalzato al suolo, ov'era stato raccolto poco dopo privo di sensi da alcuni terrazzani colà di passaggio e dai due accompagnatori, i quali, fermata un'autovettura, lo avevano fatto trasportare poi d'urgenza nella nostra città per farlo accogliere all'ospedale.

Camion e rimorchio che ribaltano
60 ettolitri di vino sparsi al suolo

POLA, 10

Un grave scontro fra un grosso camion a olio pesante con rimorchio, di proprietà della ditta trasporti cav. Valdemarin e Lettis, guidato dall'autista Lettis, e una vettura di proprietà del signor Quirino Fabro, è avvenuto verso sera sulla strada Valle-Dignano. Il camion e il rimorchio, che trasportavano a Pola 115 ettolitri di vino, causa la ristrettezza della strada nel punto ove avvenne l'incidente, si rovesciavano fracassandosi e sfasciando parecchie botti, per cui andarono perduti oltre 60 ettolitri di vino, che finivano sulla strada e nei fossati. Per un vero miracolo rimasero incolumi l'autista e l'automobilista, come pure altre due persone che si trovavano l'una sul camion e l'altra sull'automobile. I danni sono rilevanti, oltre che per la perdita del vino, anche per le avarie sofferte specialmente dal camion e dal rimorchio. Sul posto si è recata una Commissione di esperti per assodare le eventuali responsabilità e stabilire l'ammontare dei danni.

Breve incendio su un vecchio piroscafo

MONFALCONE, 10.

Verso l'una si è manifestato un improvviso incendio sulla tuga centrale del vecchio piroscafo «Asia» ormeggiato alla banchina del nostro Cantiere Navale per essere sottoposto a demolizione. Dense colonne di fumo e fiamme altissime sprigionantisi dal cassero erano visibili a grande distanza e vi fu subito un accorrere di curiosi sulla sponda opposta del canale navigabile per godervi lo spettacolo.

Il fuoco, benchè favorito dalla facile combustione del materiale, venne rapidamente circoscritto da squadre di pompieri e da molti operai subito accorsi. Sul luogo si sono recati il gr. uff. Augusto Cosulich, il Vicepodestà cav. uff. Antonio Columni, il commissario di P. S. dott. Arturo Tricarico, il tenente dei carabinieri dott. Lastella ed altri, che si soffermarono sul posto fino ad estinzione completa dell'incendio.

L'insidia dei parchetti lucidi

L'impiegata Alice Polazzi, di 53 anni, abitante al n. 115 di Gretta Serbatoio, nell'attraversare ieri sera il corridoio di un ufficio di via Machiavelli, sdrucciolò sui parchetti lucidi, cadde e si produsse la frattura del femore destro. Soccorsa, si recò più tardi con un'auto privata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le cure necessarie. Quindi la fece accogliere nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in tre settimane.

Tre feriti per la sterzata di un'auto

MONFALCONE, 10

Ieri un'auto privata con a bordo tre persone, causa una brusca sterzata, si rovesciava nelle adiacenze della nostra città. I tre passeggeri dovettero ricorrere al nostro ospedale pubblico Vittorio Emanuele III, ove il medico di turno riscontrò loro lesioni alla testa giudicate guaribili in 15-20 giorni. La macchina subì danni notevoli.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sua Gilda, dal marito dott. Carlo Rangan lire 500 pro Congr. di Carità (destinazione speciale).

Per onorare la memoria di Gilda Rangan, dalla famiglia Giuseppe Maritati lire 100, da Carla Cocal lire 50, dalla famiglia Ceolin di Muzzana lire 25, dalla famiglia Giuseppe Ceolin di Modena lire 25, da Sergio Durissini lire 20, dalla famiglia Giuseppe Ceolin di Zara lire 50, da mons. comm. Giusto Tamaro lire 20, dal cav. dott. Enrico Ferrarese lire 10, da Rita e Renato Colonello lire 150, dal dott. Attilio Fruehbauer lire 20, da Giuseppe Franzutti e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); dal fratello Carlo, la cognata Emilia ed nipoti Bruno e Mario Agostini lire 200, da Carlo Banelli lire 100, da A. S. lire 50, da Anna e dott. C. Constantinides lire 30, da Eugenio e Laura Garzolini lire 30, da Romana e Federico Ierini lire 30, da Luciano e Teresina Scaricci lire 15 pro Congr. di Carità; dalle signore del comitato del Nido Regina Elena lire 100 pro Nido Regina Elena; dall'ing. Giuseppe Cobolli Gigli lire 20, da Carlo Osterzi lire 25, da Berta e dott. Ferruccio Ziliotto lire 40, dai Fratelli Schiavon lire 30, da Antonio Argenti lire 30, da Jolanda e Giovanni Cotterle lire 20, da Benvenuto Banelli lire 20 pro Congr. di Carità; dal personale della Congr. di Carità e Istituzioni dipendenti lire 546 pro Congr. di Carità (con destinazione speciale); dalla famiglia Carlo Rittmeyer lire 50, da Angelina e Carlo Canzio lire 70, da Bice e Nicolò Costanzo lire 30, dalle sorelle Ive lire 20, da Maria ved. Rittmeyer lire 10, da Roma Polacco e fratelli lire 50, dal dott. Carlo Caucci lire 50, da Giuseppe Marcovigi lire 50, da Antonio Cerqueni lire 25, dal dott. Marcello Ziliotto lire 20, da Lucia Visentini lire 20, da Clelia Sartori lire 5, da Nerina Sforza Tarabochia lire 100, da Antonietta e dott. Antonio Cableri lire 50, da Angela Rittmeyer e figli lire 30, dalla famiglia Antonio Bonomo lire 25 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); da Laura e Renato Zibell lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalle famiglie dott. M. Rusca e Catalan lire 50 pro Congr. di Carità (con destinazione speciale); da Raimondo Cimadori lire 50, da Francesco Rittmeyer lire 25, dal dott. Angelo e Gina Ara lire 30 pro Congr. di Carità; da Elfrida e Giulio Cesare Romano lire 25 pro Congr. di Carità; da Erminia e Giovanni Sai lire 30 pro Patronato per neuropsichici; dal prof. Guido Mann lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla famiglia prof. Zuccaro lire 20, dalla famiglia prof. G. Timeus lire 20, dall'avv. Teo de Ferra lire 20, da Adda Ettore lire 10 pro Congr. di Carità; da Mario Nordio lire 30 pro Congr. di Carità (destinazione speciale).

Per onorare la memoria di Giacomo Castelli, da Nazario e Gina Peterlini lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; da Lea e Arturo Castelli lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Silvia e Otto Fuchs lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Enrico Kern lire 30 pro O. N. B. (sez. Opicina); da Eugenia e Carlo Kern lire 25, da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 30, da Elsa e Giulio Sas lire 25, da Carlo e Dora Elboni lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Lina e Angelo nob. Marini lire 30 pro C. R. Balilla F.lli Nordio; da Jenny Trauner lire 30, da Bianca e Angelo Iona lire 20 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); da Carlo Macerata lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Anna de Salvatori lire 20 pro Congr. di Carità; da Lodovico Suessland lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Cesare Moravia lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da C. Pettinello lire 25, dalla famiglia Pascutto lire 25 pro Congr. di Carità; da Edoardo Breitner e famiglia lire 50 pro Comitato assistenza emigranti Ebrei; da Elisa ved. Seppilli lire 25 pro Asilo infantile Israelitico; da Vittorio Grego lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da W. Krauseneck lire 25 pro Previdenza; da Elsa e dott. Marcello Labor lire 25 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo C. e G. Reiss) e lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Nina e dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Ada e Ernesto Lekner lire 50, da Emilio Reindl lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Alessandro A. Levi lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Ettore Levi lire 30 pro Cassa di previdenza per medici malati; da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giusta Colbi e Bianca Fano lire 30 pro Asilo Infantile Israelitico; da Ortensia e Massimiliano Kern lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Mario, Gilda e Giulio Levi lire 30 pro Refezione scol. Israelitica; da Daisy e Michele Sulfina lire 30, da Maria e Aram Kassapian lire 30 pro Croce Rossa; dalla ditta Paolo Goldfrucht lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Paolo Graf lire 30 pro Beneficenza Israelitica; dalle famiglie Camis-Maionica lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; da Gino Mazzoli lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Rita e Guglielmo Danelon lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Argia e Giovanni Savaldi lire 20 pro Ass. donne Ebree; dalla famiglia Blezzo lire 20 pro C. R. Balilla F.lli Nordio; dalla famiglia Virginia ved. Forlì lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Michele ed Alba de Luise lire 25 pro Congr. di Carità; da Fiorenza e dott. Mario Dardi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giacomo Castelli, dalle famiglie Castelli, Krausz, Levi, Bolaffio lire 100 pro Beneficenza Israelitica, lire 50 pro Asilo Tedeschi, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Ricreatorio R. Nordio, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Clara Campi, da Valeria e Aldo Romanin lire 100, da Emma e Lionel Cavola lire 50, dal rag. Giuseppe Ball lire 30, da Luigi Candotti lire 20, da Umberto Talkner lire 20, dal dott. Massimo Richetti lire 30 pro R. A. S. (fondo Adolfo de Frigyessy); da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 50 pro «Italia Redenta»; dall'arch. Gustavo Pulitzer Finali lire 50 pro Guardia Medica; da Giusto e Vela Pulitzer Finali lire 50 pro S. A. di sped. Adriatica (fondo beneficenza); dal conte e contessa Segrè Sartorio lire 100, da Jole e dott. Giacomo Iachia lire 50 pro «Italia Redenta»; da Claire e Vittorio Fresco lire 50 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Pia e Arturo Mocolle lire 50, dal dott. Giorgio e Bianca Manni lire 50 pro R. A. S. (fondo Adolfo de Frigyessy); da Dora e Carlo Elboni lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50, da Alessandro Georgiadis lire 20, da Gerardo Dürr lire 15, dal rag. Angelo Luzzatto lire 20 pro R. A. S. (fondo Adolfo de Frigyessy); da Luciano G. Sanzin lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Alberto e Erminia Moscheni lire 50 pro Scuola F. Venezian (scolari poveri); da Livia Veneziani-Svevo lire 50 pro Unione Italiana Ciechi; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 100 pro Guardia Medica; da Eleonora e Enrico Salem lire 100 pro «Italia Redenta»; dal dott. Alberto Minas lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal Personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 864 pro Fondo A. de Frigyessy; da Ada e comm. Emanuele Ehrentheil lire 25 pro Croce Rossa e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Guido e Marie-Anne Goldschmid lire 100 pro Guardia Medica; da Elena e Ferruccio Slocovich lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Ferruccio Sartori lire 20 pro O. N. Balilla; da Gabriele e Paola Leonzini lire 100, da Leone e Gisella Spitzer lire 100, da Elia ed Eleonora Ariè lire 75, da Leopoldo e Berta Osorovitz lire 75, da Angelo e Lina nob. Marini lire 50, da Carlo e Steffi Saraval lire 50 pro Fondo Adolfo de Frigyessy); da Elsa e Fritz Dobra lire 20, da Maria ed Emilio Oblath lire 50 pro Fondo A. de Frigyessy; da Dario Zaffiropulo lire 30 pro Guardia Medica; dall'avv. Giorgio Giorgacopulo lire 50, dal dott. Angelo e Gina Ara lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Luigi e Alice Riedel lire 75, da Lotario e Anny Sulzer lire 50, dal dott. Aroldo Schoenstein lire 50, da Vittorio e Mary Tedeschi lire 50, dal dott. Francesco e Maria Urero lire 50, dal dott. Nello Luzzatto lire 50, dal rag. Enrico Stefani lire 30, da Ferruccio Sbisà lire 20 pro Fondo A. de Frigyessy.

Per onorare la memoria del dott. Francesco Pulcher, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; da Alfredo e Sabina Pototschnig lire 30 pro Consorzio Antitubercolare; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30, da Boisde Chesne e Bonetti lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Ferruccio Sartori lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carla Cavini, da Giovanna e Arturo de Goracuchi lire 25, da Stellio de Goracuchi lire 15, da Sofia e Ulrico Thomann lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Davide Ascoli, da Gilda e Augusto Cosulich lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Caterina ved. Castellan, dal dott. Giuseppe Millin lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Cesare Riva, dalla famiglia Riva lire 50, dalla famiglia Deforza lire 50, da Alessandro e Ila Welczowsky lire 30 pro Guardia Medica; da Augusta e Nino Welczowsky lire 20, da Bartoli Oliviero lire 20, da Benco Pia lire 20, da Scherschen Clementina lire 5, da Pasqualinotto Ernesta lire 5, da Pasqualinotto Ernesto lire 5, da Ambroset Luigi lire 5, da Vastola Rosa lire 5, da Uranich Carlo lire 5 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Cesare Riva, da Clara Emilio Zennaro lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Mutarelli, da Ada Gusina lire 15 pro Comitato Scuole di via dell'Istria.

Dalla Direzione dell'Ilva lire 500 pro Pesca Miracolosa dell'O. N. Maternità ed Infanzia e Società contro la tubercolosi; da Francesco e Pina Rucker lire 15 pro Asilo Rittmeyer; da Guglielmo Weil lire 10 pro Comitato Assistenza Emigranti Ebrei.

Per un tristissimo anniversario, da Virginia Mossauer-Mossari lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte della madre Elena, da Leone Minerbi lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Da N. N. «Picili» lire 2 pro Congr. di Carità.

La gita pasquale a Venezia
del Dopolavoro provinciale

Come abbiamo annunciato, agli uffici provinciali dell'O. N. D. (via Mazzini 32, II p.) è incominciata la vendita dei biglietti di passaggio per la gita organizzata in occasione delle Feste di Pasqua a Venezia. La vendita dei biglietti continuerà sino all'esaurimento; però coloro che intendono partecipare isolatamente alla gita dovranno ritirare subito il relativo biglietto poichè il Dopolavoro provinciale deve tenere buona parte dei biglietti di passaggio a disposizione dei diversi Dopolavoro aziendali della città.

Il prezzo di passaggio è fissato in lire 12 e l'arrivo a Venezia seguirà in modo da permettere ai dopolavoristi di assistere al solenne pontificale celebrato dal Patriarca nella Basilica di San Marco.

CRONACA GIUDIZIARIA

Lesioni che lasciano sfregio

(Corte d'Assise) Ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Cartesegna s'è svolto il processo a carico di Francesco Marini di Francesco, di 21 anni, il quale l'8 novembre u. s., durante una partita di calcio giocata in un fondo di via Fabio Severo, colpì alla faccia con un pugno il diciassettenne Giovanni Catalan.

Il Marini, difeso dall'avv. Robba, in seguito alle risultanze di causa e avendo la Corte ritenuto trattarsi di lesioni colpose, è stato condannato a 3 mesi di reclusione col beneficio della non iscrizione.

— Nel pomeriggio, è comparso davanti agli assessori, il falegname Leonildo Benussi, di 22 anni, nato a Pola, imputato di avere, con più azioni, dal 17 al 23 dicembre u. s., costretta la propria amante, Amelia Fortin, e non troncare la relazione amorosa con lui iniziata, nonchè di averla, con premeditazione, ferita con un rasoio alla nuca, alla faccia e alla regione retroauricolare sinistra, producendole uno sfregio permanente al viso.

Il Benussi, difeso dall'avv. Guido Zennaro, ritenuto colpevole di lesioni aggravate è stato condannato a due anni e tre mesi di reclusione.

Grave accusa contro una levatrice

Stamane si svolgerà alle Assise l'ultimo processo della sessione a carico della levatrice Anna Virant vedova Bodulich, di 67 anni, ritenuta colpevole di avere, con pratiche contro la maternità, cagionato la morte di Luigia Tosolin.

La Bodulich sarà difesa dall'avv. Turola.

I processi per la seconda sessione della Corte d'Assise

Il 24 corr., sotto la presidenza del comm. Aldo Cartesegna, s'inizierà la seconda sessione dell'anno della Corte d'Assise. I processi messi in ruolo sono i seguenti:

24 aprile: contro Giovanni Doliak, Giovanni Sarsich, Giovanni Zbona, Luigi Drufovka, Antonio Filipic, Andrea Miljavec, Stanislao Cerne e Giuseppe Culiat imputati di associazione a delinquere, di rapina e di furto aggravati.

26 aprile: contro Ignazio Pascoli, per violenza, atti illeciti e minaccia a mano armata.

27 aprile, ore 9: contro Emilio Raspotich per tentato omicidio aggravato e contravvenzioni relative al porto di armi.

27 aprile, ore 15: contro Giustina Giustavini, imputata di lesioni con sfregio e contravvenzioni relative all'arma.

28 aprile: contro Maria Riccobon, Maria Ciach, Olimpia Musinich e Luigi Corosez per pratiche contro la maternità.

1.o maggio: contro Francesco Versace, Tobia Versace e Pasquale Ferraro, per tentato omicidio, contravvenzioni d'armi e favoreggiamento.

3 maggio: contro Luigi Di Paolo, per tentato omicidio.

5 maggio: contro Leopoldo Marsic per lesioni con sfregio permanente.

Le brutte sorprese dell'omonimia

(Tribunale Penale) La sera del 4 novembre u. s., tra certo Mario Giuriati, operaio chimico presso lo stabilimento Adria di Monfalcone e tale Camillo Volpati si accese una zuffa violenta durante la quale, il Giuriati, afferrata una bottiglia lo spezzò sulla testa del Volpati, il quale dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, ove, avendo anche riportato lesioni alla mano destra, dovettero essergli amputate due dita. La rissa era stata originata da una serie di lettere amorose che il Giuriati aveva inviato a una ragazza e che per uno strano caso di omonimia erano pervenute nelle mani della figlia del Volpati, il quale se ne risentì. Di qui le cause della contesa.

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Zulmin, che ha chiesto 4 anni di reclusione e l'avv. Poillucci che, in difesa dell'imputato, ha sostenuto trattarsi di legittima difesa, ha assolto il Giuriati dall'aver ferito l'avversario alle mani e, dichiarato improcedibile l'azione penale per le altre lesioni, ha ordinato la scarcerazione dell'imputato.

La giornata antitubercolare a Pola e in Istria

POLA, 10

Il bilancio della giornata del Fiore e della Doppia Croce è stato a Pola e nella Provincia quanto mai soddisfacente e supera quello dell'anno scorso. Nella nostra città furono incassate 10 mila lire senza contare l'incasso per i francobolli. Negli altri centri più importanti della Provincia furono incassate assieme lire 5000, pure senza tener conto dei francobolli antitubercolari. La prossima domenica la questua si ripeterà e si prevede che la somma totale degli incassi si avvicinerà alle 25 mila lire, sorpassando così di oltre 10.000 lire l'incasso dell'anno scorso.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30 conferenza prof. Giancarlo Castagna: «Manciuria e conflitto cino-giapponese».

Società Ginnastica. Domani alle 20.30 conferenza cap. Zetto. Iscrizioni automezzo gita sul Canin di domenica 23.

Società Operaia Triestina. Oggi 19-20 biblioteca, domani 20.30 coro; giovedì 20.30 preatletica femminile. Tesseramento O.N.D.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca. Lezione esperanto.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20.30 allenamento atletica. Aperte iscrizioni marcia, ciclo-turistica, calcio, atletica maschile e femminile e filodrammatica.

Dopolavoro A. C. E. G. A. Oggi alle 18, marciatori in sede. Domani alle 18 allenamento corridori. Alle 20 escursionisti. Domenica escursione sul Taiano.

Dopolavoro operai industrie chimiche e affini. Oggi alle 20.30 ballo. Iscrizioni gita Roma. Rinnovo tessere O. N. D. Domani sera, atleti in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 21, trattenimento danza. Giovedì ballo sospeso.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20, ballo. Ingresso libero.

Marinai in congedo. Componenti squadra calcio oggi alle 20, al caffè Parini, via dell'Istria 20.

Circolo Marina Mercantile. Stasera 19.15 conferenza prof. Vercelli. Consegna opere concorrenti mostra arte, tutto giovedì sera. Sabato inizio attività tennis.

G.E.M.M.A. Oggi 20.30 tirofunisti allenamento. Domenica gita automezzo Castello di Lueghi e Postumia. L. 10 indistintamente. Oggi chiusura iscrizioni 20-22 sede, via Molino a vento 4.

S. S. «Giovinezza». Oggi alle 10 allenamento campo Montebello: Antoni, Steidler, Guzzi, Zorzenoni, Bobientti, Küchler, Isera, Polzer, Luisa I, Luisa II, Poldrugo, Rugo, Steiner, Neumann, Capovilla.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi dalle ore 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

Sport Club «Aquila». Questa sera riunione soci. Aperte iscrizioni cicloturisti. Alle 21 seduta Direzione. Giovedì trattenimento.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

La Borsa di Trieste

aprile	8	10	aprile	8	10
Rend. 3½%	77.10	77.10	Premuda	150	150
Cons. 5%	85.70	85.55	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	87.40	87.40	Tripcovich	64	65
B. T. n. 1934	101.17	101.17	Tram	180	180
B. T. n. 1940	103	103	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	103	103	Ampelea	135	135
Ist. R. Ind.	454.50	454.25	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	129	128	Cant. R. A.	28	28
Fo. 3 V. 6%	503.50	504.50	Fram.	25	25
Comit	993	993	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	645	645	Fin. Cosul.	11	10
B. Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3015	3015	Cem. Spal.	60	58
Ass. Ital.	430	425	Ist. Cem.	65	65
Infortuni	1385	1387½	Forze Idr.	160	160
Riun. A	1340	1327½	S. I. P.	26.50	26.25
Riun. B	1287½	1285	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	497	504
Cosulich	22	22	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	168	168	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	191	191
Lussino	140	140	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	62.50	62.50	Terni	124	122
Meridion.	644	642	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.60; New York 19.51; Francia 76.75; Svizzera 377.45.

Mercato quasi invariato e poco attivo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 aprile (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 386, 459, 396, 451, 412; giov. cop. in I 204, 190, 205, 193, 206; giov. cop. in II 85, 102, 104, 105, 106; mozzi coperta 136, 92, 107, 94, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 467, 420, 469, 421, 471; carbonai 95, 112, 96, 114, 115; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass. 126, 127, 128, 129, 130; marinai carico 90, 91, 92, 93, 94; giov. coperta in I 53, 54, 55, 56, 57; giovani coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 84, 85, 86, 87, 88; ingrassatori pass. 48, 49, 50, 52, 53; ingrassatori carico 32, 35, 36, 37, 38; fuochisti passeggeri 27, 20, 29, 30, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 83, 80, 81, 81 bis, 82; camerieri III cl. 57, 58, 59, 60, 61; giov. camera 162, 168, 169, 170, 174; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; mozzi cucina 44, 45, 46, 47, 48; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinieri II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 100, 103, 104, 105, 106; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 33, 34, 35; fuochisti carbonai 120, 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, 75, 77, 78; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 42, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 63; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista, 1 marinaio.

Turno Generale: 1 marinaio, 1 carbonaio.

Turno Gerolimich: 4 marinai, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domino vescovo di Salona in Dalmazia.

NASCITE (9 aprile 1933): Legittimi: Rosin Fabio di Giuseppe; Matiasich Albertina di Vittorio; Gerin Umberto di Umberto; Ronga Guido di Ugo; Lacovich Ebe di Narciso; Rigano Laura di Luigi; Juvancich Laura di Agostino.

NASCITE (10 aprile 1933): Legittimi: Sulcich Bruna di Antonio; Graviei Anna di Vittorio; Caselli Luciano di Guido; Zlatich Edda di Giovanni; Stancich Egidio di Antonio. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Pizent in Susa Teresa a. 71; Capurso ved. Colonna Anna Maria a. 66; Besedniak Francesco a. 75; Agostini in Rangan Ermenegilda a. 53; Stendardi Fortunato a. 31; Rossetti Paolo a. 85; Mulloni Giuseppe a. 62; Ziani Stefania a. 37; Ballarin Emilio a. 56; Malissa Innocente a. 28; Ghersinich ved. Marsich Caterina a. 65; Gori Flavia a. 16; Colautti ved. Abatangelo Olimpia a. 33; Colombo Giuseppina a. 7 e mezzo; Gidnig Giuseppina a. 66; Ciubei Carlo a. 62; Stocovich Antonio a. 63; Hrovat Anna a. 23; Cesar Mario a. 30; Bergoz Francesco a. 65; Cossetto Oliviero a. 1; Graniglio Vincenzo a. 73; Barich in Grahonia Giuseppina a. 43; Biasutto Giovanni a. 71; Colino Salvatore a. 58; Marcon Umberto a. 51; Candido Alfonso a. 65.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Industriale.* Vuole un sistema efficace di pubblicità? Provi questo: a coloro, cui ella desidera far conoscere il suo prodotto, mandi un telegramma alle sei del mattino. Le vittime saltano dal letto ,aprono la porta, prendono il telegramma, danno la mancia al fattorino, lacerano con ansia la busta e... leggono: «Ricordatevi che le migliori pantofole le trovate da Tirindelli fabbrica propria». Pubblicità costosa, ammettiamo, ma efficacissima perchè non si dimentica mai più.

Sonia. La sua missiva, perdoni, ci fece rimanere interdetti. Ma in quale lingua intende ella scrivere il suo romanzo «dal vero»? In tedesco? francese? inglese? Speriamo non in italiano, altrimenti ci vedremo costretti, a malincuore, a consigliarla di studiare prima molto, molto bene la lingua italiana: grammatica, sintassi, ortografia, ecc., poichè dalla sua cartolina ci risulta che... la perfezione non è stata ancora da lei raggiunta in fatto di «saper fare a scrivere», come dice Alfredo Panzini.

— *Elegante.* Non ci venga a far perdere tempo con tali inezie! A Roma le direbbero «gagà». Il suo non è affare che ci riguardi. E in quanto al nodo della cravatta se lo faccia come le pare e piace: lei, che vive d'eleganza, un po' di gusto ce l'avrà, speriamo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15,58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23 55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . ; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi.); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI. direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, signorine, bambinaie governanti offronsi. Zonta 5, primo. 68368 A

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI servitù: ragazze semplici, cameriere, cuoche, bambinaie, ecc., attestati, referenze, rivolgetevi Ventisettembre 17, telefonare 5049.

A. A. A. DONNA media età, conoscenza perfetta cucina, altre faccende casa offresi miti pretese possibilmente cuoca, eventualmente tutto fare. Rivolgersi Ventisettembre 17 oppure telefonare 5049 chiamando «Caterina». 14200 A

CUOCA media età, pratica tutti lavori casa offresi. Indirizzo Piccolo. 68392 A

CUOCA 35.enne, semplice, capace anche dolci, oppure anche cameriera provvisoria offresi: Via Annunziata n. 1, portineria.

CUOCHE e cameriere anche provvisori, governanti casa, cameriera personale, bambinaia, domestiche, ragazzetta tedesca, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7.

DOMESTICA onesta, brava tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Rossini 4, portinaio. 68331 A

DONNA friulana giovane offresi prestaservizi per mattina oppure ore da combinarsi. Via Bora 5 (S. Maria Maggiore). 3422 A

PRESTASERVIZI offresi. Via XXX Ottobre n. 5, u. 9. 68355 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Fabio Severo 45. 68346 A

PRESTASERVIZI tutto fare, brava cucito offresi miti pretese. Scalinata 16, Culot.

PRESTASERVIZI, donna brava di casa offresi. Via Fonderia n. 5, pianoterra.

PRESTASERVIZI media età, capace tutto fare, cucinare, svelta, brava, con attestati offresi intera giornata. Cavan a14, portineria. 36943 A

PRESTASERVIZI anche giornata, per bucato offresi. Enrico Toti 13, pianoterra.

RAGAZZA friulana pratica lavori offresi Ginnastica 44, II. interno, porta 30.

RAGAZZA giovane, sana, offresi piccola famiglia. Via Genova 13, portinaia. 68343 A

RAGAZZA istriana, attestati, offresi prestaservizi miti pretese. Via Milano 29, Sintich. 36946 A

RAGAZZA friulana buona, capace tutti lavori, unico attestato offresi. Stoppani 5, pianoterra. 68318 A

RAGAZZA lunghi attestati, tutto fare, cucina offresi piccola famiglia stabile o prestaservizi. Ginnastica 1, portinaia.

RAGAZZA pratica tutto fare offresi. Ginnastica 18, I. 68303 A

RAGAZZA sola, brava tutti lavori offresi presso persona sola. Scalinata 1, IV, sinistra

RAGAZZA friulana 20-enne offresi. Via Udine 49, carbonaio. 63177 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, cameriere sarte, domestiche, cuoche, ragazze, signorine, istitutrici cercansi. Zonta 5, I. 68367 B

A. A. A. A. A. PERSONALE femminile piccole, grandi famiglie, fiducia, governanti, ragazze semplici, cameriere, cuoche, istitutrici Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 14201 B

A. CUOCA bravissima, domestiche cercansi Trieste, fuori, partenze immediate. Goldoni 3. 68400 B

DOMESTICA giovane, capace, con attestati cercasi. Carducci 6, II. 68393 B

DOMESTICA capacissima cucinare, tutti lavori, con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 36924 B

ISTITUTRICE, conoscenza tedesco, cerca famiglia. Indirizzo, offerte scritte con referenze. Portineria, via Trento 15. 14701 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, pomeriggio cercasi. Presentarsi 4-16 Ferriera 9, porta 9. 68319 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati cercasi Saradavis 1, I. 36944 B

PRESTASERVIZI con lunghi attestati cercasi. Via delle Mandrie 6, I, destra 68300 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, due volte al giorno cercasi. Presentarsi dopo le 8. Indirizzo Piccolo. 68398 B

RAGAZZA pratica per tutti lavori domestici, con vitto e alloggio cercasi. Via del Porta 13. 36889 B

RAGAZZA brava servizio caffè cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68399 B

RAGAZZETTA di 15 o 16 anni, per tenere bambina, dalle 9 alle 19 cercasi. Via Scorcola 613. 36907 B

RAGAZZETTA prestaservizi pratica cercasi Presentarsi ore otto. Vent Settembre 93, Maver. 14688 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA 27-enne, solo, patente III grado, offresi anche fuori, miti pretese. Cassetta 14511 C, Unione Pubblicità. 14511 C

EX brigadiere carabiniere, pensionato, assumerebbe posto fiducia magazziniere ecc., miti pretese. Scrivere: Nicola Sorice, Aquileia. 14429 C

INFERMIERA offresi assistenza malati, anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36966 C

INGEGNERE disponente cauzione, cerca impiego, posto fiducia presso seria ditta, rappresentanze. Disposto viaggiare. Cassetta 14679 C, Unione Pubblicità. 14679 C

PENSIONATA con figlia offresi portinaia. Indirizzo al Piccolo. 36933 C

PENSIONATA con figlia offresi lavori casa in cambio alloggio. Indirizzo al Piccolo. 36934 C

PENSIONATO abilissimo assume preferibilmente domicilio regolazioni, impianti contabili, corrispondenza italiana, tedesca francese. Condizioni modicissime. Referenze primarie. Indirizzo Piccolo. 36371 C

PENSIONATO comunale, 50-enne offresi quale fattorino, riscuotitore o guardiano privato, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 36950 C

SARTO capace cerca lavoro stabile portando clientela. Cassetta 14699 C, Unione Pubblicità. 14699 C

SIGNORA esperta, poliglotta, accetterebbe posto direttivo, gerenza pensione, albergo stagione estiva; cauzione. Cassetta 14691 C, Unione Pubblicità. 14691 C

19-ENNE tedesca, parla perfettamente tre lingue cerca posto quale bambinaia presso distinta famiglia, Commerciale 14. latteria.

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfezione, durata, prezzi rivolgetevi alla Casa Ondulazione permanente, via S. Zaccaria. 36976 CC

A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti lavorazione perfetta, accurata, garantità, lire 20; ondulazione acqua 4. Via Gedsi 11. 36928 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. MODELLI elegantissimi da 13 in poi. Riformature 7. Goldoni 3. 68401 CC

CAPPELLI confezionansi prezzi mitissimi modelli ultima novità. Carducci 30. 68326 CC

CAPPELLI elegantissimi, confezionansi a prezzi mitissimi. Riformature 5. Covelli, Piazza Vico 2 terzo 14712 CC

FALEGNAME pulisce d'insetti con sicurezza camere e mobilio. Blasi, via Giuliani 34. 36900 CC

FALEGNAME ripara saracinesche, lucida mobili. Scalinata 8, II, Luesi. 6178 CC

MODISTA confeziona cappelli, prezzi convenienti. Rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 36967 CC

PERMANENTI bellissime, lire 20. Barcola Riviera 121, Sivitz, telefono 57-97. 36910 CC

PERMANENTI lunga durata, lavorazione accurata, lire 30. Timeus 5, Mallardi. 36974 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45 portineria. 14709 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria 14698 CC

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Solitario 5, III, Zangaro. 68357 CC

PITTORE, tappezziere carta per stanze, offresi, miti pretese. Boccaccio 7, I, destra. 00716 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Fornace 7, Vittor. 36920 CC

SARTA primaria specialità, qualunque lavoro, offresi soltanto giornata. Lazzaretto vecchio 7, II scala, porta 11. 14717 CC

SARTA confeziona vestiti taglio perfettissimo. Specialità mantelli tailleurs. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 36921 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7. 36968 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto lire 30, mantelli, tailleurs, ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 68407 CC

SARTO primario vestiti 110, tailleurs 90. Caccia 3, porta 11. 68337 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA tedesca solo pomeriggio, cercasi per ragazzo otto anni. Indirizzo Piccolo. 68347 D

APPRENDISTA pasticcere principiante, cercasi. Presentarsi con genitori dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 68413 D

APPRENDISTA macellaio, cercasi. Via Rapicio n. 1. 63858 D

BARBIERE mezzo lavorante di barba e garzona parrucchiera, cercansi. Via Udine 4. 68350 D

BARBIERE, parrucchiera, cercansi. Commerciale 98. 36937 D

COMMESSA per pasticceria, bella presenza, giovane, cercasi. Presentarsi dalle 2-4. Indirizzo al Piccolo. 68412 D

CUOCA provetta cucina italiana per ristorante, buono stipendio; referenze. Offerte subito cassetta 14665 D Unione Pubblicità.

GARZONA pratica sarta donna e ragazzetta, cerco. Presentarsi ore 9 Borovina, San Marco 33, II. 68344 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Via Giulia n. 12. 68341 D

GARZONE barbiere pratico, cercasi. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 4. 68159 D

GARZONA modista, cerco subito. Alessandrino, via Mazzini 42. 36927 D

GARZONA parrucchiera, cerca Salone Italia. Spiridione 10. 36922 D

GARZONA sarta uomo, cerca sartoria Bauer, XXX Ottobre 13. 68294 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Guido Neri 3, II. 68329 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Alfieri 17, III. Illich. 68403 D

GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. Grafitti, via S. Michele 3. 68406 D

GARZONA e apprendista, cercansi. Sartoria Micale, via Milano 29. 68334 D

GELATIERE giovane e ragazza pratica, cerca gelateria. Indirizzo Piccolo. 36915 D

IMPIEGATO bella presenza, perfetta conoscenza lingua e corrispondenza tedesca, dattilografia, ragioneria, propaganda, cercasi subito stagione. Pretese, fotografia, referenze: Heller, Grado. 14693 D

ISTITUTRICE fornita licenza liceale classica, disposta trasferirsi per preparare privatamente alunne ginnasio, cercasi. Cosentino, Caorle. 5247 D

LAVORANTE sarta uomo capace, cercasi. S. Nicolò 20. 36946 D

LAVORANTE sarta e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Corso V. E. 17, Mulino.

LAVORANTE sarto o sarta uomo, cercasi. Vasari n. 20. 68409 D

LAVORO accessorio darei domicilio benestanti, pagando in merci. Cassetta 14669 D Unione Pubblicità. 14669 D

MEZZA lavorante pantalonaia, cercasi. Malcanton 16, II. 68374 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. - Piazzetta Pozzo del mare n. 5, terzo.

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi prontamente. Mazzini 53, II. 14719 D

MODELLA studio pittore, cercasi prontamente. Cassetta 14675 D Unione Pubblicità.

MODISTA lavorante finita cercasi prontamente. Giorgi, San Spiridione 1, secondo.

PARRUCCHIERA o parrucchiere cercasi per affidarle reparto, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 14700 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, ragazzo capacissimo barba, cerco. Timeus 5, Mallardi. 36973 D

PARRUCCHIERA, cerca modelle ore 3 alle 5. Tassini, Carducci 36, III. 68307 D

PORTINAIO stabile, primo ordine, possibilmente pensionato, cercasi. Offerte con dettagliate referenze, Cassetta 14668 D, Unione Pubblicità. 14668 D

PRINCIPIANTE o garzona sarta donna cercasi. Corridoni 4, I, Franca. 68314 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Montorsino n. 7, Roiano. 68333 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Giulia 32. 68308 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. - Via Donadoni 1. 68316 D

SIGNORA seria, indipendente, piccola cauzione, troverebbe ottima sistemazione. - Scrivere particolareggiando, Cassetta n. 14678 D Unione Pubblicità. 14678 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA cucina, possibilmente paraggi Corso Garibaldi, via Manzoni, cercasi. Via Settefontane 1, orologiaio. 00035 E

CAMERA bellissima, scrupolosa pulizia, cerca ufficiale presso distinta famiglia. - Scrivere Cassetta 14676 E Unione Pubblicità. 14676 E

MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, vicinanza giardini pubblici, cerca giovane professionista. Offerte Cassetta 14667 E, Unione Pubblicità. 14667 E

MOBILIATA, soleggiata, poco cucina, modica prezzo, cerca distinta signora. Cassetta 14688 E Unione Pubblicità. 14688 E

STANZA grande, vuota, due persone, cercasi. Cassetta 14703 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZA vuota affittasi. Zonta 5, primo. 68366 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, bellissima, ingresso scale, eventualmente altra attigua, affittansi distinto. Via Istituto 32, porta 7. 68336 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, desiderando vitto affittasi. Geppa 15, II.

A. A. A. MOBILIATA, comfort, eventualmente vitto, affittasi. Viale Regina Elena 23, porta 3. 62373 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. S. Caterina 8, II, porta 9. 36959 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, prezzo mitissimo. Galatti 8 II, dirimpetto Posta Centrale. 36961 F

A. A. A. MOBILIATE elegantissime, affittansi. Corso Vitt. Em. 45, III, sinistra.

A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Geppa 17, primo. 14710 F

A. A. MATRIMONIALE elegante, bagno, salotto, intercomunicanti, massimo comfort, affittansi. Gatteri 46, terzo, sinistra.

A. A. MOBILIATA nuova, presso coniugi affittasi. Via Tiepolo 4, mezzanino. 68397 F

A. A. MOBILIATA affittasi, eventualmente solo vitto. Torrebianca 29, terzo. 68309 F

A. A. STANZA bellissima, davanti, due letti, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 13, quarto 68320 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, acqua corrente affittasi 160 mensili, signore. Machiavelli 12, II. 68386 F

A. CAMERA lussuosa, indipendente, soleggiata, affittasi. Milano 16, porta 7. 68402 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente, presso persona sola affittasi. Rossetti 15, Antonie.

A. MOBILIATA, massima pulizia, affitta piccola famiglia. Pondares 6, II, sinistra.

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, terzo. 68306 F

A. MOBILIATA bellissima, uno, due letti affittasi prezzo mite. Toro 1, II. 36969 F

A. MOBILIATA elegantissima, ingresso libero, telefono, paraggi Caffè Dante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36963 F

A. STANZA bella, mobiliata, con vitto, affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 68369 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Piccolomini 6, I p., porta 7. 68359 F

CAMERA bene mobiliata, con salotto elegante affittasi. Gatteri 7, terzo, destra. 14707 F

CAMERETTA bella, ariosa, affittasi presso persona sola. Toti 9, I. 6176 F

CAMERA vuota, camerino mobiliato affittansi. Commerciale 31, Viale Privato 340. 68302 F

CAMERETTA ariosa, pulita affittasi prontamente. Indrigo, via Bosco 11. 36923 F

CAMERINO, camera, uno due letti affittansi. Madonna del mare 3, destra. 3424 F

CAMERINO mobiliato, vitto, bagno affitta persona distinta. Mazzini 32, terzo. 68387 F

CAMERINO affittasi a persona distinta. Artisti 9, terzo, porta 9. 68295 F

CENTRALE, indipendente, pulitissima, soleggiata, eventualemnte vitto, affittasi. Bernini 5, Micolini. 68408 F

ELEGANTISSIMA, uso bagno, telefono affittasi. Via Trento 12, II piano. 36951 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi distinti. XX Settembre 67, primo, sinistra. 68399 F

MATRIMONIALE, camerino, vitto, sola distinta affitta. Udine 2, porta 12. 3425 F

MOBILIATA 2 letti, camera pranzo, comodo cucina, dirimpetto giardino affittasi. Giulia 13, porta 9. 68315 F

MOBILIATA bene, ingresso scale, altra stanzetta, eventualmente vitto, centro, paraggi Garibaldi affittasi persona distinta. Toti 4, secondo, sinistra. 68296 F

MOBILIATA bella, massima pulizia, telefono, bagno, vitto affittasi prontamente distinto. Indirizzo Piccolo. 36903 F

MOBILIATA, uno, due letti, salotto affittansi presso persona sola. Pietà 29, p. 7. 36850 F

MOBILIATA bella, ariosa, cura vestiario affittasi. Gobbato, X Settembre 32. 68370 F

MOBILIATA, indipendente, uso bagno affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 63298 F

MOBILIATA ingresso libero, due distinti affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 68375 F

PORTOROSE, Albergo, Ristorantte, Caffè, «Villa San Lorenzo» per le feste pasquali prezzi d'occasione: tre giorni 60 lire. trattamento ottimo, proprio Garage. 36930 F

STANZA, camerino vuoto, comodo cucina cercasi presso signora sola. Cavallar. Molino grande 42. 68345 F

STANZA vuota, arieggiata affittasi. Via Antonio Caccia 3, porta 11. 68351 F

STANZA eventualmente due, mobiliate o vuote, posizione centrica, ascensore, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36892 F

STANZE 2 vuote, ingresso scale, con comodo cucina affittansi. Ginnastica 15, porta 10.

STANZETTA soleggiata, mobiliata, luce affittasi. S. Michele 10, porta 3. 3423 F

STANZETTA centro, presso piccola famiglia affittasi. Via Mazzini 18, terzo, Sencovich. 36949 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluso donne. San Francesca 12, porta 8. 68297 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 36935 G

BERLITZ-SCHOOL: lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi a lire 20 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione ad esami. Piazza Ponterosso 2, telef. 3121. 65 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezioni. Stenografia, Gatteri 12. 36899 G

ESAMI ammissione, abilitazione, licenza, maturità scuole medie; preparazione razionale accelerata. Informazioni iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 36966 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, II. 68332 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti. licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

SIGNORA tedesca (Germania), offresi istruzione, conversazione, condurre passeggio bambini. Cassetta 14591 G Unione Pubblicità. 14591 G

VIOLINO (prestasi casa), ripetizioni elementari, lire «cinque» (mensili). Accordature pianoforti «dieci» (lunghissima garanzia). Scrivere (scuola), Foscolo 6, p. 13. 6175 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito 1 aprile, piazza Goldoni. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 36936 H

CANE caccia, giovane, macchie caffè-bianche, smarrito. Pino Marsi, commestibili, Muggia. 36925 H

CHIAVI con catena, smarrite sabato sera pressi via Giulia. Mancia, indirizzo Piccolo. 68363 H

MANCIA a chi riporterebbe canarino scappato domenica in via Solitario 2. Bellizzi. 000 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI affittansi 65, 70, 100, 120, fino 700. Rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio). 14202 I

A. A. QUARTIERI da 2-3 stanze, cucina, accessori, centro e fuori, affittansi. Caffè Adriatico. 36965 I

A. CAMERA focolaio affittasi; bimestre deposito, 60 mensili. Rigutti 23. 68388 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, accessori, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14637 I

APPARTAMENTI soleggiati, magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 68376 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3 camere, accessori, comfort, affittansi luglio. Crispi 42. 68380 I

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, affittansi via Madonna del Mare. Rivolgersi via della Borsa 3, II, destra (studio). 00073 I

APPARTAMENTI 5 stanze, da 3000 a 7500, affittansi. Rivolgersi portieri Carducci 8, Coroneo 1. 36975 I

APPARTAMENTINI due camere, camerino, cucina, comfort, affittansi prontamente. Magazzino legnami, via Vidali 4. 36938 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, riscaldamento, ascensore, affittasi. Revere 1. 14638 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, termosifone, ascensore, affittasi, Fossetti. Via Rettori 1. 36571 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro stanze, comfort, telefono, affittasi. Rivolgersi Albergo Regina. 14720 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi. XX Settembre 12; dalle 15-18. 68301 I

APPARTAMENTO via Paduina 9, stanze 4, altr o5, poggiolo, camerino, bagno, ripostiglio, terrazzino, cucina, affittani. 36905 I

APPARTAMENTO completamente nuovo, 4 stanze, camerino, cucina, lire 350, paraggi Posta Centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68325 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua-luce, affittasi luglio. Solitario 2, II. 14680 I

APPARTAMENTO casa signorile, 4 stanze, una sala, stanzino, dispensa, cucina, bagno, telefono interno, calefazione centrale, ascensore, lire settemila tutto compreso, esclusa calefazione, affittasi via Valdirivo N. 29, IV, Rivolgersi portinaio. 36704 I

CAMERA con focolaio, affittasi prontamente, 52 mensili. San Zenone 17. 36941 I

CAMERA cucina, acqua-luce, cristoforo Cancellieri 5, 120 mensili; camera cucina orto, paraggi Stazione, 75 mensili, affittansi. Informazioni proprietario, via Istituto 32, porta 9. 36904 I

LOCALE vastissimo, chiaro, arioso, qualunque commercio, bar, divisibile, Rossetti, affittasi. Rettori 1. 36570 I

MAGAZZINO grande, esterno, più piccolo interno, affittansi. Fonderia 10. 68327 I

MAGAZZINO sito pianoterra via Stuparich N. 6, adatto per falegnameria, pittore od altra industria, affitta per 1.o luglio, Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, telefono 3906. 36954 I

NEGOZIO vasta vetrina, retrobottega, adattissimo per elettrotecnico, fotografo, modisteria, affittasi. Brunner 6. 68379 I

QUARTIERE Barcola, 3 stanze, cucina, giardino, comfort, affittasi 1.o luglio. Tonini, Scala Belvedere 1. 68339 I

QUARTIERE due stanze cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 63, portiere. 14702 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino bagno, ripostiglio e cucina, subaffittasi. Via Lavatoio 3, IV piano, sinistra. 36918 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, accessori, completamente rimesso a nuovo, sito II piano via Cologna 13, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 36953 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, sito via dei Porta, affitta per il 1.o giugno Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 36952 I

QUARTIERE due stanze, cucina e bagno, bellissima posizione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68340 I

QUARTIERI centro, 3-5 stanze, anche uso ufficio, affittansi. Via Milano 16, I. 36947 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, due-tre camere, cucina, acqua-luce-gas, parchetti, giardino, affittansi prontamente 160 e 220 mensili. Via Commerciale. Rivolgersi via della Borsa 3, II, destra (studio). 36958 I

QUARTIERINI 65, grandi, villette, camera focolaio. 40, affittansi. Slataper 26. 36962 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. S. Zenone 17, II, porta 10. 68293 I

QUARTIERINO in villino, composto di due camere, una adibita cucina, comfort, soleggiato, affittasi due distinti, referenze. Indirizzo Piccolo. 36906 I

STANZA grande, 3 finestre, affittasi uso ufficio o lavoratorio. Piazza Garibaldi 2, I. 68338 I

UFFICIO splendido, per professionista, con termosifone, vicinanza Tribunale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36497 I

UFFICIO con uso telefono, eventualmente parte magazzino, paraggi Posta Centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36932 I

VILLINO vicinanze Palazzo Giustizia, sei stanze, accessori, eventualmente riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68324 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, bagno e accessori, in villetta, possibilmente isolata, con giardino, anche periferia, cercasi. Offerte Cassetta 14672 L. Unione Pubblicità. 14672 L

VILLINO minimo 5 stanze, comfort, cercasi affitto. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 14671 L Unione Pubblicità. 14671 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. SOPRABITO, vestito, due paia calzoni lana bianchi ragazzo, vendonsi. Corso Vitt. Em. 12, portinaia, pomeriggio. 000 M

A. A. VESTITO uomo, grigio ferro, buono stato, vendesi lire 50. Canova 18, portinaia. 5233 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, grigie, naturali, pelli guarnizioni. Devidè, Mazzini 22. 14723 M

ABITO noce, signora, persona magra, vendesi lire 75. Gamba. Tor. San Piero 2, IV. 36902 M

«ARGENTEE» quasi nuova, vendesi metà prezzo. Industria 49, I. 36926 M

AUTOMOBILE bambini, piena efficienza, vendesi. Via Lodole 1, pianoterra. 36768 M

CARRETTINE due, per magazzino, da vendere. Via Malcanton 9. 68384 M

CARROZZELLA nuovissima, moderna, molleggiata, vendesi occasione. Rossetti 11, p. 6. 68354 M

CARROZZELLA spaziosa, molleggiata, fonda, ottima occasione, vendesi. S. Francesco 30, terzo 14714 M

CARROZZELLA nuovissima, moderna, bassa, vendesi occasione. Battisti 13, negozio. 6855? M

CARROZZELLA vendesi. Pacinotti 5, IV, porta 22. 36903 M

CARROZZELLA moderna, vendesi prezzo mite. Viale Regina Elena 11, portinaia. 000 M

CASSAFORTE n. 3, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 68361 M

CONSERVATORI gelato, due, da vendere. Banco Caffè Specchi. 36895 M

FONOGRAFI fama mondiale lire 20 mensili, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 1405 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, nuovissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 3, terzo. 36911 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, garantita, vendesi 120. Carducci 21, portinaia. 14708 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra 120, altre spola rotonda 280 in poi. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 14711 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi, prezzo mitissimo. D'Azeglio 2, Marieloni. 14721 M

MACCHINA Singer rientrante, altre famiglia, vendonsi anche rate. Maurizio 10, Bonucchi. 14722 M

MACCHINA scrivere normale 400, portatile bicolore 450. Muller, Ireneo sei. 67996 M

MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda come nuova. Grammofono con dischi, vendonsi vera occasione. Mazzini 22, IV. Masseri. 68364 M

MACCHINE Naumann fama mondiale, altre rientranti, semplici, prezzo occasionissima. Imbriani 12, Tulliak. 14724 M

OCCASIONE! Vendonsi 230 poltrone a ribalta, accoppiate 3-4, uso cine o teatro. Donadoni 19, I, Prelli. 36914 M

RADIO Atwaterkent, Lafayette, Supersirac, vendo, facilitazioni pagamento. Trenta Ottobre 5, I. 68312 M

RADIO perfetta, prende tutta Europa, vendesi straoccasione, Molingrande 18, III. 68395 M

SEDIE pieghevoli, ferro, da vendere. Banco Caffè Specchi. 35896 M

VESTITI da passeggio e mezza sera, bellissimi modelli, ottimo stato, vendonsi. Timeus 1, piano II, porta 6. 36977 M

VESTITO nuovo, metà prezzo vendesi. Sartoria Bianco. Via Milano 29. 36898 M

VIOLINO vendesi occasione. Manzoni 2, I. 36939 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a mano con quattro ruote, leggero, cercasi, Via del Pane n. 3. (Deposito carboni). 36964 N

CINGHIA usata, mm. 200, metri dieci, cercasi. Via Giulia 41. 30942 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, altoparlanti radio. Rivolgersi Timeus n. 11. 14699 N

GIOIELLI usati, acquistansi occasione. Indirizzo Piccolo. 68356 N

LIBRI usati in genere, compero. Scrivere via Mazzini 32. Portiere. 68360 N

MACCHINA scrivere acquistasi, circa lire cento. Cassetta 14677 N, Unione Pubblicità. 14677 N

PARCHETTI usati cercansi. Offerte con indicazione metratura o prezzo al Sanatorio Triestino. Via Rossetti 48 A. 36917 N

STUFE a gas per riscaldamento cercansi. Officina, via Udine 11. 68305 N

TAPPATRICE bottiglie acquisto se occasione. Indirizzo al Piccolo. 36893 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di comperare mobili visitate assolutamente il deposito Steiner, Via Geppa 15. 14351 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa vendesi. Udine 2, II, porta 15. 14713 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, sale pranzo, camere letto, cucine, salotti, accordansi anche pagamento mensile. Confrontate nuovi prezzi. 1407 NN

ARMADIETTI, tavolo, cassapanche, attaccapanni, vendonsi. Via Pietà 29, porta 17. 68349 NN

CAMERA pranzo palissandro bellissima vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 68410 NN

CAMERA pranzo noce caucaso, modernissima, vendesi occasione. Zanetti 8, I sinistra. 68411 NN

CAMERETTA pranzo, futurista, vendesi occasione lire 460. Vidali 6, II. 68348 NN

CUCINA, chiffonnier due porte, sedie, vendonsi. Bosco 12, porta 4. 36972 NN

CUCINA bellissima, vendesi prezzo mite con garanzia. Pondares 6. 68372 NN

CUCINA signorile 550, altre lussuosissime, stanza bambini avorio, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 68385 NN

CUCINE moderne, lussuose, solide, 530-730, occasionissima vendo. Gatteri 56. 68396 NN

LETTI due, nuovi, vendonsi. Via Paolo Vergerio 16 corte. Falegname. 36894 NN

MATRIMONIALE Direttorio, studio originale turco bellissimi, vendonsi occasione. Visitare 11-16, S. Caterina 5, V, porta 15. 36732 NN

MATRIMONIALE porte piene moderna, sala da pranzo vendonsi occasione. Geppa 17, primo. 14710 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, camera lussuosa una persona, vendonsi. Castoldi. Guardia 11. 68390 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso finissima, garantita, vendesi prezzo di rarissima occasione. Media 17. 6177 NN

MATRIMONIALE porte piene, moderna, vendo. Pondares 21, III, destra. 36929 NN

MOBILI diversi massima occasione in giornata. Via Boccaccio 7, II, 10. 68321 NN

PIANINI, pianoforti ottimi, d'occasione vendonsi, scambi, facilitazioni. Pecar, San Francesco 22. 14697 NN

PIANINO Hoffmann seminuovo, vendesi occasione. Drudi, S. Spiridione 6, IV. 68371 NN

PIANINO nero, incrociate, ottimo stati, vendesi 1900 trattabili. Crispi 8, II, sinistra. 14696 NN

PIANINO nuovo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 68362 NN

SEDIE (sei) camera pranzo, cercansi. Mucciolo. Regina Elena 19. 68404 NN

STANZA matrimoniale e mobili diversi, vendonsi. Esposti presso R. Cimadori, Ghega 1. 68353 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ATTENZIONE! Non fidatevi dei prezzi fittizi. Prima che vi decidiate a vendere i vostri oggetti d'oro, argento, le polizze del Monte, consultatevi con l'oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A.A.A. POLIZZE disimpegno oro orologi brillanti, argenteria occorrendomi per lavorazione, pago prezzi superiori. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14203 O

A. ACQUISTO oro (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 68319 O

ORO compero, scambio pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

«SANITAS» insuperabili igienici gomma, unicamente Steindler, XX Settembre 12, filiale piazza Cavana 3. 68317 O

STRACCI, carta usata, archivio, metalli, acquistansi prezzi massimi. Ghiaccera 3, angolo Riborgo. 68335 O

21 via Carducci **21** Calzoleria Triestina **21.** Per Pasqua scarpe pelle moderne nere e colorate da donna lire 17, da uomo lire 20. 36891 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BURRO naturale 7.80, uova fresche 25, 30; Gallina, Ginnastica 23, Tarabochia 4. 500 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESSENZE estratti rappresentante depositario affiatata clientela, cauzione bancaria 5000 oppure solide garanzie, cerca per Trieste e Istria vecchia casa torinese. Scrivere Cassetta 108 B Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5256 P

Rapita da fulminea malattia spirava il 9 corrente al Cairo

Clara Campi de Frigyessy

Ne dànno partecipazione con animo straziato il marito **UMBERT[O] CAMPI** e la mamma **GIULIA DE FRIGYESSY PAVIA**, anche a nom[e] della sorella **ELISA LUZZATTO DE FRIGYESSY**, dei fratelli **ARNOLDO** e **RICCARDO FRIGESSI DI RATTALMA** e dei parenti tutti.

Cairo-Trieste, 10 aprile 1933.

Addì 8 aprile 1933-XI si è spenta

GILDA RANGAN

Il marito **dott. CARLO**, la figlia **MARIA** col marito **cap. GIUSEPPE MARITATI** e i loro figli **CAMILLO** e **NELLA**, il fratello **CARLO AGOSTINI** con la moglie **EMILIA** e con i figli **cap. BRUNO** e **sottotenente di vascello MARIO** e gli altri congiunti, ne dànno, a tumulazione avvenuta, il doloroso annuncio.

Trieste, 11 aprile 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 26.

Santamente come visse, si spense addì 8 corrente, dopo breve malattia, la nobile esistenza di

CARLA CAVINI nata ZETTO

Accasciati da un dolore che non ha conforto, lo sconsolato marito **GUIDO** e il figlio **GIORGIO**, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano dal profondo del cuore tutti quei buoni che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Trieste, 11 aprile 1933-XI.

Il giorno 7 corrente, alle ... deva dopo lunga e penosa ...

CESARE R...
fu GALDIN...

A quanti lo conobbero e ... dànno il triste annunzio, a ... avvenuta, l'angosciata co... **GELA LORENZUTTI** e le f... giunte.

Trieste, 11 aprile 1933.

Si dispensa da visite di con...

Prim. Impresa Zimolo, via To...

MARIO TREV...

si spense serenamente ieri, d... lattia, circondato dall'affetto ... lasciando nel più profondo d... sorte **DELFINA**, i **fratelli**, ... suocera, i **nipoti** e parenti ... dànno il triste annuncio a qu... bero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30, partendo dalla ... mo in Monte N. 16.

Prem. Nuova Impresa, via dell...

Stamattina all'alba, cessav... munito dei conforti religiosi

GIUSEPPE MU...

padre del volontario Caduto Romano Mulloni.

Ne dànno il triste annunz... **MARIA**, i figli **UMBERTO** e ... relle, i **nipoti** ed i parenti ...

I funerali avranno luogo ... rente, alle ore 16, partendo ... San Sergio N. 2.

Trieste, 10 aprile 1933.

Addì 9 corrente, dopo br... spegnevasi serenamente, la m... mamma

Anna ved. Colonna n...

I desolatissimi **figli, nuore, poti, fratelli, sorelle** e **paren...** la triste partecipazione a ... avvenuta.

Prem. Nuova Impresa, via dell...

IMPORTANTISSIMA fabbrica ... ni e curvate nel Veneto cerc... tivissimi produttori regional... noscenza clientela: Toscana, ... che, Piemonte, Liguria, Tre V... Abruzzi, Molise, Sardegna, Si... zare Cassetta 27 L Unione P... liana, Venezia.

PIAZZISTI Trieste, Fiume, Po... introdotti drogherie, profume... Referenze, pretese: Iraso, Fiu...

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Minim...

AUTOMOBILISTI: accumulato... tipo di vettura a prezzo di ... garanzia un anno. Premiata ... neo 6.

CAMION Praga, ripassato, p... 5 tonnellate, vende Farfoglia ... le 29.

CARROZZERIA torpedo (Diat... mo stati, compresa cappotte ... cardi 12.

MOTOCARROZZINO ottimo ... vera occasione. Millo, Cardu...

MOTOLEGGERA vendesi lire ... deria n. 2, Falegname.

O.M. 4 cilindri carrozzata tor... ottimo stato si vende. Rivolge... zoli, via Genova 9, Trieste.

SPYDER 509, Bianchi berli... Ford, 507 F., motociclette va... Garage Moderno, via Ghiberti... 503 torpedo ottimo stato vende... rage Cavour, Torrebianca 4.

Capitali - Società - C... di aziende commerciali e...

cent. 60 la parola. Minim...

AGENZIA giornali, posizione ... casione vendesi. Corso Vitt. E...

AZIENDA rappresentanze dep... cio magazzino completament... vendesi. Indirizzare Piccolo.

CESSIONI stipendio 6 per ce... ria. Pozzo Cornacchie 55, Rom...

CUCINA caffè popolare avvia... desi causa partenza immediat...

DISPONIBILI ipoteche lire ... nabili, anche piccoli importi. ... Piccolo.

LAVORATORIO calzolaio avvi... retrobottega, cedesi; affitto m... rizzo Piccolo.

NEGOZIO rivendita giornali, ... teca circolante vendesi. Indir...

STATALE grado elevato cerca ... zione 200 mensili, buon inter... ferroviario 09747 Fermo Posta.

SOCIO per lavoratorio da fa... Indirizzo al Piccolo.

STIRERIA bene avviata per ... si, affarone. Indirizzo Piccolo.

80.000 cercansi prima ipoteca. Cassetta 14683 R Unione Pubb...

120.000-25.000 cercansi prima 10 ... tà. Costa Palma, S. Caterina 9.

Acquisti e vendite di cas...

cent. 60 la parola. Minim...

CASA posizione dominante, ... prezzo trattabile. Barcola ... barbiere.

CASA quartieri piccoli, forte ... desi. Via Roma 11, bar.

MONFALCONE centro vendesi ... civile abitazione, ampio scop... netto 12 per cento, Tessera 839610 Posta, Udine.

POSSESSO altipiano carsico, ... ra, soggiorno estivo, affare ... vendesi causa partenza. S... Adriatico.

VILLA signorile Riviera Ba... tram vendesi occasione. Indir...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minim...

55.ENNE vedovo relazionerebbe ... adatta, affettuosa, scopo matri... nonime Cassetta 14674 U Uni... cità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minim...

OSTETRICA Emersi Sbaizero, ... torizzata accoglimento gest... moderno, assistenza medica. ... liera lire 20. l'arneto 10 (Gi... lungata), villa propria. Telef... bano 83-21.